

Direttive di lavorazione | Parte 3

Rivestimenti



Direttive di lavorazione Alba[®] e Rigips[®]

© Rigips SA

Tutte le indicazioni contenute nella presente pubblicazione sono rivolte a personale qualificato adeguatamente addestrato e corrispondono allo stato attuale della tecnica. Pur essendo state redatte secondo scienza e coscienza esse non costituiscono tuttavia alcuna garanzia. Dal momento che Rigips SA opera costantemente nell'intento di offrire sempre le migliori soluzioni possibili, ci riserviamo di apportare eventuali modifiche dovute a migliorie di natura tecnica, produttiva e applicativa. Eventuali immagini raffiguranti l'esecuzione di determinate operazioni non sono da intendersi come istruzioni per la stessa a meno che non siano espressamente contrassegnate come tali. Le indicazioni fornite non sostituiscono gli eventuali progetti costruttivi specifici di volta in volta necessari. Si presuppone l'esecuzione a regola d'arte delle opere costruttive adiacenti.

Non si escludono errori di stampa. L'ultima versione delle presenti direttive di lavorazione è disponibile in internet al sito **www.rigips.ch**.

Si prega di considerare che il rapporto con la clientela è soggetto esclusivamente alle nostre condizioni generali di vendita, fornitura e pagamento (CGC) nella versione attualmente in vigore, le quali ne disciplinano le modalità. Dette CGC sono disponibili su richiesta oppure in internet al sito **www.rigips.ch**.

Rigips SA confida in una collaborazione proficua e augura sempre un'ottima riuscita con le soluzioni di sistema Rigips.

Tutti i diritti riservati.

Si declina ogni responsabilità per eventuali errori.

Rigips SA, Svizzera

Rivestimenti

3.1	Rivestimento di sistemi per pareti	Pagina
3.1.1	Introduzione	11
3.1.2	Raccordi al rivestimento di sistemi Rigips® per pareti	13
3.1.3	Rivestimento di sistemi Rigips® per pareti con lastre in gesso massiccio Alba®	30
3.1.4	Rivestimento di sistemi Rigips® per pareti con lastre da costruzione Rigips®	37
3.1.5	Rivestimento di sistemi Rigips® per pareti con lastre speciali Rigips®	43

3.2	Rivestimento di sistemi per controsoffitti	
3.2.1	Introduzione	57
3.2.2	Raccordi al rivestimento di sistemi Rigips® per controsoffitti	59
3.2.3	Rivestimento di sistemi Rigips® per controsoffitti con lastre in gesso massiccio Alba®	67
3.2.4	Rivestimento di sistemi Rigips® per controsoffitti con lastre da costruzione Rigips®	73
3.2.5	Rivestimento di sistemi Rigips® per controsoffitti con lastre speciali Rigips®	80

Rivestimenti

3.3 Sottofondi / Livellamento di sistemi di pavimenti Pagina

3.3.1	Introduzione	92
3.3.2	Panoramica dei prodotti	93
3.3.3	Applicazioni	94
3.3.4	Lavorazione	108

3.4 Posa di sistemi di pavimenti

3.4.1	Introduzione	118
3.4.2	Panoramica dei prodotti	119
3.4.3	Lavorazione	120

Direttive di lavorazione Alba® e Rigips®

Al giorno d'oggi la costruzione a secco in gesso è una soluzione largamente riconosciuta e apprezzata sia per la finitura di edifici moderni di nuova realizzazione, sia nelle opere di ristrutturazione e di risanamento. La sua elevata flessibilità, le ottime proprietà fisico-tecniche e bio-edili, nonché i vantaggi economici ed ecologici che offre convincono tanto gli investitori e i committenti quanto i progettisti e i gestori finali delle strutture.

Il presupposto essenziale per garantire tutto ciò è tuttavia un'esecuzione qualitativamente ineccepibile. A tal fine i sistemi a secco in gesso Rigips non soddisfano soltanto i requisiti normativi e di legge arrivando persino a superarli, bensì si distinguono in più per molteplici caratteristiche innovative e componenti studiati ad hoc che si integrano alla perfezione. Con istruzioni pratiche per la lavorazione e mille indicazioni utili unite a consigli preziosi, le Direttive di lavorazione Rigips sono un supporto essenziale per un montaggio razionale e un'esecuzione di alta qualità.

Le Direttive di lavorazione Rigips sono suddivise in quattro parti:

Parte 1	Progettazione, organizzazione, prodotti
Parte 2	Sottostrutture
Parte 3	Rivestimenti
Parte 4	Tecniche di giunzione e superfici



Costruzione a secco ai massimi livelli

Il contenuto delle direttive di lavorazione

Ciascuna parte è articolata in una serie di Capitoli tematici. Quest'ultimi trattano a loro volta sia la lavorazione delle lastre in gesso massiccio Alba® sia quella delle lastre da costruzione e delle lastre speciali Rigips®. Varie tabelle sinottiche informano sull'idoneità e l'impiego di profili, lastre, stucchi e accessori. Le descrizioni, formulate in modo semplice e ricche di illustrazioni, spiegano come montare ed eseguire gli elementi costruttivi più disparati.



La versione digitale è disponibile
all'indirizzo:

www.rigips.ch/it/direttive-di-lavorazione



Direttive di lavorazione | Parte 3

Rivestimenti

Rivestimento di sistemi per pareti	3.1
Rivestimento di sistemi per controsoffitti	3.2
Sottofondi/Livellamento di sistemi di pavimenti	3.3
Posa di sistemi di pavimenti	3.4

Rivestimento di sistemi per pareti

3.1.1	Introduzione	Pagina
3.1.1.1	Chiarimenti preliminari	11
<hr/>		
3.1.2	Raccordi al rivestimento di sistemi Rigips® per pareti	
3.1.2.1	Raccordi a soffitto	13
3.1.2.2	Raccordi a pavimento	18
3.1.2.3	Raccordi a parete	20
3.1.2.4	Altri raccordi	24
3.1.2.5	Giunti di movimento	25
3.1.2.6	Elementi a incasso	26
<hr/>		
3.1.3	Rivestimento di sistemi Rigips® per pareti con lastre in gesso massiccio Alba®	
3.1.3.1	Principi di base per le lastre in gesso massiccio Alba®	30
3.1.3.2	Posa delle lastre in gesso massiccio Alba®	32
<hr/>		
3.1.4	Rivestimento di sistemi Rigips® per pareti con lastre da costruzione Rigips®	
3.1.4.1	Principi di base per le lastre da costruzione Rigips®	37
3.1.4.2	Posa delle lastre da costruzione Rigips®	40

Indice sommario 3.1

Rivestimento di sistemi per pareti

3.1.5 Rivestimento di sistemi Rigips® per pareti con lastre speciali Rigips®		Pagina
3.1.5.1	Osservazione preliminare	43
3.1.5.2	Principi di base per le lastre in fibrocemento Rigips® Aquaroc	43
3.1.5.3	Posa delle lastre in fibrocemento Rigips® Aquaroc	44
3.1.5.4	Principi di base per le lastre schermanti Rigips® X-Ray Protection	46
3.1.5.5	Posa delle lastre schermanti Rigips® X-Ray Protection	47
3.1.5.6	Principi di base per le lastre schermanti Rigips® Piombo GKB	48
3.1.5.7	Posa delle lastre schermanti Rigips® Piombo GKB 30	49

3.1.1 Introduzione

3.1.1.1 Chiarimenti preliminari

Il rivestimento della struttura a secco è parte dei sistemi Rigips® per pareti. La scelta del rivestimento idoneo dipende da molti fattori ed è quindi importante programmarla con cura. Nelle Direttive di lavorazione Rigips - Parte 1 Capitoli 1.1 - 1.6 è riportata una panoramica schematica delle lastre Alba® e Rigips® per la costruzione a secco corredata delle rispettive caratteristiche, dei possibili materiali di fissaggio e della sottostruttura adatta.

Ciascuna tipologia di lastre è prodotta con una propria formula specifica e vanta quindi parametri caratteristici diversi dalle altre. Per questa ragione non è consentito mischiare tra loro vari tipi di lastre su una stessa superficie senza eseguire alcuna giunzione.

Prima di procedere con la posa delle lastre da costruzione a secco si raccomanda di chiarire in special modo i punti indicati al seguito.

Sottostruttura

Tutte le indicazioni in merito alle caratteristiche, ai parametri fisico-tecnici e ai dati costruttivi (ad esempio gli interassi dei profili e le altezze parete) si trovano nella documentazione tecnica Rigips, raccoglitori 1 e 2 | ① Pareti divisorie, ② Pareti per installazioni sanitarie, ③ Contropareti, ④ Contropareti per installazioni sanitarie e ⑤ Pareti di vani tecnici. Prima di applicare il rivestimento controllare la sottostruttura.

Connettori

Le lastre Rigips per costruzioni a secco hanno caratteristiche molto diverse l'una dall'altra e necessitano quindi di mezzi di fissaggio specifici a seconda del sistema, vale a dire studiati appositamente per il tipo di sottostruttura e di pannello. Nelle presenti Direttive di lavorazione - Parte 1, Capitolo 1.4 sono riportate le tabelle indicanti la lunghezza necessaria delle viti a seconda dello strato di applicazione e dello spessore di quest'ultimo in relazione al tipo di lastra e di profilo.

Esecuzione dei raccordi

I dettagli dei raccordi a parete e a soffitto devono essere presi in considerazione di volta in volta a seconda del sistema. Infatti i valori di protezione antincendio e di isolamento acustico riportati nel prospetto dei sistemi si ottengono soltanto con il rispettivo tipo di raccordo specifico. Tutti i possibili particolari esecutivi in merito si trovano nella documentazione tecnica Rigips nel raccoglitore 3 alla sezione Dettagli costruttivi ① Pareti divisorie, ② Pareti per installazioni sanitarie, ③ Contropareti, ④ Contropareti per installazioni sanitarie e ⑤ Pareti di vani tecnici.

Esecuzione della giunzione tra lastre

Esistono molte tipologie diverse di sistemi, di lastre e di bordi. Nella posa è necessario attenersi alle prescrizioni previste per il rispettivo sistema. In linea di principio le lastre da costruzione Rigips® si congiungono testa a testa in battuta senza incollaggio. Le indicazioni di lavorazione per la posa delle lastre di cui al seguito hanno validità per il successivo trattamento dei giunti con malta per giunti e nastro di armatura. Nelle presenti Direttive di lavorazione - Parte 1, Capitolo 1.5 sono riportate le tabelle indicanti gli stucchi di sistema utilizzabili per ciascun tipo di lastra e di bordo.

I seguenti tipi di lastre richiedono la posa con giunto incollato. Soltanto così è infatti possibile garantire la realizzazione del rispettivo sistema senza che si formino crepe o fessure.

- lastre in gesso massiccio Alba®
- lastre Rigidur® H (giunto incollato*)
- lastre Aquaroc® (giunto incollato**)



Indicazioni di lavorazione:

- * Le lastre in gessofibra Rigidur® H con bordi BD o BA possono essere sigillate anche con giunti stuccati.
- ** Nei controsoffitti antincendio le lastre in fibrocemento Rigips® Aquaroc devono essere sigillate con giunto stuccato.

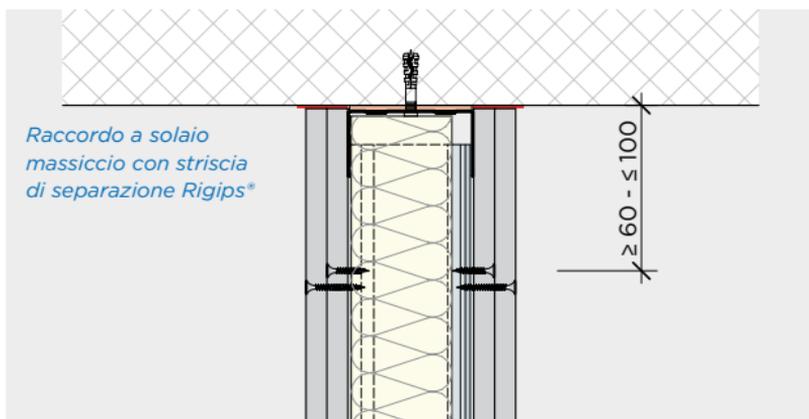
3.1.2 Raccordi al rivestimento di sistemi Rigips® per pareti

3.1.2.1 Raccordi a soffitto

La scelta del raccordo a soffitto idoneo dipende essenzialmente dall'entità della freccia prevista per l'elemento costruttivo da collegare, dalle caratteristiche del materiale impiegato nella sottostruttura e dagli eventuali requisiti antincendio. In caso di freccia ≥ 10 mm è necessario eseguire un raccordo a soffitto scorrevole. Nel raccoglitore 3 della Documentazione tecnica Rigips i dettagli costruttivi che non consentono una protezione antincendio sono contrassegnati con l'indicazione «senza incendio».

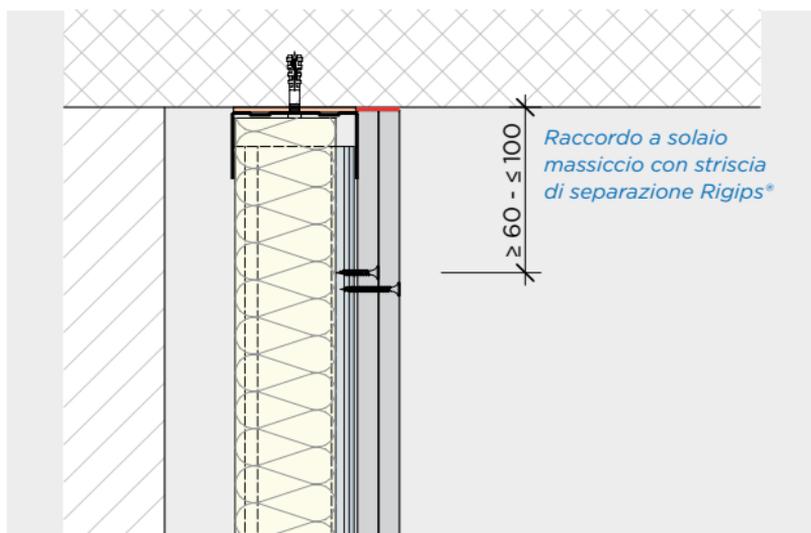
Raccordo a soffitto standard

Nelle pareti funzionali che non devono rispondere a particolari esigenze estetiche il raccordo a soffitto può essere eseguito in maniera rigida con una malta per giunti di sistema, correndo tuttavia il rischio che si creino fessurazioni incontrollate. La formazione di fessurazioni incontrollate può essere evitata utilizzando un'idonea striscia di separazione.



- Il raccordo con striscia di separazione Rigips® si utilizza laddove la freccia solaio prevista è ≤ 10 mm.
- Prima di procedere alla posa della prima lastra da costruzione Rigips® incollare la striscia di separazione autoadesiva all'elemento costruttivo da collegare posizionandola a filo del profilo UW.
- Nei raccordi a soffitto smussare sempre leggermente il bordo di taglio così da poter riempire completamente il punto di giunzione con malta per giunti di sistema Rigips® quando si effettua il rinzafo.

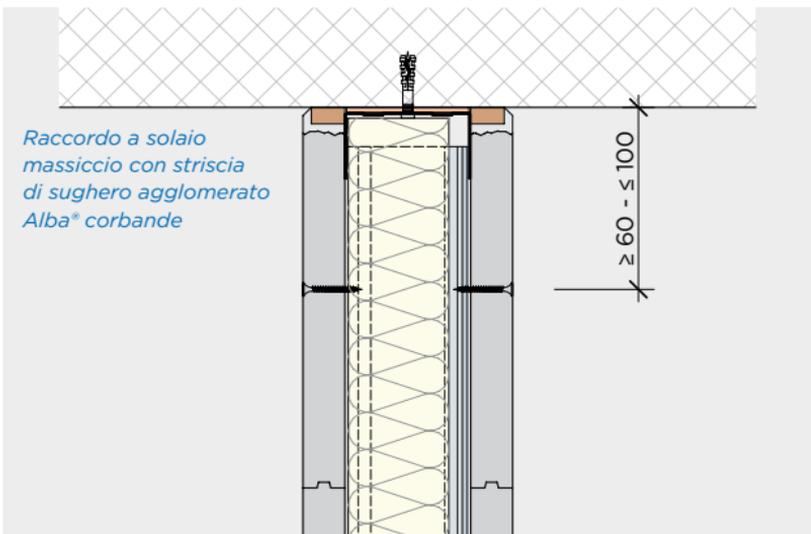
- Applicare la prima vite a fissaggio rapido a una distanza ≥ 60 mm e ≤ 100 mm dal solaio.
- Nei raccordi a soffitto il profilo Rigips® UW non dev'essere assolutamente fissato a vite.
- In caso di rivestimento di contropareti, il raccordo a soffitto viene eseguito come per le pareti divisorie.



Raccordi a soffitto speciali con lastre in gesso massiccio Alba®

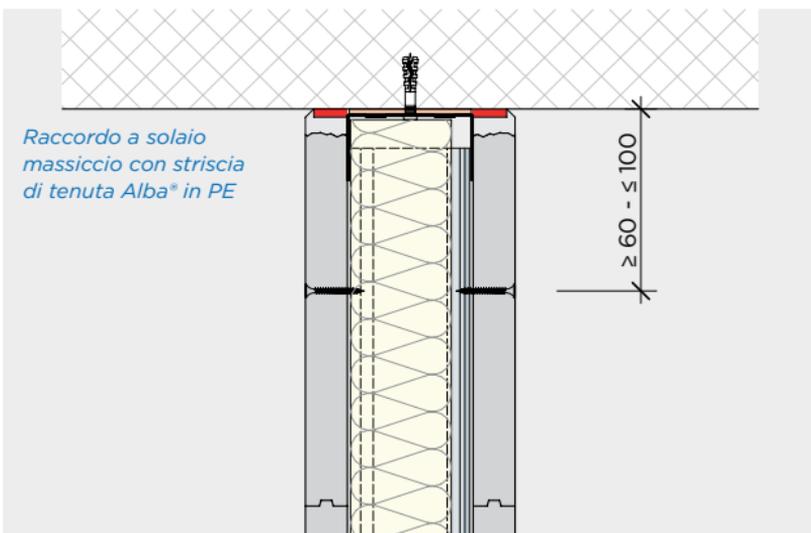
Raccordo a soffitto con striscia di sughero agglomerato

- Prima di procedere alla posa della lastra in gesso massiccio Alba® incollare la striscia di sughero agglomerato all'elemento costruttivo da collegare posizionandola a filo del profilo UW.
- Prima della posa rimuovere la polvere dai bordi di taglio della lastra in gesso massiccio.
- Applicare la prima vite a fissaggio rapido a una distanza ≥ 60 mm e ≤ 100 mm dal solaio.
- Nei raccordi a soffitto il profilo Rigips® UW non dev'essere assolutamente fissato con viti alle lastre.
- Successivamente riempire completamente il raccordo a soffitto con la colla di sistema Alba® AGK PLUS.
- Eseguire un «taglio svedese» per desolidarizzare il giunto dall'elemento costruttivo.



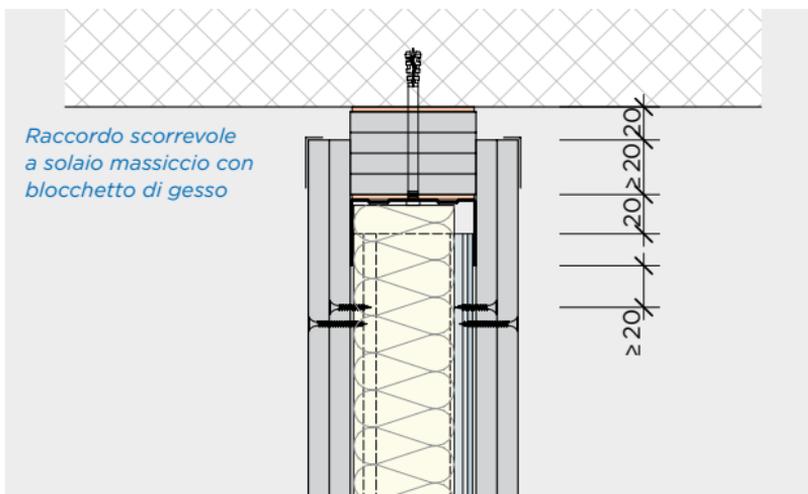
Raccordo a soffitto con striscia di tenuta in PE

- Prima di procedere alla posa della lastra in gesso massiccio Alba® incollare la striscia di tenuta autoadesiva Alba® in PE al solaio da collegare posizionandola a filo del profilo UW.
- Prima della posa rimuovere la polvere dai bordi di taglio della lastra in gesso massiccio.
- Applicare la prima vite a fissaggio rapido a una distanza ≥ 60 mm e ≤ 100 mm dal solaio.
- Nei raccordi a soffitto il profilo Rigips® UW non dev'essere assolutamente fissato con viti alle lastre.
- Successivamente riempire completamente il raccordo a soffitto con la colla di sistema Alba® AGK PLUS.
- Eseguire un «taglio svedese» per desolidarizzare il giunto dall'elemento costruttivo.

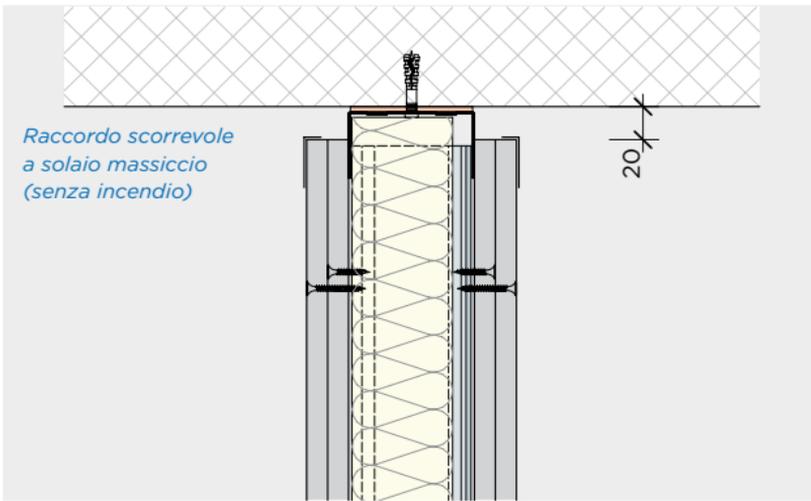


Raccordo a soffitto scorrevole

Il raccordo a soffitto scorrevole si utilizza laddove la freccia solaio prevista è $> 10\text{mm}$. Se il raccordo scorrevole deve soddisfare requisiti antincendio va realizzato impiegando un blocchetto di gesso. Nell'applicare il rivestimento si deve aver cura che tale blocchetto risulti coperto dalle lastre e che il giunto aperto con il solaio sia dimensionato in modo tale da poter assorbire la freccia prevista.



- Nei raccordi a soffitto il profilo Rigips® UW non dev'essere assolutamente fissato a vite.
- In presenza di requisiti antincendio il blocchetto di gesso deve risultare ricoperto per una porzione pari ad almeno lo spessore del rivestimento della parete.
- Il valore di freccia previsto è decisivo per il dimensionamento del giunto a solaio.
- Applicare la prima vite a fissaggio rapido Rigips® ca. 50mm al di sotto del bordo inferiore del profilo UW per evitare che ostacoli lo scorrimento.
- Laddove il raccordo scorrevole debba soddisfare eventuali esigenze estetiche annegare nello stucco un profilo di finitura. Nella posa delle lastre da costruzione Rigips® o delle lastre in gesso massiccio Alba® tener conto di tale profilo nel dimensionamento del giunto aperto.



- Nei raccordi a soffitto il profilo Rigips® UW non dev'essere assolutamente fissato con viti alle lastre.
- Il valore di freccia previsto è decisivo per il dimensionamento del giunto a solaio.
- Applicare la prima vite a fissaggio rapido Rigips® ca. 50mm al di sotto del bordo inferiore del profilo UW per evitare che ostacoli lo scorrimento.

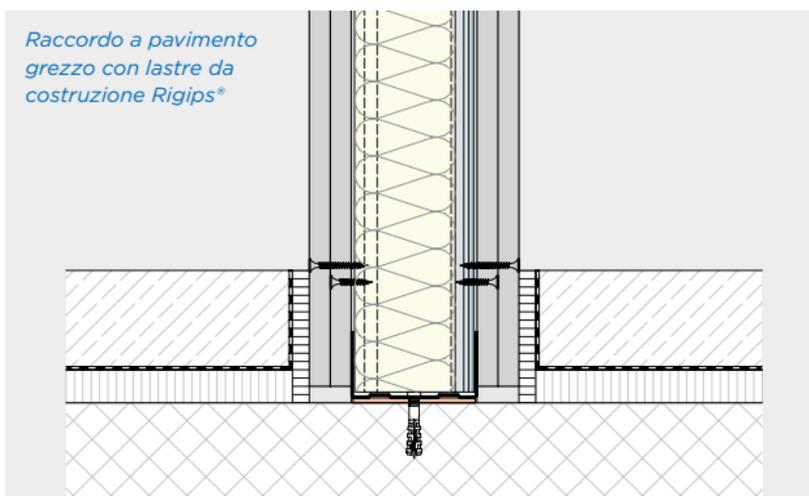


Maggiori dettagli: Documentazione tecnica Rigips, Raccoglitore 3 Dettagli costruttivi / Dettagli costruttivi per pareti Rigips® e Alba® / a) Raccordi a soffitto

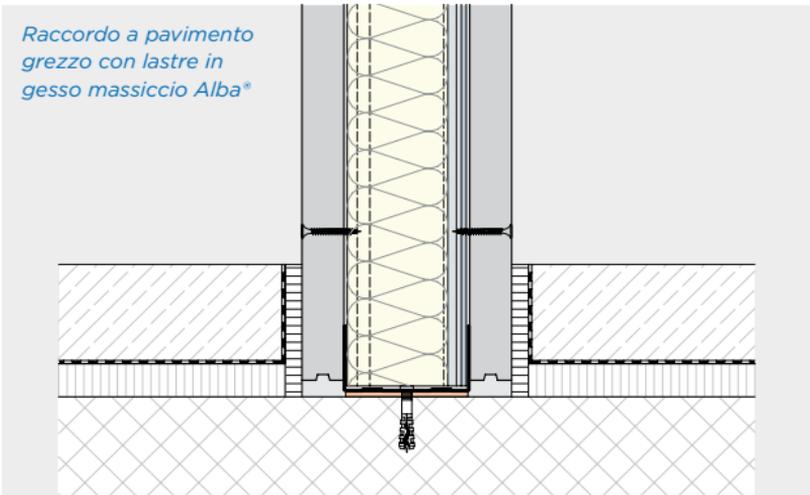
3.1.2.2 Raccordi a pavimento

Nei raccordi a pavimento le lastre da costruzione Rigips® e le lastre in gesso massiccio Alba® vanno montate lasciando ca. 10 mm di spazio dal pavimento massiccio così da poter compensare eventuali dislivelli. Laddove siano richiesti requisiti più elevati di isolamento acustico il giunto venutosi così a creare può essere riempito con mastice per pareti divisorie RiMastic®.

Nel raccoglitore 3 della Documentazione tecnica Rigips i dettagli costruttivi che non consentono una protezione antincendio sono contrassegnati con l'indicazione «senza incendio».



- Nei raccordi a pavimento il profilo Rigips® UW non.
- Montare le lastre da costruzione Rigips® a ca. 10 mm dal pavimento grezzo.
- Per aiutarsi nel montaggio appoggiare la lastra a un ritaglio di rispettivo spessore oppure, ancor meglio, tenerla leggermente sollevata con l'alzalastre Rigips®.
- Applicare la prima vite a fissaggio rapido Rigips® a ca. 100 mm dal pavimento grezzo.



- Montare le lastre in gesso massiccio Alba® a ca. 10 mm dal pavimento grezzo.
- Per il montaggio utilizzare come battuta un listello di alluminio posizionato a piombo e fissato ai profili CW a ca. 510 mm dal pavimento grezzo.
- Applicare la prima vite a fissaggio rapido Rigips® a ca. 100 mm dal pavimento.



Nel montaggio dei sistemi a secco Rigips® e Alba® su pavimenti finiti con requisiti antincendio il giunto venutosi a creare posando le lastre alla distanza predefinita va riempito con malta per giunti del rispettivo sistema. Al fine di limitare la trasmissione del rumore per via strutturale il giunto può essere collegato al pavimento con, ad esempio, un nastro di tenuta Rigips® in PE.



Maggiori dettagli: Documentazione tecnica Rigips, Raccoglitore 3 Dettagli costruttivi / Dettagli costruttivi per pareti Rigips® e Alba® / b) Raccordi a pavimento

3.1.2.3 Raccordi a parete

La scelta del raccordo a parete idoneo dipende essenzialmente dall'entità dei movimenti previsti per l'elemento costruttivo da collegare, dalle caratteristiche del materiale impiegato nella sottostruttura e dagli eventuali requisiti antincendio.

Nel raccoglitore 3 della Documentazione tecnica Rigips i dettagli costruttivi che non consentono una protezione antincendio sono contrassegnati con l'indicazione «senza incendio».

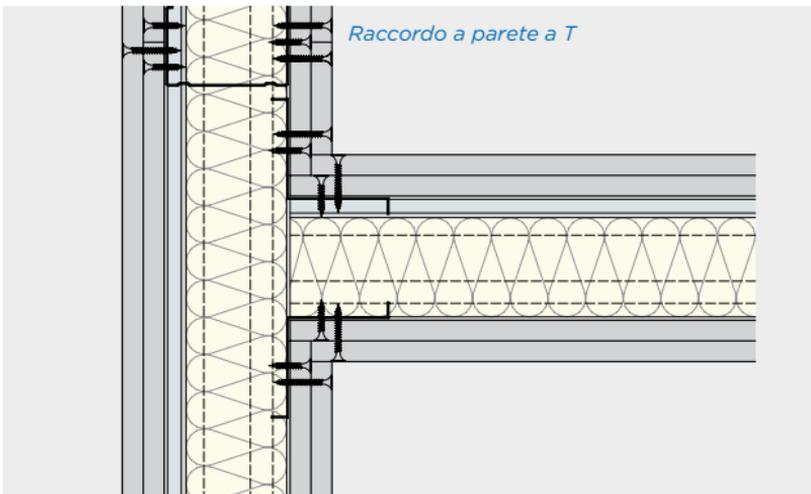
Raccordo a parete standard

- Il raccordo con striscia di separazione Rigips® si utilizza nel caso di raccordi «chiusi» che non devono soddisfare esigenze particolari.
- Prima di procedere alla posa della prima lastra da costruzione Rigips®, incollare la striscia di separazione autoadesiva all'elemento costruttivo da collegare posizionandola a filo del profilo UW.
- Nei raccordi a parete, smussare sempre leggermente il bordo di taglio così da poter riempire completamente il punto di giunzione con malta per giunti di sistema Rigips® quando si effettua il rinzafo.
- Avvitare completamente le lastre da costruzione Rigips® o le lastre in gesso massiccio Alba® al profilo a C per pareti come da sistema a.
- In caso di rivestimento a due strati, prima di applicare il 2° strato sigillare il raccordo del 1° strato con malta per giunti di sistema.



Raccordo a parete a T

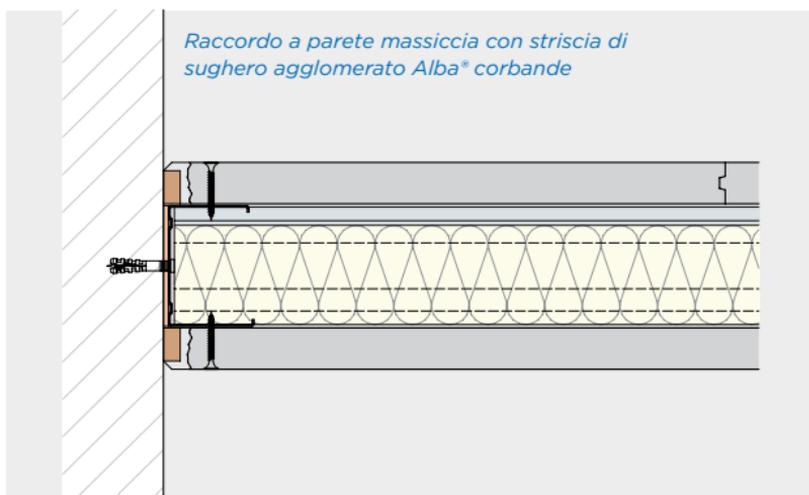
- Avvitare le lastre da costruzione Rigips® o le lastre in gesso massiccio Alba® al profilo per angolo interno.
- In caso di rivestimento a due strati montare per intero il 1° strato in battuta e sigillare il raccordo con malta per giunti di sistema prima di applicare il 2° strato.
- Nei rivestimenti con lastre in gesso massiccio Alba®, aver cura di ammorsare sempre gli angoli interni ed esterni; l'avvitamento continuo rende superflua la separazione tra gli elementi raccordati.
- Laddove le lastre da costruzione Rigips® sono avvitate completamente l'una all'altra, utilizzando un profilo per angolo interno, non è indispensabile separare il raccordo a parete tramite striscia di separazione o profilo di finitura.



Raccordi a parete speciali per lastre in gesso massiccio Alba®

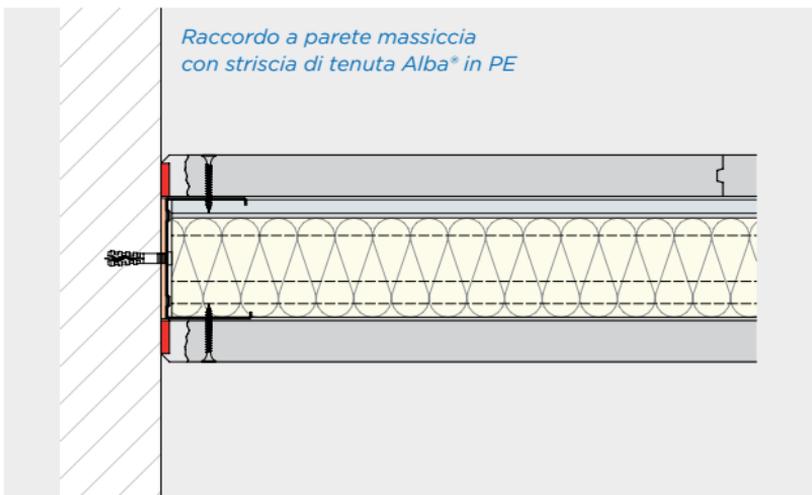
Raccordo a parete con striscia di sughero agglomerato

- Prima di procedere alla posa della lastra in gesso massiccio Alba®, incollare la striscia di sughero agglomerato all'elemento costruttivo da collegare posizionandola a filo del profilo CW.
- Prima della posa rimuovere la polvere dai bordi di taglio della lastra in gesso massiccio Alba®.
- Prima di montare la prima lastra in gesso massiccio Alba® di ciascuna fila applicare della colla di sistema Alba® AGK PLUS sul bordo della lastra da collegare.
- Nel montaggio dell'ultima lastra in gesso massiccio Alba® di ciascuna fila tagliare la stessa un po' più corta e, successivamente, rinzaffare la cavità così creata.
- Nei raccordi a parete avvitare completamente il profilo Rigips® CW.
- Eseguire un «taglio svedese» per desolidarizzare il giunto dall'elemento costruttivo.



Raccordo a parete con striscia di tenuta in PE

- Prima di procedere alla posa della lastra in gesso massiccio Alba® incollare la striscia di tenuta autoadesiva Alba® in PE all'elemento costruttivo da collegare posizionandolo a filo del profilo CW.
- Prima della posa, rimuovere la polvere dai bordi di taglio della lastra in gesso massiccio Alba®.
- Prima di montare la prima lastra in gesso massiccio Alba® di ciascuna fila, applicare della colla di sistema Alba® AGK PLUS sul bordo della lastra da collegare.
- Nel montaggio dell'ultima lastra in gesso massiccio Alba® di ciascuna fila, tagliare la stessa un po' più corta e, successivamente, rinzaffare la cavità così creatasi.
- Nei raccordi a parete avvitare completamente il profilo Rigips® CW.
- Eseguire un «taglio svedese» per desolidarizzare il giunto dall'elemento costruttivo.



Maggiori dettagli: Documentazione tecnica Rigips, Raccogliatore 3 Dettagli costruttivi / Dettagli costruttivi per pareti Rigips® e Alba® / c) Raccordi a parete

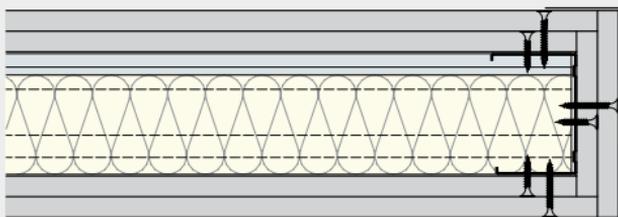
3.1.2.4 Altri raccordi

Esistono molti altri tipi di raccordi per esigenze specifiche di cantiere.

Testa di parete

- Nelle porzioni terminali di pareti libere, spallette ecc. rivestire sempre anche il lato frontale con lastre dello stesso spessore e con lo stesso numero di strati del rimanente rivestimento. Così facendo si facilita l'osservanza dei requisiti di protezione antincendio in caso di successivi ampliamenti.
- Nel rivestimento a più strati aver cura di disporre le lastre come illustrato nel disegno (sul lato frontale è visibile sempre soltanto una lastra). In questo modo si assicura la copertura del giunto mediante l'ala del paraspigoli.

Testa di parete

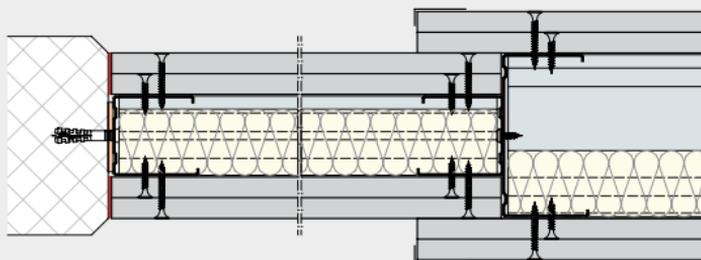


Nodi di riduzione

Un nodo di riduzione può rendersi necessario nei raccordi a elementi costruttivi più sottili, ad esempio laddove si è dovuto scegliere uno spessore parete maggiore per poter ospitare eventuali impianti.

- Eseguire il nodo di riduzione utilizzando profili CW di larghezza inferiore.
- Lasciare invece di regola invariato lo spessore del rivestimento.

Nodo di riduzione nel raccordo a un elemento costruttivo massiccio

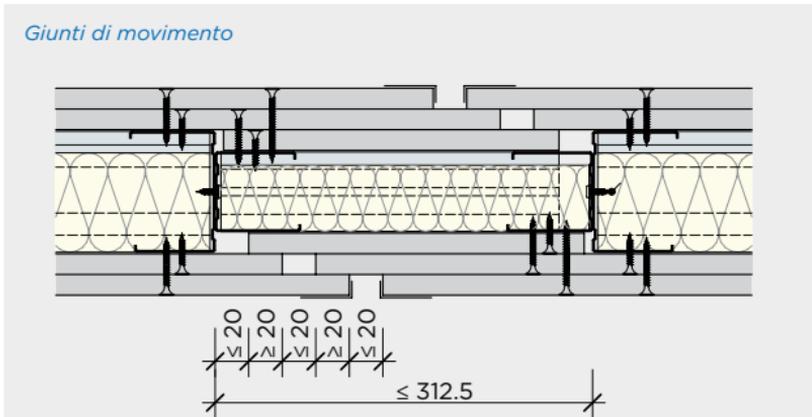


Maggiori dettagli: Documentazione tecnica Rigips, Raccogliatore 3 Dettagli costruttivi / Dettagli costruttivi per pareti Rigips® e Alba® / d) Altri raccordi

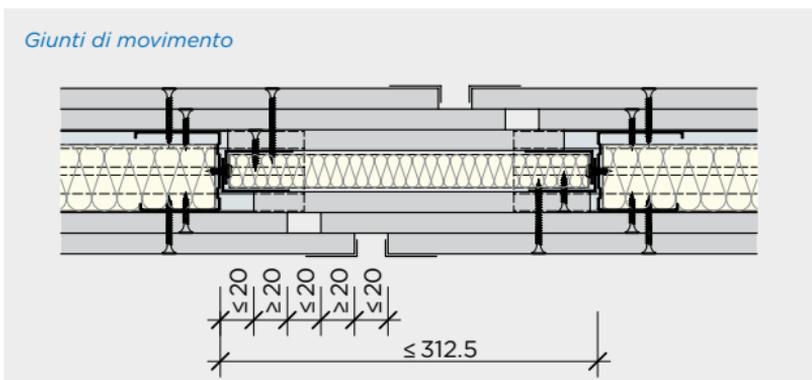
3.1.2.5 Giunti di movimento

Sono principalmente due le ragioni che impongono la realizzazione di giunti di movimento. Laddove il progetto prevede pareti di lunghezza notevole devono essere infatti eseguiti i giunti richiesti dai materiali impiegati ed è inoltre indispensabile riprendere i giunti di dilatazione dell'edificio, sia per quanto concerne la posizione sia nelle dimensioni. Nella scelta della tipologia idonea di giunto di dilatazione si deve tener conto degli eventuali requisiti di protezione antincendio e di isolamento acustico.

- Eseguire il giunto di dilatazione utilizzando profili CW di larghezza inferiore.
- Lasciare invece di regola invariato lo spessore del rivestimento.
- Nella posa del rivestimento aver cura che risulti garantito il gioco desiderato.



- In determinate situazioni è possibile avvalersi di altre tipologie di profilo.



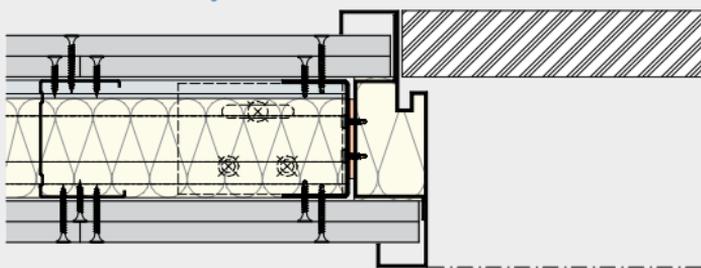
Maggiori dettagli: Documentazione tecnica Rigips, Raccoglitore 3 Dettagli costruttivi / Dettagli costruttivi per pareti Rigips® e Alba® / e) Giunti di movimento

3.1.2.6 Elementi a incasso

Per gli elementi a incasso si deve valutare se il peso dell'elemento costruttivo da montare richiede in sé un rinforzo della sottostruttura della parete. Inoltre gli elementi a incasso possono determinare l'esigenza di adeguare la sottostruttura laddove la posizione in cui saranno montati e/o le loro dimensioni indeboliscano la stessa andando a incidere sull'interasse dei montanti dimensionato da sistema.

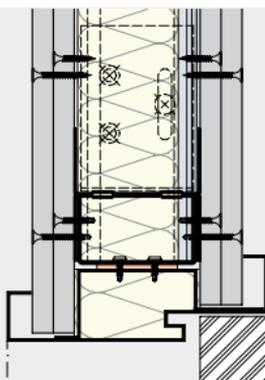
- In corrispondenza delle aperture a parete avvitare il rivestimento anche ai profili CW aggiuntivi, ovvero ai profili UA necessari come rinforzo.
- In presenza di telai in acciaio adeguare la lunghezza delle lastre di rivestimento alla battentatura (vedi figura a lato).
- Precedentemente isolare le staffe di fissaggio del telaio porta e l'intercapedine fra telaio e profilo.

Raccordo laterale nel montaggio del sistema RiDoor® easy



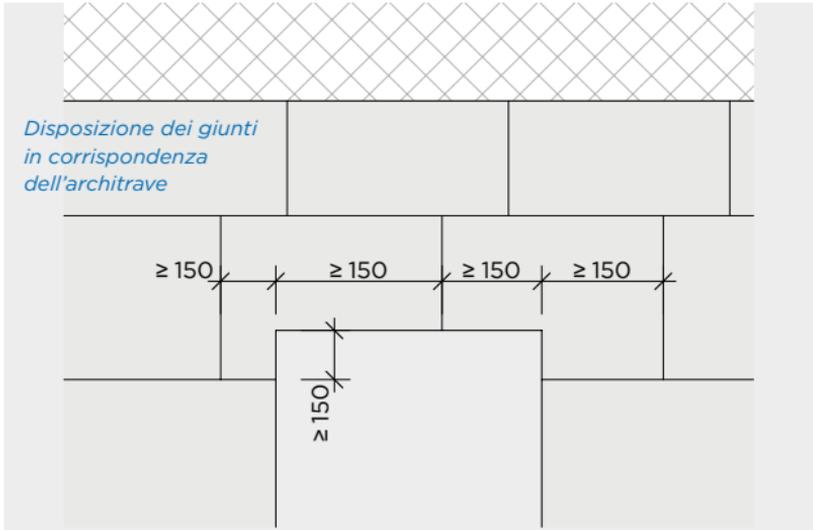
- Diversamente da quanto accade quando si realizza una struttura a parete, nel caso delle aperture a parete fissare a vite il rivestimento agli elementi di rinforzo realizzati in profili UW o UA apposti in corrispondenza dell'architrave e della soglia.
- Laddove si realizza un'apertura al centro di una parete, ad esempio per una finestra, fissare a vite il rivestimento al profilo UW o al profilo UA applicato come rinforzo anche in corrispondenza del parapetto.

Esecuzione dell'architrave nel montaggio del sistema RiDoor® easy



Esecuzione dei giunti tra lastre da costruzione Rigips® in corrispondenza dell'architrave*

- In presenza di aperture a parete aver cura di sfalsare i giunti tra le lastre in gesso massiccio Alba® di una misura ≥ 150 mm rispetto all'intradosso del foro.



- Tener conto della successiva disposizione delle lastre già nel realizzare la sottostruttura.



Sottostruttura appositamente predisposta

- Laddove si realizza un'apertura al centro di una parete, ad esempio per una finestra, fissare a vite il rivestimento al profilo UW o al profilo UA applicato come rinforzo anche in corrispondenza del parapetto.



Disposizione dei giunti tra lastre in gesso massiccio Alba® in corrispondenza dell'architrave

Esecuzione dei giunti tra lastre da costruzione Rigips® in corrispondenza dell'architrave®

- In presenza di aperture a parete aver cura di sfalsare i giunti tra le lastre da costruzione Rigips® di una misura ≥ 150 mm della verticale e ≥ 200 mm dell'orizzontale rispetto all'intradosso del foro.
- Ciò vale sia per il primo che per il secondo strato di rivestimento.



- Tener conto della successiva disposizione delle lastre già nel realizzare la sottostruttura e montare due profili CW in corrispondenza dell'architrave.



Sottostruttura appositamente predisposta

- Laddove si realizza un'apertura al centro di una parete, ad esempio per una finestra, fissare a vite il rivestimento al profilo UW o al profilo UA applicato come rinforzo anche in corrispondenza del parapetto.



Disposizione dei giunti tra lastre da costruzione Rigips® in corrispondenza dell'architrave



Maggiori dettagli: Documentazione tecnica Rigips, Raccoglitore 3 Dettagli costruttivi / Dettagli costruttivi per pareti Rigips® e Alba® / f) Elementi a incasso

3.1.3 Rivestimento di sistemi Rigips® per pareti con lastre in gesso massiccio Alba®

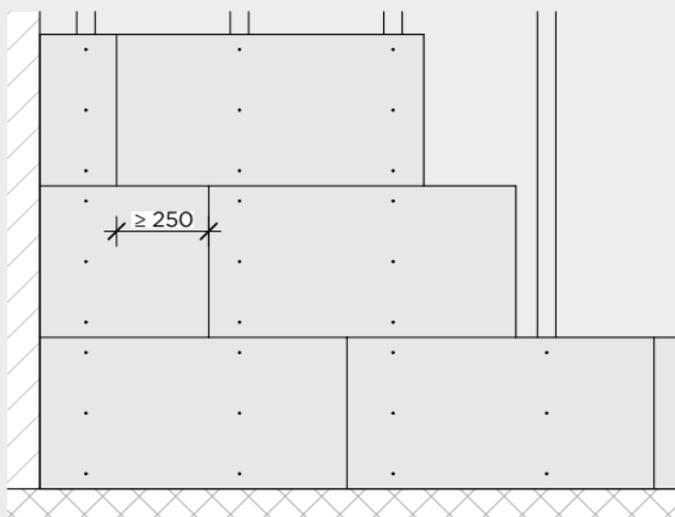
3.1.3.1 Principi di base per le lastre in gesso massiccio Alba®

Le lastre in gesso massiccio Alba® si possono montare soltanto su sottostrutture in metallo idonee allo scopo come previsto dal sistema.

Disposizione delle lastre

- Le lastre in gesso massiccio Alba® devono essere montate sempre perpendicolarmente alla sottostruttura, non ne è consentita la posa in senso longitudinale.
- Non è necessario far corrispondere i giunti delle lastre in gesso massiccio Alba® con un montante.
- Lo sfalsamento minimo tra le lastre in gesso massiccio Alba® dev'essere ≥ 250 mm.
- I ritagli di lastra di dimensioni ≥ 250 mm possono essere riutilizzati.

Disposizione dei giunti nel rivestimento con lastre in gesso massiccio Alba®



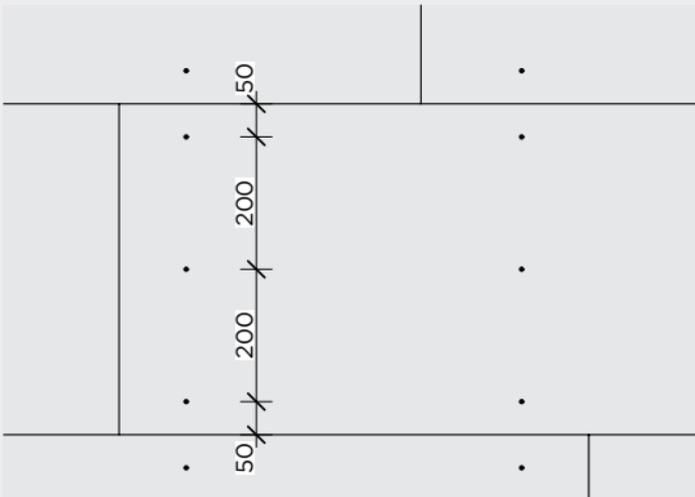
Connettori

- Il materiale di fissaggio va sempre adeguato alla sottostruttura (sottostruttura standard):
 - viti TN 3.5 x 35 mm per lastre Alba® da 25 mm
 - viti TN 3.5 x 55 mm per lastre Alba® da 40 mm

Connettori (segue)

- Sottostruttura resistente alla corrosione: utilizzare viti a fissaggio rapido Rigips® TN C3 o C5-I (a seconda dei requisiti).
- Interasse viti ≤ 200 mm.
- Le lastre in gesso massiccio Alba® richiedono la posa con giunto incollato.

Interasse viti nel rivestimento con lastre in gesso massiccio Alba®



- Le viti a fissaggio rapido Rigips® devono risultare affondate di ca. 1-2 mm nella lastra in gesso massiccio Alba® e non devono sporgere.



I sistemi ammessi e le rispettive indicazioni sugli interassi dei profili e sulle possibili altezze parete sono riportati nella Documentazione tecnica Rigips, raccoglitori 1 e 2 | ① - ⑤ Pareti Alba®. Le istruzioni di posa valgono anche per le rispettive lastre in gesso massiccio Alba® hydro.

3.1.3.2 Posa delle lastre in gesso massiccio Alba®

Sottostruttura

- Prima di procedere alla posa della prima lastra in gesso massiccio Alba® verificare l'idoneità della sottostruttura.
- Ulteriori indicazioni sulla sottostruttura sono riportate nelle Direttive di lavorazione Rigips - Parte 2, Capitolo 2.2.



Raccordo a parete e a soffitto

- A seconda del tipo di raccordo a parete prescelto si utilizzano strisce di separazione oppure profili di finitura.
- Nel raccordo con striscia autoadesiva in sughero agglomerato Alba® corbande prima di procedere alla posa della prima lastra in gesso massiccio Alba® incollare tale striscia all'elemento costruttivo da collegare posizionandola a filo con la sottostruttura.
- La striscia di raccordo a parete prescelta dev'essere incollata all'elemento costruttivo da collegare lungo tutto il perimetro.



Rivestimento

- Montare sempre le lastre in gesso massiccio Alba® perpendicolarmente alla sottostruttura.
- Prima di procedere alla posa del rivestimento impostare in modo sommario la disposizione delle lastre avendo cura di non far coincidere i giunti trasversali con i profili.
- Montare le lastre in gesso massiccio Alba® a ca. 10mm dal pavimento grezzo.



Rivestimento (segue)

- Per aiutarsi nel montaggio utilizzare come battuta un listello di alluminio posizionato a piombo e fissato ai profili CW a ca. 510mm dal pavimento.
- Portare bene in battuta la scanalatura della prima fila di lastre con l'elemento costruttivo da collegare.
- Prima della posa riempire la scanalatura con colla di sistema Alba® AGK PLUS così da creare poi uno strato di rivestimento continuo e omogeneo.
- Sollevare la lastra in gesso massiccio Alba® con l'alzalastre Rigips® e premerla contro il listello di alluminio precedentemente predisposto come battuta di orientamento.
- Applicare la prima vite a fissaggio rapido Rigips® a ca. 100mm dal pavimento grezzo.
- La prima vite a fissaggio rapido Rigips® va applicata sul montante a ca. 50mm dal bordo della lastra.
- La 3a vite a fissaggio rapido va applicata in posizione centrale.
- Nel montare le lastre in gesso massiccio Alba® alla sottostruttura incollare le stesse l'una all'altra applicando sui bordi (maschio e femmina) la colla di sistema Alba® AGK PLUS.
- Applicare la colla di sistema senza interruzioni sul dente della lastra in gesso massiccio Alba® già montata.



Rivestimento (segue)

- Unire le lastre portandole bene in battuta fino a quando la colla di sistema fuoriesce uniformemente senza che si abbiano punti vuoti.
- In caso contrario smontare di nuovo la lastra e applicare una quantità maggiore di colla.



- Si è applicata colla a sufficienza quando la stessa.
- sborda dal giunto per tutta la lunghezza della lastra.



Taglio a misura delle lastre

- Le lastre in gesso massiccio Alba® si lavorano con normali utensili a mano.
- Le lastre in gesso massiccio possono essere tagliate con un semplice taglierino.
- Incidere leggermente la lastra.



- Spezzare poi la lastra facendo combaciare la traccia incisa con lo spigolo di un piano (ad es. la pila di lastre).



- Nel caso il bordo di rottura non risultasse rettilineo lo si può rettificare con una levigatrice manuale a grana grossa.



Taglio a misura delle lastre (segue)

- Rimuovere la polvere dal bordo di rottura prima di procedere alla posa.

**Rivestimento (segue)**

- Per tutte le file di lastre successive alla prima partire con il ritaglio di lastra rimasto inutilizzato nella fila precedente. La lunghezza di tale ritaglio dev'essere ≥ 250 mm e si deve aver cura che i giunti siano sempre sfalsati di una misura ≥ 250 mm.
- Poco prima che inizi a indurire rimuovere la colla di sistema fuoriuscita e utilizzarla per il rinzafo dei mezzi di fissaggio.
- Tagliare l'ultima porzione di lastra leggermente più corta così da consentire al dente di incastrarsi perfettamente nella scanalatura del giunto a maschio e femmina.
- Poco prima che inizi a indurire rimuovere la colla di sistema fuoriuscita e utilizzarla per il rinzafo dei mezzi di fissaggio o le raccordi.



Rivestimento (segue)

- Laddove il sistema per pareti sia realizzato su massetto già posto in opera (invece che su pavimento grezzo) rinzaffare con colla di sistema il giunto rimasto aperto.
- Sempre con lo stucco di sistema rinzaffare a loro volta tutti i raccordi e, successivamente, effettuare un «taglio svedese» al fine di separare il rivestimento dal rispettivo elemento costruttivo adiacente.
- Così facendo a posa completata si ottengono già superfici di qualità Q2.
- Il sottofondo omogeneo offre inoltre i vantaggi necessari per il trattamento con un rasante fino a ottenere la classe di qualità richiesta.



3.1.4 Rivestimento di sistemi Rigips® per pareti con lastre da costruzione Rigips®

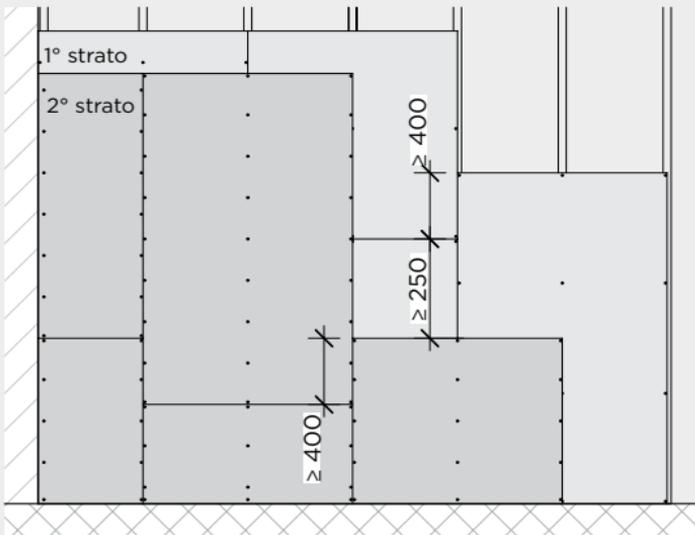
3.1.4.1 Principi di base per le lastre da costruzione Rigips®

Le lastre da costruzione Rigips® si possono montare soltanto su sottostrutture idonee allo scopo come previsto dal sistema.

Disposizione delle lastre

- Le lastre si montano in verticale, vale a dire parallelamente ai profili CW.
- Si raccomanda l'impiego di lastre a tutta altezza.
- I giunti tra le lastre da costruzione Rigips® devono trovarsi sempre in corrispondenza di un profilo montante.
- Durante la posa le lastre da costruzione Rigips® vengono unite di testa portandole bene in battuta.

Disposizione dei giunti nel rivestimento con lastre da costruzione Rigips®

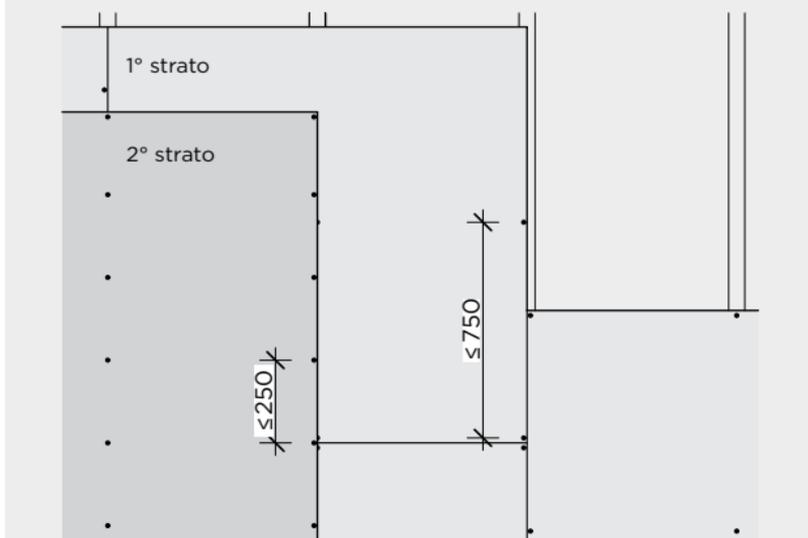


In caso di rivestimento a più strati devono essere sigillati con la malta per giunti di sistema anche i giunti degli strati sottostanti, non è invece necessario applicare un nastro di armatura Rigips®.

Connettori

- Il materiale di fissaggio va sempre adeguato al tipo di lastre da costruzione Rigips®, allo spessore delle stesse, al numero di strati applicati e alla sottostruttura.
- Interasse viti per lo strato finale: ≤ 250 mm.
- Interasse viti per il 1° strato: ≤ 750 mm.

Interasse viti nel rivestimento con lastre da costruzione Rigips®



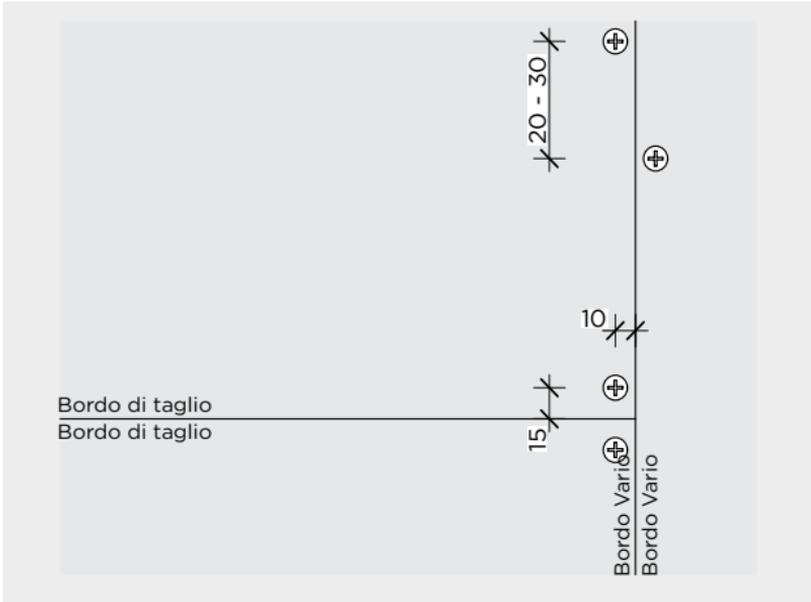
Ausilio per la progettazione: Direttive di lavorazione Rigips, Capitolo 1.4, Prodotti e idoneità: connettori



I sistemi ammessi e le rispettive indicazioni sugli interassi dei profili e sulle possibili altezze parete sono riportati nella Documentazione tecnica Rigips, raccoglitori 1 e 2 | ① - ⑤ Pareti Rigips®. Le istruzioni di posa valgono anche per le rispettive lastre da costruzione Rigips® impregnate.

Connettori (segue)

- La distanza minima delle viti dal bordo della lastra dev'essere pari a:
 - ca. 10mm laddove si hanno bordi rivestiti in cartone
 - ca. 15mm laddove i bordi non sono rivestiti (bordi di taglio)
- Per ragioni strutturali è conveniente applicare le viti a fissaggio rapido Rigips® sfalsate tra loro (a una distanza di 20 - 30 mm).



- Le viti a fissaggio rapido Rigips® previste da sistema devono risultare affondate nella lastra e non devono sporgere.



3.1.4.2 Posa delle lastre da costruzione Rigips®

Sottostruttura

- Prima di procedere alla posa della prima lastra da costruzione Rigips® verificare l'idoneità della sottostruttura.
- Ulteriori indicazioni sulla sottostruttura sono riportate nelle Direttive di lavorazione Rigips - Parte 2, Capitolo 2.2.



Raccordo a parete e a soffitto

- A seconda del tipo di raccordo a parete prescelto si utilizzano strisce di separazione oppure profili di finitura.
- La striscia di raccordo a parete prescelta dev'essere incollata all'elemento costruttivo da collegare lungo tutto il perimetro.



Rivestimento

- Si raccomanda l'impiego di lastre a tutta altezza.
- Montare le lastre da costruzione Rigips® a ca. 10 mm dal pavimento grezzo.
- La prima vite a fissaggio rapido Rigips® prevista dal sistema va applicata sul profilo CW a ca. 10-15 mm dal bordo della lastra.
- Il profilo UW non dev'essere assolutamente fissato a vite.



Rivestimento (segue)

- Laddove i sistemi a secco Rigips trovano impiego per soddisfare esigenze di protezione antincendio e di isolamento acustico tutti i giunti tra lastre e i raccordi di ciascuno strato devono essere sigillati con la rispettiva malta per giunti prevista dal sistema e dal tipo di raccordo prescelto.
- In caso di rivestimento a più strati fare attenzione che la malta per giunti dello strato sottostante abbia fatto presa prima di procedere con la posa dello strato successivo. La malta non deve essere completamente asciutta.



Taglio a misura delle lastre

- Le lastre da costruzione Rigips® si lavorano con normali utensili a mano.
- Le lastre da costruzione possono essere tagliate con un semplice taglierino.
- Incidere leggermente la lastra così da recidere il cartone.
- Spezzare poi la lastra facendo combaciare la traccia incisa con lo spigolo di un piano.



Taglio a misura delle lastre (segue)

- Sempre con il taglierino tagliare il cartone sul lato posteriore della lastra.
- Nel caso il bordo di rottura non risultasse rettilineo lo si può rettificare con una levigatrice manuale a grana grossa.
- Smussare leggermente i bordi di taglio con il taglierino prima di montare la lastra.
- Raggiunto il livello di qualità desiderato per la superficie tagliare a filo la striscia di raccordo.



! Nelle pareti con sottostruttura metallica senza elementi a incasso i bordi di taglio delle lastre da costruzione Rigips® possono essere smussati con il pialletto per bordi Vario Rigips® e, successivamente, stuccati con malta per giunti Vario Rigips® senza dover ricorrere a un nastro di armatura. Questo tipo di lavorazione è descritto nelle Direttive di lavorazione - Parte 4, Capitolo 4.3.

! È possibile posare le lastre anche in trasversale, in tal caso bisogna prestare attenzione allo sfalsamento delle lastre:

- i giunti trasversali delle lastre montate in orizzontale devono essere sfalsati di un montante e non devono risultare disposti in modo continuo,
- i giunti trasversali devono trovarsi sempre in corrispondenza di un profilo,
- le giunzioni dei bordi longitudinali con la lastra successiva devono essere sfalsate di 400 mm.

3.1.5 Rivestimento di sistemi Rigips® per pareti con lastre speciali Rigips®

3.1.5.1 Osservazione preliminare

Indicazioni generali

Le indicazioni generali per la posa delle lastre da costruzione Rigips® devono essere rispettate anche nel caso delle lastre speciali Rigips®.

3.1.5.2 Principi di base per le lastre in fibrocemento Rigips® Aquaroc

Principi di base per la posa di rivestimenti in ambienti umidi

La lastra in fibrocemento Rigips® Aquaroc, studiata appositamente allo scopo, è adatta per l'impiego in ambienti umidi. Nella lavorazione si raccomanda di attenersi alle istruzioni esposte al seguito.

- Le lastre in fibrocemento Rigips® Aquaroc sono sempre fornite complete di cappuccio copripallet. Rimuovere detta protezione soltanto appena prima di iniziare a prelevare le lastre e riposizionarla sulle stesse a ogni interruzione di lavoro.
- Nel rivestire la sottostruttura montare le lastre con la faccia ruvida a vista (contrassegnata con «Face Front»).
- Per tagliare a misura le lastre Rigips® Aquaroc è sufficiente inciderle con un taglierino (non è necessario inciderle anche sul lato posteriore) e spezzarle poi lungo la traccia direttamente sulla pila.



Principi di base per la posa di rivestimenti in ambienti umidi (segue)

- Nei locali costantemente soggetti a un carico di umidità elevato assicurarsi che la sottostruttura sia sufficientemente protetta dalla corrosione. Utilizzare allo scopo i profili Rigips® di classe C5-I e i rispettivi accessori. In questo modo si garantiscono un uso sicuro per svariati ambiti e una lunga vita utile della sottostruttura.



3.1.5.3 Posa delle lastre in fibrocemento Rigips® Aquaroc

Lavorazione con la tecnica del giunto incollato

- Montare le lastre Rigips® Aquaroc alla sottostruttura utilizzando sempre la tecnica del giunto incollato.
- Al fine di ottenere un'adesione a regola d'arte applicare un cordone di colla per giunti speciale Rigips® Aquaroc PU glue sui bordi frontali verticali e orizzontali della lastra (previamente puliti e liberati dalla polvere).
- Durante la lavorazione la temperatura ambiente dev'essere compresa tra +5°C e max. +30°C.
- La larghezza del giunto non deve superare 1mm.
- Nel premere le lastre l'una contro l'altra la colla deve colmare bene l'intero giunto.



Applicazione di colla



Larghezza massima del giunto

- A indurimento avvenuto (ca. 2 ore, a seconda della temperatura ambiente) rimuovere con una spatola la colla Rigips® Aquaroc PU glue in eccesso portando a filo il giunto.
- In caso di rivestimento a più strati di lastre incollare i giunti di ogni singolo strato.



Indurimento e rimozione delle bave



Per ottenere giunti incollati a regola d'arte utilizzare esclusivamente la colla per giunti Rigips® Aquaroc PU glue.

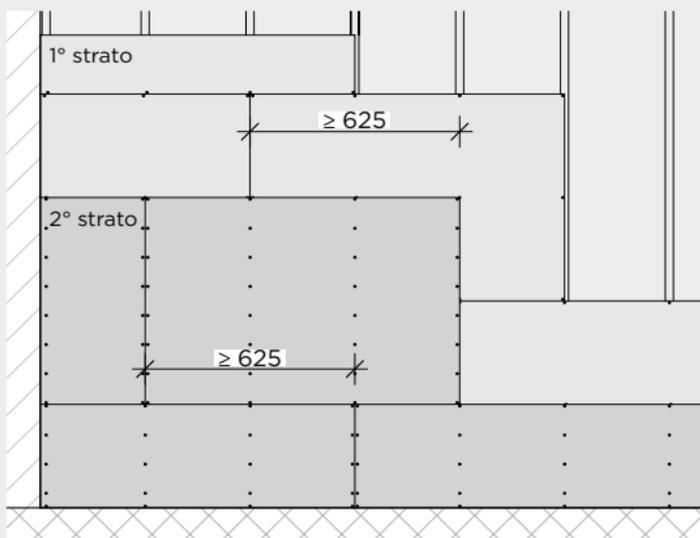


*Rigips® Aquaroc PU glue
Cartuccia da 310 ml
Consumo: ca. 20 ml/m
di giunto*

3.1.5.4 Principi di base per le lastre schermanti Rigips® X-Ray Protection

Le lastre schermanti Rigips® X-Ray Protection sono prodotte nel formato 600 × 1875 mm e vanno perciò montate in orizzontale.

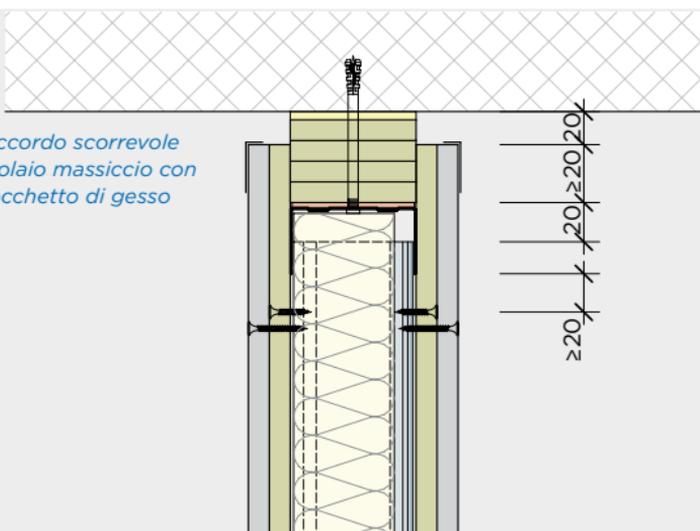
Schema costruttivo di parete schermante con lastre Rigips® X-Ray Protection:



Raccordo a soffitto scorrevole

- Laddove sia richiesto un raccordo a soffitto scorrevole utilizzare lo speciale blocchetto di gesso ottenuto da lastre schermanti Rigips® X-Ray Protection.

Raccordo scorrevole a solaio massiccio con blocchetto di gesso



3.1.5.5 Posa delle lastre schermanti Rigips® X-Ray Protection

Sottostruttura

- Prima di procedere alla posa della prima lastra schermante Rigips® X-Ray Protection verificare l'idoneità della sottostruttura.
- Ulteriori indicazioni sulla sottostruttura sono riportate nelle Direttive di lavorazione Rigips - Parte 2, Capitolo 2.2.



Rivestimento

- Montare le lastre schermanti Rigips® X-Ray Protection soltanto in orizzontale, vale a dire perpendicolarmente ai profili.
- Far coincidere sempre i giunti trasversali con un profilo CW.



- In caso di rivestimento a più strati sfalsare di 400 mm i giunti dei bordi longitudinali.
- Sfalsare invece sempre i giunti trasversali di un profilo per ciascuno strato.
- Lo spessore di rivestimento richiesto deve risultare garantito in tutti i raccordi a parete, esecuzioni ad angolo, derivazioni, spalle di parete ecc.



- Sigillare i raccordi a parete con la speciale malta per giunti Rigips® ProMix X-Ray Protection.



Rivestimento

- Sigillare i giunti tra lastre con la speciale malta per giunti Rigips® ProMix X-Ray Protection.



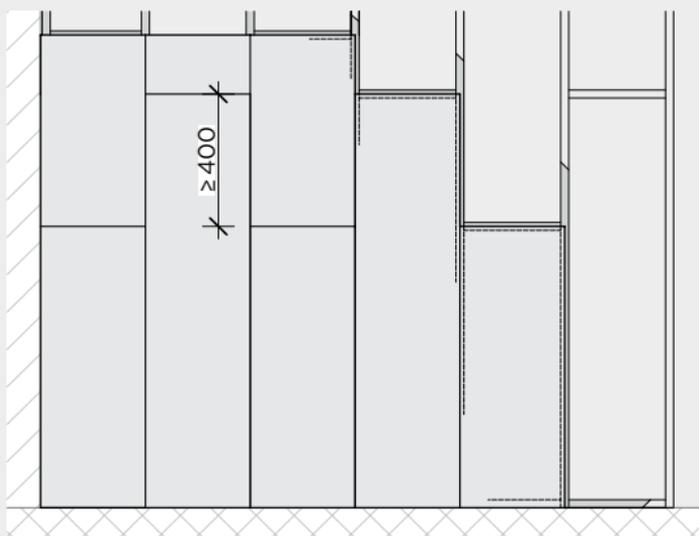
Tutti i raccordi e i giunti tra lastre di ogni strato devono essere sigillati con la malta per giunti appositamente studiata allo scopo Rigips® ProMix X-Ray Protection.



3.1.5.6 Principi di base per le lastre schermanti Rigips® Piombo GKB

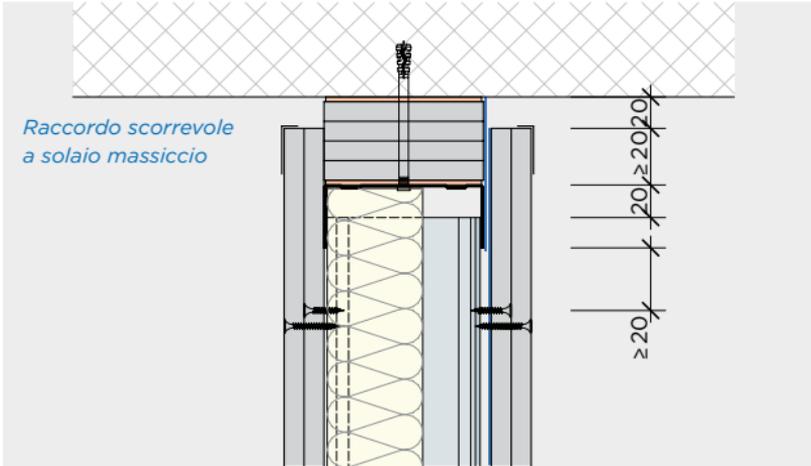
Le lastre schermanti Rigips® Piombo GKB sono prodotte nel formato 625 × 2500 mm. Essendo rivestite con una lamina di piombo devono essere montate in verticale.

Parete schermante con lastre Rigips® Piombo GKB



Raccord coulissant au plafond

- S'il est nécessaire de réaliser un raccord coulissant au plafond, recouvrir le bloc de plâtre d'une bande de tôle.



3.1.5.7 Posa delle lastre schermanti Rigips® Piombo GKB 30

Sottostruttura

- Prima di procedere alla posa della prima lastra schermante Rigips® Piombo GKB verificare l'idoneità della sottostruttura.
- Ulteriori indicazioni sulla sottostruttura sono riportate nelle Direttive di lavorazione Rigips - Parte 2, Capitolo 2.2.
- Predisporre l'esatta disposizione della lastra schermante Rigips® Piombo GKB già prima della posa.
- Nel caso l'altezza parete desiderata sia maggiore della lunghezza della lastra montare un profilo UW in corrispondenza del rispettivo giunto.
- Rinforzare posteriormente tutti i giunti trasversali con un profilo UW.
- Aver cura di far coincidere tutti i giunti longitudinali con un profilo CW.



Rivestimento

- Fissare gli elementi di rinforzo in profilo UW ai montanti CW servendosi di una pinza crimpatrice.
- Prima di montare il rivestimento applicare del nastro autoadesivo in lamina di piombo Rigips® su tutti gli elementi di rinforzo realizzati con il profilo UW avendo cura che abbia lo stesso spessore della lamina della lastra.
- Applicare il nastro autoadesivo in lamina di piombo Rigips® anche sulle guide UW a pavimento e a soffitto, sempre avendo cura che abbia lo stesso spessore della lamina della lastra.
- Prima di procedere al rivestimento applicare del nastro autoadesivo in lamina di piombo Rigips® su tutti i profili CW (anche qui avendo cura che abbia lo stesso spessore della lamina della lastra).
- Assicurarsi che lo spessore di piombo richiesto da progetto risulti continuo e uniforme in tutti i raccordi a parete, esecuzioni ad angolo, derivazioni, spalle di parete ecc.



- Rinforzare sempre posteriormente qualsiasi giunzione tra lastre montando un profilo su cui è stato applicato del nastro in lamina di piombo.



Direttive di lavorazione | Parte 3

Rivestimenti

Rivestimento di sistemi per pareti	3.1
Rivestimento di sistemi per controsoffitti	3.2
Sottofondi/Livellamento di sistemi di pavimenti	3.3
Posa di sistemi di pavimenti	3.4

Rivestimento di sistemi per controsoffitti

3.2.1	Introduzione	Pagina
3.2.1.1	Chiarimenti preliminari	57
<hr/>		
3.2.2	Raccordi al rivestimento di sistemi Rigips® per controsoffitti	
3.2.2.1	Raccordi a parete	59
3.2.2.2	Giunti di movimento	64
3.2.2.3	Elementi a incasso	65
<hr/>		
3.2.3	Rivestimento di sistemi Rigips® per controsoffitti con lastre in gesso massiccio Alba®	
3.2.3.1	Principi di base per le lastre in gesso massiccio Alba®	67
3.2.3.2	Posa delle lastre in gesso massiccio Alba®	69
<hr/>		
3.2.4	Rivestimento di sistemi Rigips® per controsoffitti con lastre da costruzione Rigips®	
3.2.4.1	Principi di base per le lastre da costruzione Rigips®	73
3.2.4.2	Posa delle lastre da costruzione Rigips®	77
<hr/>		
3.2.5	Rivestimento di sistemi Rigips® per controsoffitti con lastre speciali Rigips®	
3.2.5.1	Principi di base per le lastre in fibrocemento Rigips® Aquaroc	80

Indice sommario 3.2

Rivestimento di sistemi per controsoffitti

3.2.5	Rivestimento di sistemi Rigips® per controsoffitti con lastre speciali Rigips® (segue)	Pagina
3.2.5.2	Posa delle lastre in fibrocemento Rigips® Aquaroc	81
3.2.5.3	Principi di base per i pannelli acustici Rigiton® Ambiance	83
3.2.5.4	Posa dei pannelli Rigiton® Ambiance Primeline	83
3.2.5.5	Posa dei pannelli Rigiton® Ambiance giunti stuccati	86

3.2.1 Introduzione

3.2.1.1 Chiarimenti preliminari

Il rivestimento della struttura a secco è parte dei sistemi Rigips® per controsoffitti. La scelta del rivestimento idoneo dipende da molti fattori ed è quindi importante programmarla con cura. Nelle Direttive di lavorazione - Parte 1 (Capitoli 1.1 - 1.6) è riportata una panoramica schematica delle lastre Alba® e Rigips® per la costruzione a secco, corredata delle rispettive caratteristiche, dei possibili materiali di fissaggio e della sottostruttura adatta.

Ciascuna tipologia di lastre è prodotta con una propria formula specifica e vanta quindi parametri caratteristici diversi dalle altre. Per questa ragione non è consentito mischiare tra loro vari tipi di lastre su una stessa superficie senza eseguire alcuna giunzione.

Prima di procedere con la posa, si raccomanda di chiarire in special modo i punti indicati al seguito:

Sottostruttura

Tutte le indicazioni in merito alle caratteristiche, ai parametri fisico-tecnici e ai dati costruttivi (ad esempio gli interassi dei profili e delle sospensioni) si trovano nella Documentazione tecnica Rigips, raccoglitore 2 | ⑥ Controsoffitti. Prima di applicare il rivestimento controllare la sottostruttura.

Connettori

Le lastre Rigips per costruzioni a secco hanno caratteristiche molto diverse l'una dall'altra e necessitano quindi di mezzi di fissaggio specifici a seconda del sistema, vale a dire studiati appositamente per il tipo di sottostruttura e di pannello. Nelle Direttive di lavorazione - Parte 1, Capitolo 1.4 sono riportate le tabelle indicanti la lunghezza necessaria delle viti a seconda dello strato di applicazione e dello spessore di quest'ultimo in relazione al tipo di lastra e di profilo.

Esecuzione dei raccordi

Per il raccordo a parete e a soffitto, è indispensabile attenersi di volta in volta ai dettagli del sistema impiegato, infatti i valori di protezione antincendio e di isolamento acustico riportati nel prospetto dei sistemi, si ottengono soltanto con il rispettivo tipo di raccordo specifico.

Esecuzione dei raccordi (segue)

Tutti i possibili particolari esecutivi in merito si trovano nella Documentazione tecnica Rigips, raccoglitore 3 alla sezione Dettagli costruttivi ⑥ Controsoffitti.

Esecuzione della giunzione tra lastre

Esistono molte tipologie diverse di sistemi, di lastre e di bordi. Nella posa è necessario attenersi alle prescrizioni previste per il rispettivo sistema. In linea di principio le lastre da costruzione Rigips® si congiungono testa a testa in battuta senza incollaggio. Le indicazioni di lavorazione per la posa delle lastre di cui al seguito hanno validità per il successivo trattamento dei giunti con malta per giunti e nastro di armatura. Nelle Direttive di lavorazione - Parte 1, Capitolo 1.5 sono riportate le tabelle indicanti gli stucchi di sistema utilizzabili per tipo di lastra e di bordo.

I seguenti tipi di lastre richiedono la posa con giunto incollato:

- lastre in gesso massiccio Alba®
- lastre Rigidur® H (giunto incollato*)
- lastre Rigips® Aquaroc (giunto incollato**)



Indicazioni di lavorazione:

- * Le lastre in gessofibra Rigidur® con bordi BD o BA possono essere sigillate anche con giunti stuccati.
- ** Per i controsoffitti antincendio le lastre in fibrocemento Rigips® Aquaroc devono essere sigillate con la tecnica del giunto stuccato.

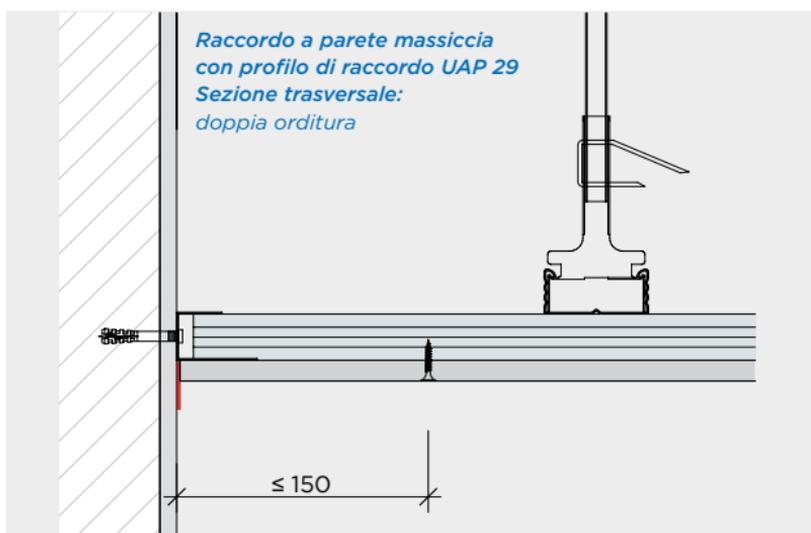
3.2.2 Raccordi al rivestimento di sistemi Rigips® per controsoffitti

3.2.2.1 Raccordi a parete

La scelta del raccordo a parete idoneo dipende, essenzialmente dall'entità della dilatazione prevista per il materiale utilizzato, dalle caratteristiche del materiale impiegato nella sottostruttura e dagli eventuali requisiti antincendio. I dettagli costruttivi che non consentono una protezione antincendio sono contrassegnati con l'indicazione «senza incendio».

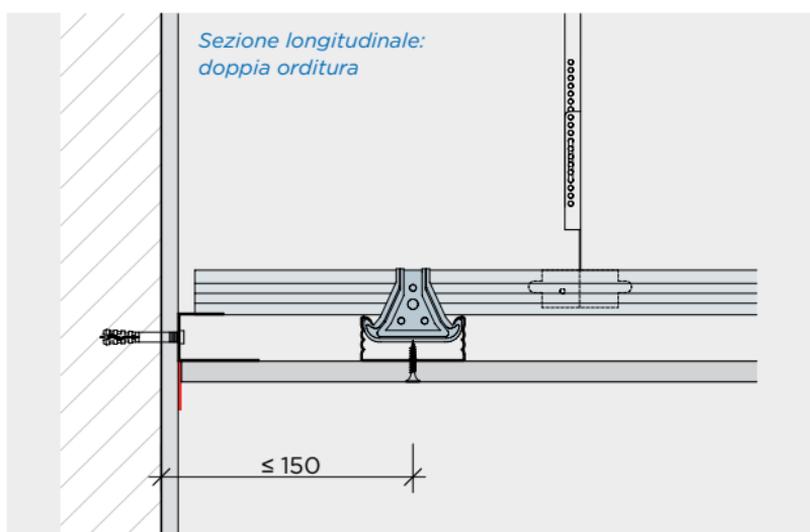
Raccordo a parete «chiuso»

Nei controsoffitti funzionali che non devono rispondere a particolari esigenze estetiche, il raccordo a parete può essere eseguito in maniera rigida con una malta per giunti di sistema, correndo tuttavia il rischio che si creino fessurazioni incontrollate. La formazione di fessurazioni incontrollate può essere evitata utilizzando un'idonea striscia di separazione.



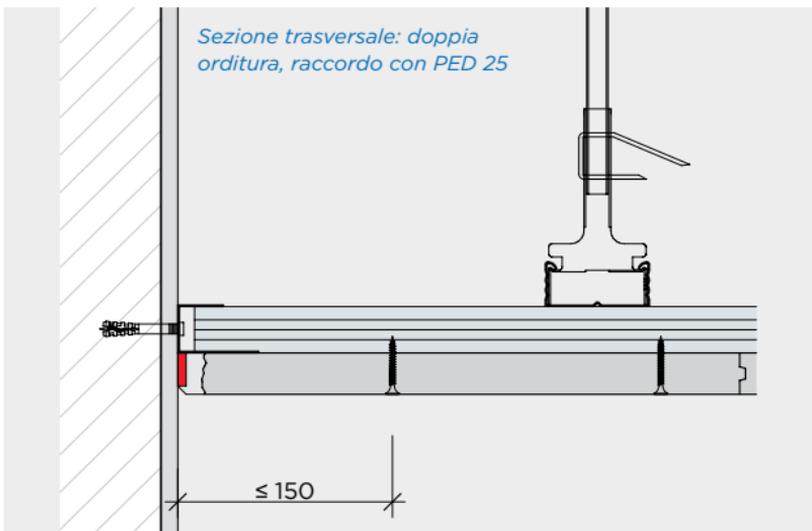
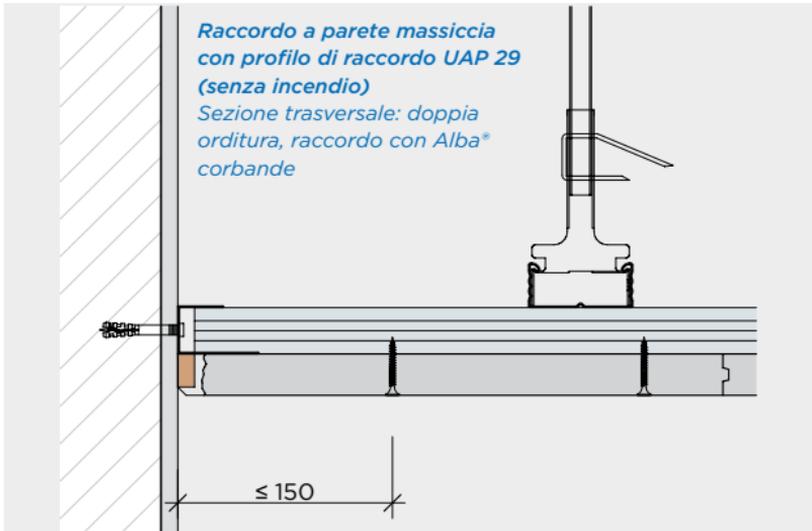
- Prima di posare le lastre incollare la striscia di separazione alla parete all'altezza del bordo inferiore del profilo.
- La striscia di separazione autoadesiva Rigips® Fix impedisce che la malta di rinzafo aderisca all'elemento costruttivo adiacente. In caso di piccoli movimenti della struttura del controsoffitto, si formerà una fessura controllata lungo la parete.

- La striscia di tenuta autoadesiva Rigips® in PE (artt. PED 52 e PED 54) impedisce che la malta di rinforzo aderisca all'elemento costruttivo adiacente e, proprio grazie alla compressibilità della schiuma PE, consente di assorbire piccoli movimenti nella struttura del controsoffitto.
- Tagliare esattamente a misura le lastre di rivestimento montandole bene in battuta, oppure smussarle leggermente prima della posa e rinzaffare i giunti.
- Montare il profilo a U come ausilio per la realizzazione della sottostruttura; non avvitare mai la lastra a detto profilo.
- La distanza del primo profilo controportante (secondario) dal raccordo a parete dev'essere ≤ 150 mm.
- La prima vite a fissaggio rapido Rigips® dev'essere applicata sulla lastra a una distanza ≤ 150 mm.



Raccordo chiuso alla parete per rivestimenti con Alba®

- Prima di posare le lastre, incollare alla parete la striscia autoadesiva di sughero agglomerato Alba® corbande all'altezza del bordo inferiore del profilo a U.
- Rinzaffare e stuccare la striscia di sughero agglomerato Alba® corbande eseguendo poi un «taglio svedese» al fine di desolidarizzare il controsoffitto dall'elemento costruttivo adiacente.



- Prima di posare le lastre, incollare alla parete la striscia di tenuta autoadesiva Alba® in PE all'altezza del bordo inferiore del profilo a U.
- Montare il profilo a U come ausilio per la realizzazione della sottostruttura; non avvitare mai la lastra a detto profilo.

Raccord fermé à la paroi pour parement avec Alba® (segue)

- La distanza del primo profilo controportante (secondario) dal raccordo a parete dev'essere ≤ 150 mm.
- La prima vite a fissaggio rapido Rigips® TN dev'essere applicata sulla lastra in gesso massiccio Alba® a una distanza ≤ 150 mm.
- Rinzaffare e stuccare la striscia di tenuta Alba® in PE eseguendo poi un «taglio svedese» al fine di desolidarizzare il controsoffitto dall'elemento costruttivo adiacente.

Raccordo a parete «aperto»

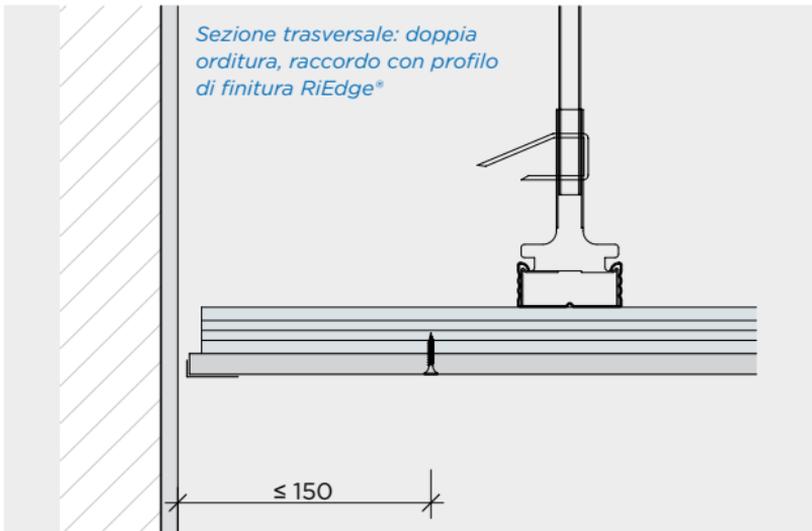
Il raccordo a parete «aperto» assicura la massima sicurezza se si vuole evitare la formazione di crepe e/o fessurazioni. Esistono 2 varianti esecutive con diversi profili.



Variante 1:

- Prima di posare il rivestimento fissare il profilo per scuretto Rigips® o il profilo di finitura Rigips® alla sottostruttura servendosi, ad esempio, di una pinza crimpatrice.
- Smussare le lastre prima della posa e, nel montarle, portarle bene in battuta con il profilo.
- Montare il profilo a U come ausilio per la realizzazione della sottostruttura; non avvitare mai la lastra a detto profilo.
- La distanza del primo profilo controportante (secondario) dal raccordo a parete dev'essere ≤ 150 mm.
- La prima vite a fissaggio rapido Rigips® dev'essere applicata sulla lastra a una distanza ≤ 150 mm.
- Rinzaffare con malta per giunti di sistema l'intercapedine del raccordo tra lastra e profilo.
- Laddove siano richiesti requisiti di protezione antincendio rivestire posteriormente il giunto aperto.

Raccordo a parete «aperto» (segue)



Variante 2:

- Applicare il profilo di finitura RiEdge® alla lastra dopo averla posata e incollarlo con stucco di sistema o con colla attivabile con acqua.
- Montare il rivestimento a un'adeguata distanza dall'elemento costruttivo adiacente. Nel calcolare tale distanza tenere conto dello spazio necessario per la stuccatura dei profili di finitura.
- Laddove siano richiesti requisiti di protezione antincendio rivestire posteriormente il giunto aperto



Maggiori dettagli: Documentazione tecnica Rigips, Raccogliore 3 Dettagli costruttivi / Dettagli costruttivi per pareti Rigips® e Alba® / c) Raccordi a parete

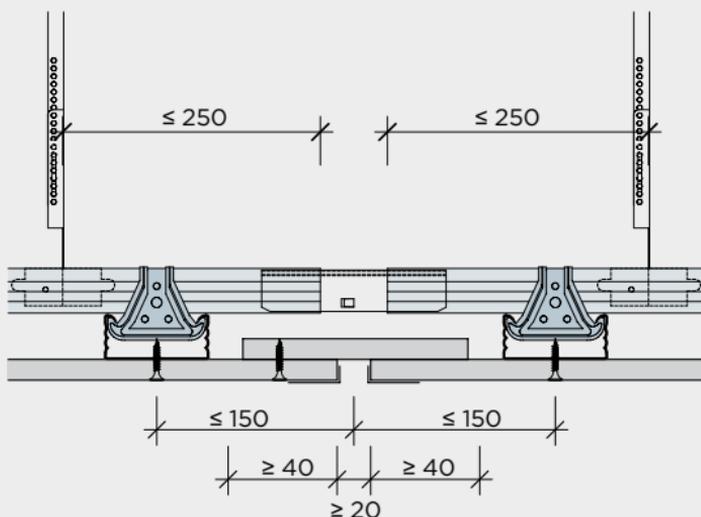
3.2.2.2 Giunti di movimento

Le ragioni per cui si realizzano giunti di movimento sono di vario tipo. Sono infatti necessari, ad esempio, laddove richiesto dai materiali utilizzati, quando si devono riprendere i giunti di dilatazione dell'edificio o per creare accenti estetici. Detti giunti devono essere contemplati nel progetto e se ne deve tener conto nello schema di posa delle lastre del controsoffitto. Il giunto rimane visibile nel rivestimento e dev'essere necessariamente separata anche la sottostruttura prescelta.



Un valido supporto per la progettazione è fornito dalle Direttive di lavorazione Rigips, Capitolo 1.6, Progettazione di giunti di dilatazione.

*Giunto di movimento protetto con striscia di lastra:
sezione longitudinale doppia orditura*



- In corrispondenza del giunto la sottostruttura in profili a C per soffitti può essere interrotta applicando giunti lineari per profili CD con il vantaggio che, così facendo, si mantiene l'intero controsoffitto su un unico livello. In tal caso la distanza tra i profili deve essere come minimo pari allo scorrimento previsto.
- Il primo profilo controportante (secondario) deve distare dal giunto di una misura ≤ 150 mm.
- Nei controsoffitti antincendio aver cura che anche il giunto di movimento soddisfi il livello di protezione richiesto.

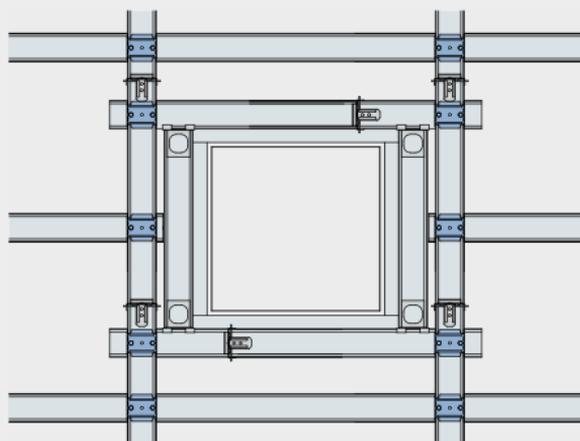


Maggiori dettagli: Documentazione tecnica Rigips, Raccoglitore 3 Dettagli costruttivi / Dettagli costruttivi per pareti Rigips® e Alba® / e) Giunti di movimento

3.2.2.3 Elementi a incasso

Nel caso gli elementi a incasso non vadano montati seguendo il modulo della sottostruttura previsto dal sistema la stessa deve essere opportunamente adeguata ed eventualmente rinforzata.

*Sottostruttura per una botola di ispezione:
pianta doppia orditura*



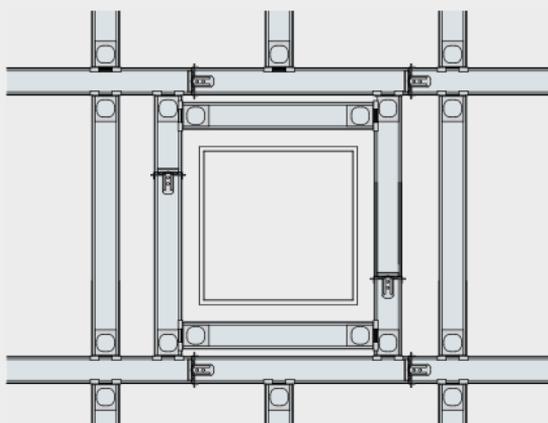
Incassature

- Qualsiasi forometria dev'essere contemplata già nel progetto e se ne deve tenere conto nella sottostruttura. Laddove l'incassatura sia stata realizzata con elementi di rinforzo, ad es. profili CD o profili di raccordo a U, gli stessi devono essere a loro volta collegati a vite con la lastra.
- Gli elementi a incasso di peso ≥ 6 kg non possono essere fissati al rivestimento e devono essere ancorati direttamente alla sottostruttura (eventualmente) rinforzata.
- Apporre il primo punto di fissaggio con viti a fissaggio rapido Rigips® a una distanza ≤ 150 mm dal bordo esterno del foro di incasso.



Le possibili soluzioni per l'adeguamento della sottostruttura sono descritte nelle Direttive di lavorazione Rigips - Parte 2, Capitolo 2.3 Sottostruttura.

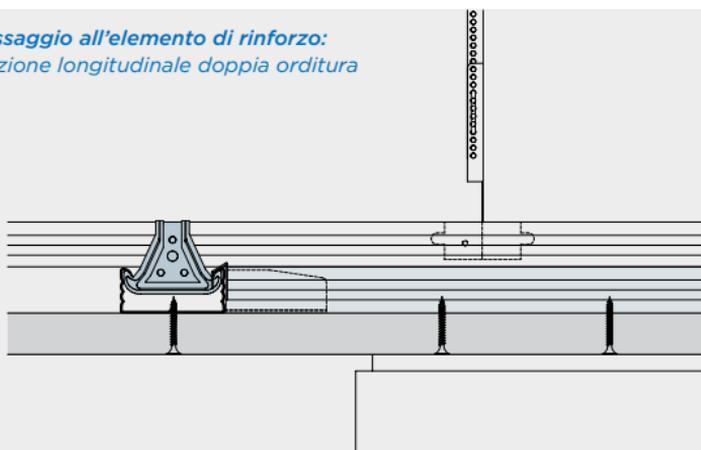
*Sottostruttura per una botola di ispezione:
pianta orditura semplice*



Rinforzi

- Laddove nel controsoffitto siano previsti rinforzi ai quali andranno successivamente fissati elementi accessori, tali rinforzi devono essere necessariamente montati a filo con la sottostruttura affinché la lastra possa poggiarvi bene contro ed essere avvitata ad arte.

*Fissaggio all'elemento di rinforzo:
sezione longitudinale doppia orditura*



Se durante il montaggio si viene a creare uno spazio vuoto tra il rivestimento e la sottostruttura è probabile che ciò porti all'incurvamento delle lastre al momento di fissare gli elementi accessori e che si formino così crepe e/o fessurazioni. Le possibili soluzioni per l'adeguamento della sottostruttura sono descritte nelle Direttive di lavorazione Rigips - Parte 2, Capitolo 2.3 Sottostruttura.



Maggiori dettagli: Documentazione tecnica Rigips, Raccoglitore 3 Dettagli costruttivi / Dettagli costruttivi per pareti Rigips® e Alba® / f) Elementi a incasso

3.2.3 Rivestimento di sistemi Rigips® per controsoffitti con lastre in gesso massiccio Alba®

3.2.3.1 Principi di base per le lastre in gesso massiccio Alba®

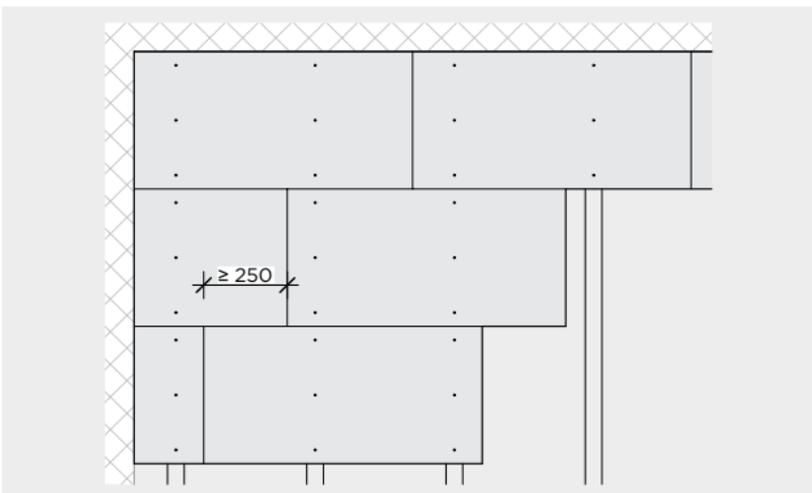
Le lastre in gesso massiccio Alba® si possono montare soltanto su sottostrutture in metallo idonee allo scopo come previsto dal sistema.



I sistemi ammessi, nonché le rispettive indicazioni sugli interassi dei profili per soffitti e delle sospensioni, sono riportati nella Documentazione tecnica Rigips, raccogliatore 2 | ⑥ Controsoffitti Alba®. Le istruzioni di posa valgono anche per le rispettive lastre in gesso massiccio Alba® hydro.

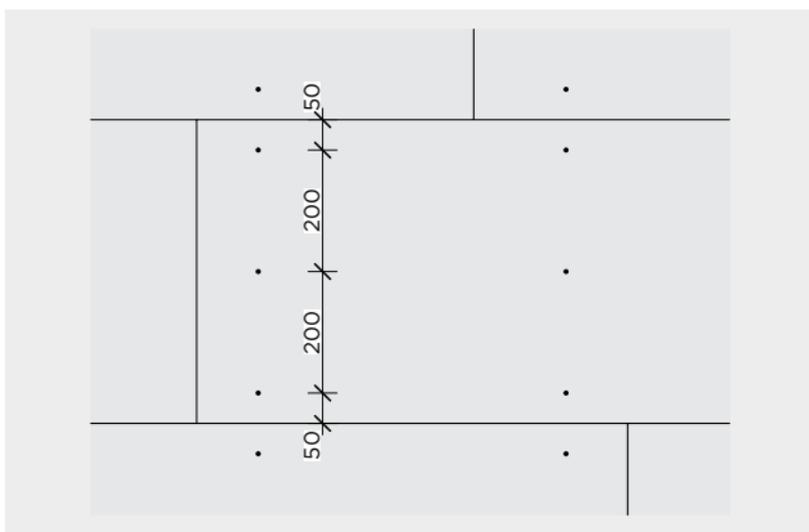
Disposizione delle lastre

- Le lastre in gesso massiccio Alba®, devono essere montate perpendicolarmente alla sottostruttura (orditura controportante/secondaria), non ne è consentita la posa in senso longitudinale.
- Non è necessario far corrispondere i giunti delle lastre in gesso massiccio Alba® con un profilo controportante.
- Lo sfalsamento minimo tra le lastre in gesso massiccio Alba® dev'essere ≥ 250 mm.
- I ritagli di lastra di dimensioni ≥ 250 mm possono essere riutilizzati.



Connettori

- Il materiale di fissaggio va sempre adeguato alla sottostruttura:
 - Sottostruttura standard:
 - viti TN 3.5 × 35 mm per lastre Alba® da 25 mm
 - viti TN 3.5 × 55 mm per lastre Alba® da 40 mm
 - Sottostruttura resistente alla corrosione:
 - viti a fissaggio rapido Rigips® TN C3 o C5 (a seconda dei requisiti)
- Interasse viti ≤ 200 mm.
- La prima vite a fissaggio rapido Rigips® TN va applicata a ca. 50 mm dal bordo della lastra.
- La terza vite a fissaggio rapido va applicata in posizione centrale.



- Le viti a fissaggio rapido Rigips® TN devono risultare affondate di ca. 1–2 mm nella lastra in gesso massiccio Alba® e non devono sporgere.



3.2.3.2 Posa delle lastre in gesso massiccio Alba®

Sottostruttura

- Prima di procedere alla posa della prima lastra in gesso massiccio Alba® verificare l'ideoneità della sottostruttura.
- Ulteriori indicazioni sulla sottostruttura sono riportate nelle Direttive di lavorazione Rigips - Parte 2, Capitolo 2.3 Sottostrutture per sistemi a soffitto.



Raccordo a parete

- A seconda del tipo di raccordo a parete prescelto si utilizzano strisce di separazione oppure profili di finitura.
- Nel raccordo con striscia autoadesiva in sughero agglomerato Alba® corbante prima di procedere alla posa della prima lastra in gesso massiccio Alba® incollare tale striscia all'elemento costruttivo da collegare posizionandola a filo con il bordo inferiore della sottostruttura.
- La striscia di raccordo a parete prescelta dev'essere incollata all'elemento costruttivo da collegare lungo tutto il perimetro del soffitto.



Rivestimento

- Montare sempre le lastre in gesso massiccio Alba® perpendicolarmente all'orditura controportante (secondaria).
- Prima di procedere alla posa del rivestimento, impostare in modo sommario la disposizione delle lastre avendo cura di non far coincidere i giunti trasversali con i profili.



Rivestimento (segue)

- Portare bene in battuta la scanalatura della prima fila di lastre con l'elemento costruttivo da collegare.
- Prima della posa riempire la scanalatura con colla di sistema così da creare poi uno strato di rivestimento continuo e omogeneo.
- In corrispondenza del raccordo all'elemento costruttivo la prima vite a fissaggio rapido Rigips® va applicata a una distanza ≤ 100 mm.
- Il rivestimento non dev'essere avvitato al profilo di raccordo a parete per evitare che si formino strozzature.
- Nel montare le lastre in gesso massiccio Alba® alla sottostruttura incollare le stesse l'una all'altra applicando sui bordi (maschio e femmina) la colla Alba® AGK PLUS.
- Applicare la colla di sistema senza interruzioni sul dente della lastra in gesso massiccio Alba® già montata.
- Unire le lastre portandole bene in battuta fino a quando la colla di sistema fuoriesce uniformemente senza che si abbiano punti vuoti.
- In caso contrario smontare di nuovo la lastra e applicare una quantità maggiore di colla.

Taglio a misura delle lastre

- Le lastre in gesso massiccio Alba® si lavorano con normali utensili a mano.
- Le lastre in gesso massiccio Alba® possono essere tagliate con un semplice taglierino.
- Incidere leggermente la lastra.



Taglio a misura delle lastre (segue)

- Spezzare poi la lastra facendo combaciare la traccia incisa con lo spigolo di un piano (ad es. la pila di lastre).



- Nel caso il bordo non risultasse rettilineo lo si può rettificare con una levigatrice manuale a grana grossa.



- Rimuovere la polvere dal bordo di rottura prima di procedere alla posa.

**Rivestimento**

- Tutte le file di lastre successive alla prima partono con il ritaglio di lastra rimasto inutilizzato nella fila precedente. La lunghezza di tale ritaglio dev'essere ≥ 250 mm e si deve aver cura che i giunti siano sempre sfalsati di una misura ≥ 250 mm.
- Poco prima che inizi a indurire rimuovere la colla di sistema fuoriuscita e utilizzarla per il rinzafo dei mezzi di fissaggio.



Rivestimento (segue)

- Sempre con lo stucco di sistema Alba® AGK PLUS rinzaffare a sua volta il raccordo a parete e, successivamente, effettuare un «taglio svedese» al fine di separare l'elemento costruttivo adiacente dal rivestimento.
- Così facendo a posa completata si ottengono già superfici di qualità Q2.
- Il sottofondo omogeneo offre inoltre vantaggi nel successivo trattamento con un rasante fino a ottenere la classe di qualità richiesta.



3.2.4 Rivestimento di sistemi Rigips® per controsoffitti con lastre da costruzione Rigips®

3.2.4.1 Principi di base per le lastre da costruzione Rigips®

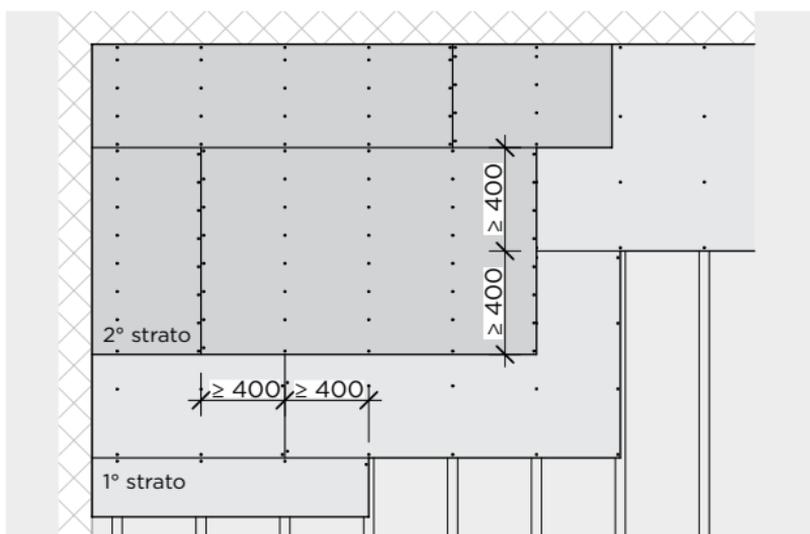
Le lastre da costruzione Rigips® si possono montare soltanto su sottostrutture idonee allo scopo come previsto dal sistema. I sistemi con rivestimento in lastre da costruzione Rigips® sono ammessi in versione a uno o più strati.



I sistemi ammessi, nonché le rispettive indicazioni sugli interassi dei profili per soffitti e delle sospensioni, sono riportati nella Documentazione tecnica Rigips, raccogliatore 2 | ⑥ Controsoffitti Rigips®. Le istruzioni di posa valgono anche per le rispettive lastre da costruzione Rigips® impregnate.

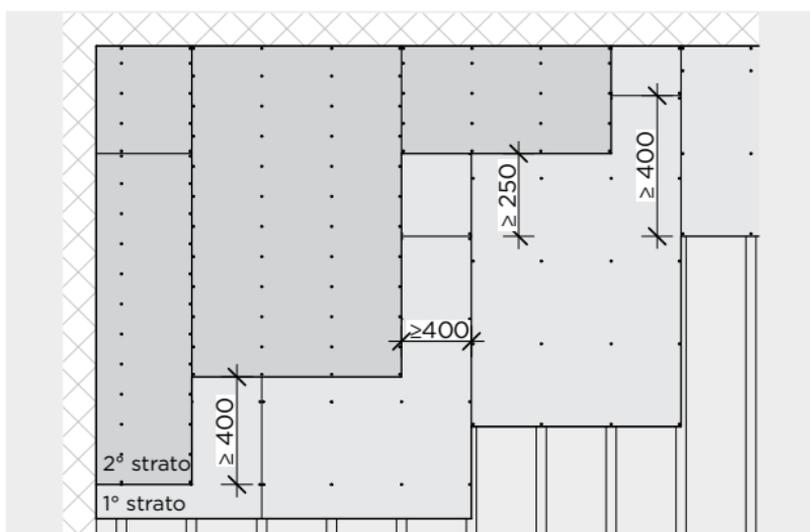
Disposizione delle lastre per la posa trasversale

- Le lastre da costruzione Rigips® si montano perpendicolarmente alla sottostruttura (orditura controportante/secondaria), è tuttavia possibile posarle anche in senso longitudinale.
- Nella posa trasversale i giunti trasversali delle lastre da costruzione Rigips® devono trovarsi sempre in corrispondenza di un profilo controportante.
- Lo sfalsamento minimo tra le lastre da costruzione Rigips® dev'essere ≥ 400 mm.
- I ritagli di lastra ≥ 250 mm possono essere riutilizzati.
- Durante la posa le lastre da costruzione Rigips® vengono unite di testa portandole bene in battuta (tranne laddove prescritto diversamente dal sistema di rivestimento).



Disposizione delle lastre per la posa longitudinale

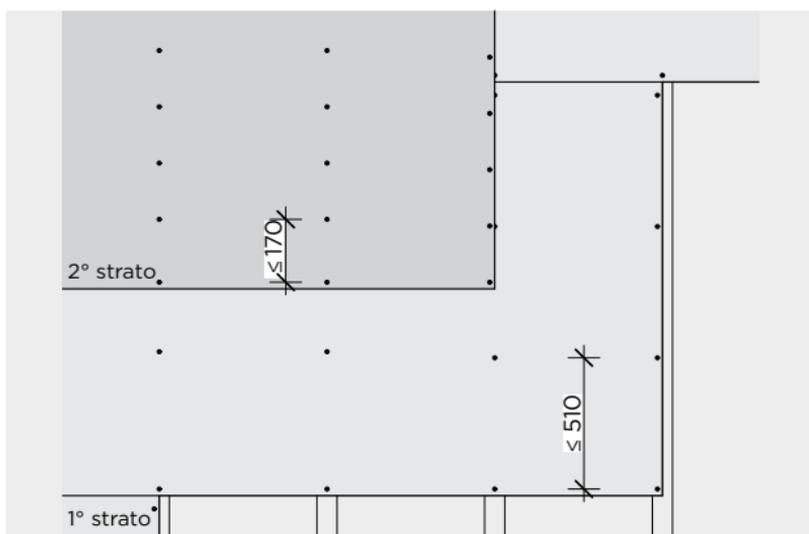
- Le lastre da costruzione Rigips® possono essere montate in senso parallelo alla sottostruttura (orditura controportante/secondaria), se ne raccomanda tuttavia di principio la posa in perpendicolare.
- Nella posa longitudinale i giunti longitudinali delle lastre da costruzione Rigips® devono trovarsi sempre in corrispondenza di un profilo controportante.
- Nella posa longitudinale delle lastre da costruzione Rigips® con spessore da 12.5 mm a 18 mm e 1250 mm di larghezza l'interasse dei profili controportanti dev'essere ≤ 420 mm.
- Lo sfalsamento minimo tra le lastre dev'essere ≥ 400 mm.
- I ritagli di lastra ≥ 250 mm possono essere riutilizzati.
- Durante la posa le lastre da costruzione Rigips® vengono unite di testa portandole bene in battuta (tranne laddove prescritto diversamente dal sistema di rivestimento).



! Rigips SA raccomanda la posa trasversale. Gli interassi dei profili controportanti (secondari) indicati nelle descrizioni dei sistemi riportate nella Documentazione tecnica Rigips al capitolo «Sistemi», raccoglitore 2 | **⑥** Controsoffitti Rigips® si riferiscono alla posa trasversale. Nel caso le lastre vengano montate in senso parallelo ai profili controportanti (secondari) **non si garantisce quanto indicato in merito alla protezione antincendio e ai carichi aggiuntivi.**

Connettori

- Il materiale di fissaggio va sempre adeguato al tipo di lastre Rigips®, allo spessore delle stesse, al numero di strati applicati e alla sottostruttura.
- I connettori idonei sono riportati nella relativa tabella delle Direttive di lavorazione Rigips - Parte 1, Capitolo 14.
- Interasse viti per lo strato finale: ≤ 170 mm.
- Interasse viti per il primo strato: ≤ 510 mm.

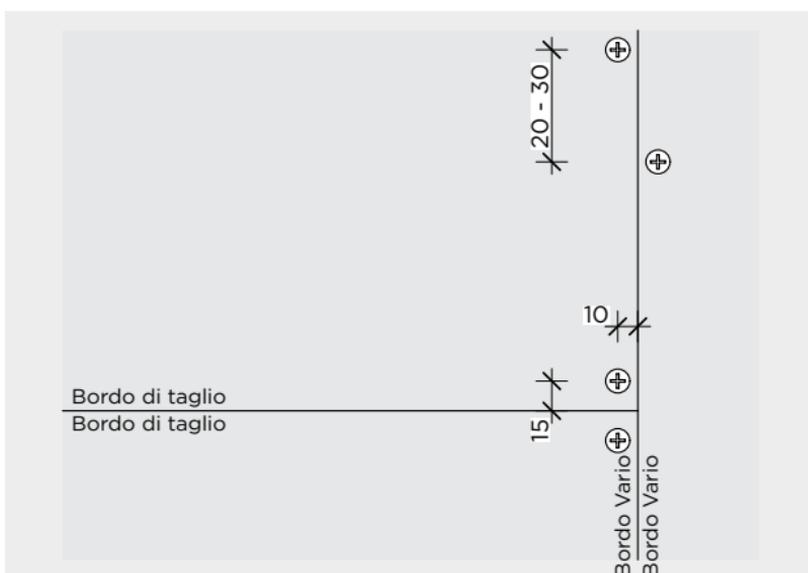


! Maggiori informazioni in merito sono disponibili nelle Direttive di lavorazione Rigips, Capitolo 1.4, Prodotti e idoneità: connettori.

! In caso di rivestimento a più strati devono essere sigillati con la malta per giunti di sistema anche i giunti degli strati sottostanti. In quest'ultimi non è necessario applicare un nastro di armatura Rigips®.

Connettori (segue)

- La distanza minima delle viti dal bordo della lastra dev'essere pari a:
 - ca. 10 mm laddove si hanno bordi rivestiti in cartone.
 - ca. 15 mm laddove i bordi non sono rivestiti (bordi di taglio).
- Per ragioni strutturali è conveniente applicare le viti a fissaggio rapido Rigips® sfalsate tra loro (a una distanza di 20-30 mm).



- Le viti a fissaggio rapido Rigips® previste da sistema devono risultare affondate nella lastra e non devono sporgere.
- Le viti non devono penetrare nel cartone fino a perforarlo.



3.2.4.2 Posa delle lastre da costruzione Rigips®

Sottostruttura

- Prima di procedere alla posa della prima lastra da costruzione Rigips® verificare l'idoneità della sottostruttura.
- I sistemi ammessi e le rispettive indicazioni sugli interassi dei profili controportanti (secondari) e delle sospensioni sono riportati nella Documentazione tecnica Rigips, raccogliitore 2 | ⑥ Controsoffitti Rigips®.
- Ulteriori indicazioni sulla sottostruttura sono riportate nelle Direttive di lavorazione Rigips - Parte 2, Capitolo 2.3 Controsoffitti.



Raccordo a parete

- A seconda del tipo di raccordo a parete prescelto si utilizzano strisce di separazione oppure profili di finitura.
- Nel raccordo con striscia di separazione autoadesiva Rigips® Fix prima di procedere alla posa della prima lastra da costruzione Rigips® incollare detta striscia all'elemento costruttivo da collegare posizionandola a filo con il bordo inferiore della sottostruttura.
- La striscia di raccordo a parete prescelta dev'essere incollata all'elemento costruttivo da collegare lungo tutto il perimetro.



Rivestimento

- Montare le lastre da costruzione Rigips® perpendicolarmente all'orditura controportante (secondaria).

Rivestimento (segue)

- Prima di procedere alla posa del rivestimento impostare in modo sommario la disposizione delle lastre avendo cura di fare sempre coincidere i giunti trasversali con un profilo controportante (secondario).
- In corrispondenza del raccordo all'elemento costruttivo la prima vite a fissaggio rapido va applicata a una distanza ≤ 100 mm.
- Il rivestimento non dev'essere avviato al profilo di raccordo a U per evitare che si formino strozzature.
- La prima vite a fissaggio rapido Rigips® prevista dal sistema va applicata sul profilo controportante (secondario) a ca. 10 – 15 mm dal bordo della lastra.



- Lo sfalsamento minimo tra le lastre dev'essere ≥ 400 mm.
- Non sono ammessi giunti a croce.
- Tutti i giunti trasversali delle lastre devono sempre trovarsi in corrispondenza di un profilo.
- Durante la posa le lastre da costruzione Rigips® vengono unite di testa portandole bene in battuta (tranne laddove prescritto diversamente dal sistema di rivestimento).



Taglio a misura delle lastre

- Le lastre da costruzione Rigips® si lavorano con normali utensili a mano.
- Le lastre da costruzione possono essere tagliate con un semplice taglierino.
- Incidere leggermente la lastra così da recidere il cartone.



Taglio a misura delle lastre (segue)

- Spezzare poi la lastra, facendo combaciare la traccia incisa con lo spigolo di un piano (ad es. la pila di lastre).



- Sempre con il taglierino tagliare poi il cartone sul lato posteriore della lastra.
- Nel caso il bordo non risultasse rettilineo, lo si può rettificare con una levigatrice manuale a grana grossa.



- Smussare leggermente il bordo di taglio con il taglierino prima di montare la lastra.
- Rimuovere la polvere dal bordo di rottura.



- Nei sistemi Rigips® per controsoffitti la stuccatura dei giunti si esegue sempre con nastro di armatura Rigips®, ragion per cui si sconsiglia di trattare i bordi di taglio con il pialletto per bordi Vario.
- Smussando i bordi in modo troppo grossolano si può favorire un rigonfiamento del giunto.

- Raggiunto il livello di qualità desiderato per la superficie, tagliare a filo la striscia di raccordo.



3.2.5 Rivestimento di sistemi Rigips® per controsoffitti con lastre speciali Rigips®

3.2.5.1 Principi di base per le lastre in fibrocemento Rigips® Aquaroc

Le lastre in fibrocemento Rigips® Aquaroc si possono montare soltanto su sottostrutture idonee allo scopo come previsto dal rispettivo sistema. I sistemi con rivestimento in lastre di fibrocemento Rigips® Aquaroc sono ammessi in versione a uno o più strati.



I sistemi ammessi, nonché le rispettive indicazioni sugli interassi dei profili controportanti (secondari) e delle sospensioni, sono riportati nella Documentazione tecnica Rigips, raccoglitore 2 | ⑥ Controsoffitti Rigips®.

Disposizione delle lastre per la posa trasversale

- Le lastre in fibrocemento Rigips® Aquaroc devono essere montate perpendicolarmente alla sottostruttura (orditura controportante/secondaria), non ne è consentita la posa in senso longitudinale.
- Durante la posa le lastre in fibrocemento Rigips® Aquaroc vengono incollate l'una all'altra con la colla di sistema Rigips® Aquaroc PU glue, oppure unite realizzando un giunto aperto di 4-5 mm.



Le indicazioni inerenti la posa delle lastre da costruzione Rigips® fornite al punto 3.2.4.2 sono parte costitutiva delle istruzioni relative alle lastre in fibrocemento Rigips® Aquaroc. Il presente capitolo descrive esclusivamente le fasi di montaggio che si discostano da quanto ivi riportato.

3.2.5.2 Posa delle lastre in fibrocemento Rigips® Aquaroc

Sottostruttura

- Prima di procedere alla posa della prima lastra in fibrocemento Rigips® Aquaroc verificare l'idoneità della sottostruttura.
- Ulteriori indicazioni sulla sottostruttura sono riportate nelle Direttive di lavorazione Rigips - Parte 2, Capitolo 2.3 Controsoffitti.



Rivestimento con protezione antincendio

- Per soddisfare i requisiti di protezione antincendio il rivestimento in lastre di fibrocemento Rigips® Aquaroc può essere eseguito soltanto con la tecnica del giunto stuccato.
- Montare le lastre in fibrocemento lasciando ca. 4-5 mm di spazio l'una dall'altra.
- Prima di montare il secondo strato sigillare i giunti del primo strato con lo stucco di sistema Rigips® Aquaroc ProMix Finish.
- Posare il secondo strato lasciando a sua volta ca. 4-5 mm di spazio tra una lastra e l'altra, non smussare i bordi di taglio.
- Il raccordo a parete deve essere realizzato a sistema chiuso, ad es. con una striscia di tenuta Rigips® in PE da 50 × 2 mm.



Taglio a misura delle lastre

- Le lastre in fibrocemento Rigips® Aquaroc si lavorano con normali utensili a mano.
- Le lastre possono essere tagliate con un semplice taglierino.



Taglio a misura delle lastre su (segue)

- Spezzare poi la lastra facendo combaciare la traccia incisa con lo spigolo di un piano (ad es. la pila di lastre).
- Nel caso il bordo non risultasse rettilineo lo si può rettificare con una levigatrice manuale a grana grossa.
- Rimuovere la polvere dal bordo di rottura prima di procedere alla posa.



Attenersi a quanto indicato nelle Direttive di lavorazione Rigips® Aquaroc.

3.2.5.3 Principi di base per i pannelli acustici Rigiton® Ambiance

I pannelli acustici Rigiton® Ambiance si possono montare soltanto su sottostrutture idonee allo scopo.



I sistemi ammessi e le rispettive indicazioni sugli interessi dei profili controportanti (secondari) e delle sospensioni sono riportati nella Documentazione tecnica Rigips, raccogliatore 2 | ⑥ Controsoffitti Rigips®.

Disposizione delle lastre per la posa trasversale

- I pannelli acustici Rigiton® Ambiance devono essere montati perpendicolarmente alla sottostruttura (orditura controportante/secondaria), non ne è consentita la posa in senso longitudinale.
- Le lastre forate devono essere posate con giunti a croce.



Le indicazioni inerenti la posa delle lastre da costruzione Rigips® fornite al punto 3.2.4.2 sono parte costitutiva delle istruzioni relative ai pannelli acustici Rigiton® Ambiance. Il presente capitolo descrive esclusivamente le fasi di montaggio che si discostano da quanto ivi riportato.

3.2.5.4 Posa dei pannelli Rigiton® Ambiance Primeline

Sottostruttura

- Prima di procedere alla posa del primo pannello Rigiton® Ambiance Primeline verificare l'idoneità della sottostruttura.
- Ulteriori indicazioni sulla sottostruttura sono riportate nelle Direttive di lavorazione Rigips - Parte 2, Capitolo 2.3 Controsoffitti.



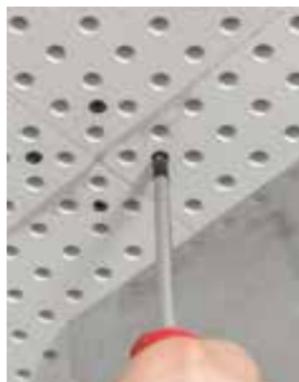
Rivestimento

- Partire con la posa montando la prima lastra forata al centro della stanza.
- Scegliere l'assetto dei pannelli in modo tale da contenere il più possibile gli sfridi.
- Posare la prima fila di pannelli orientandosi sulla linea ottenuta con un tracciatore a filo, oppure allineandoli lungo una battuta fissa (ad es. un listello di alluminio) e avvitarle.
- Organizzare la disposizione dei pannelli in modo tale da far combaciare sempre i giunti trasversali con un profilo controportante (secondario).
- Posare i pannelli portandoli bene in battuta l'uno contro l'altro.
- Dopo aver montato e avvitato la prima fila posare i pannelli successivi procedendo a stella.
- Applicare le viti a fissaggio rapido Rigips® sempre al centro di quattro fori per evitare di danneggiarli.
- Interasse viti: ≤ 170 mm.
- La distanza delle viti esterne dal bordo del pannello dev'essere ≤ 26 mm.



Rivestimento (segue)

- I pannelli Rigiton® Ambiance Primeline si posano a giunti incrociati.
- Il taglio estremamente preciso delle lastre forate Rigiton® Ambiance già in fase di produzione consente la posa in opera del rivestimento senza giunti aperti. Montando i pannelli bene in battuta l'uno contro l'altro l'allineamento dei fori risulterà perfetto.
- Allentando leggermente le viti a fissaggio rapido Rigips® specifiche per lastre forate (dotate di filetto inverso) si possono compensare piccoli sfalsamenti costruttivi in altezza.



Taglio a misura delle lastre

- Per tagliare a misura le lastre forate è sufficiente incidere semplicemente il cartone con un taglierino, spezzarle facendo combaciare la traccia incisa con lo spigolo di un piano e, sempre con il taglierino, tagliare poi il cartone sul lato posteriore.
- Se così facendo il cartone risulta un po' sfrangiato sul lato a vista lo si può rettificare con una levigatrice manuale a grana fina. In questo modo si facilita la successiva applicazione del nastro Rigiton® Primeline Strip.



Si può utilizzare la pellicola Primeline Fries Tape per le seguenti lastre fonoassorbenti Rigitone R Ambiance Primeline: AP-RL 6/18, AP-RL 8/18, AP-QL 8/18

3.2.5.5 Posa dei pannelli Rigiton® Ambiance giunti stuccati



Le indicazioni inerenti la posa dei pannelli Rigiton® Ambiance Primeline fornite al punto 3.2.5.4 sono parte integrante delle istruzioni relative ai pannelli Rigiton® Ambiance giunti stuccati. Il presente capitolo descrive esclusivamente le fasi di montaggio che si discostano da quanto ivi riportato.

Rivestimento

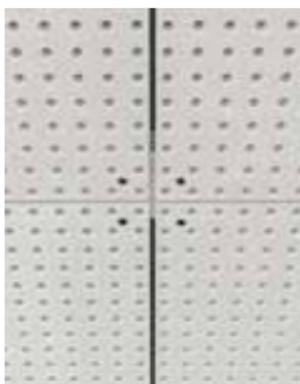
- Posare i pannelli lasciando un po' di spazio tra l'uno e l'altro.



- Con l'ausilio del calibro Rigits® specifico per il rispettivo tipo di forometria predisporre il giunto in modo tale che i fori risultino ben allineati.
- Il calibro può essere rimosso con facilità premendo leggermente le maniglie una verso l'altra.



- Organizzare la disposizione dei pannelli in modo tale da far combaciare sempre i giunti trasversali con un profilo controportante (secondario).





Direttive di lavorazione | Parte 3

Rivestimenti

Rivestimento di sistemi per pareti	3.1
Rivestimento disistemi per controsoffitti	3.2
Sottofondi/Livellamento di sistemi di pavimenti	3.3
Posa di sistemi di pavimenti	3.4

Sottofondi/Livellamento di sistemi di pavimenti

3.3.1	Introduzione	Pagina
3.3.1.1	Procedura generale	92
<hr/>		
3.3.2	Panoramica dei prodotti	
3.3.2.1	Sottofondi Rigips® per il livellamento di pavimenti con accessori	93
<hr/>		
3.3.3	Applicazioni	
3.3.3.1	Campi di applicazione del massetto a secco Rigips®	94
3.3.3.2	Livellamento di pavimenti senza strato di separazione (sottofondo composito)	96
3.3.3.3	Livellamento di pavimenti su strato di separazione	98
3.3.3.4	Elementi per pavimento Rigidur® su strato isolante separato	100
3.3.3.5	Elementi per pavimento Rigidur® su riscaldamento a pavimento	104
<hr/>		
3.3.4	Lavorazione	
3.3.4.1	Sottofondo livellante Rigidur® (sciolto)	108
3.3.4.2	Sottofondo livellante Rigidur® legato 2:1	110

3.3.1 Introduzione

3.3.1.1 Procedura generale

Le direttive di lavorazione Rigips disciplinano, nelle parti da 1 a 4, l'applicazione dei «massetti a secco Rigips®» nella pratica dal punto di vista qualitativo e tecnico tramite disposizioni specifiche del produttore.

Nella Direttiva di lavorazione Rigips® 3.3 - Livellamento di sistemi di pavimenti viene mostrata la realizzazione di un sottofondo livellato con e senza sottofondo livellante Rigidur®, in linea con i requisiti delle successive condizioni di utilizzo dei locali e le specifiche per lo strato di usura posato sopra di esso (elementi per pavimento Rigidur®). L'obiettivo fondamentale, in questo caso, è la lavorazione dei vari materiali di riporto e include temi quali la realizzazione a regola d'arte di un livello del sottofondo resistente a raso in situazioni edili diverse. Inoltre, questa parte tratta l'incorporazione di un sistema di riscaldamento a pavimento, realizzabile in diversi modi. Il requisito di base per ottenere un sistema di pavimento funzionante è la considerazione delle condizioni strutturali della situazione di posa e la presenza di un sottofondo portante in grado di soddisfare i requisiti pratici successivi.

3.3.2 Panoramica dei prodotti

3.3.2.1 Sottofondi Rigips® per il livellamento di pavimenti con accessori

Sottofondo livellante Rigidur®

Granulato di argilla espansa naturale utilizzato per il livellamento (10 - 100mm) di pavimenti irregolari con isolamento anti-calpestio e termico. Consumo di materiale: 10l/m² per 1cm di altezza dello strato.



Rigidur® Agente legante per per il riempimento legato

Legante cementizio per ottenere uno strato di compensazione legato dei dislivelli estremamente resistente e con proprietà di isolamento fonico 2:1 per altezze del sottofondo da 20 a 2000 mm.

Resa per miscela (2:1): 92 litri; consumo di materiale: 11l/m² per 1 cm di altezza dello strato.



Rigips® Strisce perimetrali in PE

Le strisce perimetrali in PE si utilizzano per impedire la formazione di ponti acustici tra le pareti/gli elementi costruttivi adiacenti agli elementi per pavimento Rigidur®.



3.3.3 Applicazioni

3.3.3.1 Campi di applicazione del massetto a secco Rigips®

Campi di applicazione degli elementi per pavimento Rigidur® su sottofondi/lastre coibentanti Rigidur®

Applicazione su sottofondo stabile

Campi di applicazione secondo SIA 261

Categoria	<ul style="list-style-type: none"> • Campo di applicazione • Uso • Zone di impiego 	Carico distribuito	Carico concentrato	
				
A	Ambienti ad uso residenziale: A1: locali in edifici residenziali, locali in reparti ospedalieri, camere d'albergo, cucine e bagni	2 kN/m ²	2 kN	
B	Uffici: locali in edifici adibiti a uffici, ambulatori medici (senza apparecchiature pesanti)	3 kN/m ²	2 kN	
C	Ambienti suscettibili di affollamento Scuole, ristoranti: C1: aree con tavoli e posti a sedere, ad es. asili nido, aule scolastiche, sale di lettura, bar e caffè, sale da pranzo	3 kN/m ²	4 kN	
	Cinema, auditorium: C2: aree con posti a sedere fissi, quali aree in chiese, teatri, sale per conferenze, sale d'attesa	4 kN/m ²	4 kN	
	Strutture sportive, sale concerti: C3: aree di libero accesso al pubblico per grandi assembramenti di persone	5 kN/m ²	4 kN	
D	Ambienti ad uso commerciale: grandi magazzini, negozi	5 kN/m ²	4 kN	



Nota:

^a copertura minima di 10 mm di tubi, cavi o simili fissati al pavimento grezzo

	Strato portante	Livellamento del pavimento		Lastre coibentanti		
		Altezza strato ^a sottofondo livellante Rigidur®	Altezza strato ^a sottofondo granulare Rigidur® legato 2:1	Lastra coibente in fibra di legno ≥ 150 kPa	Lastra coibente in lana minerale ad es. SG-Isover Luro 841, PS 81	Lastre coibenti in schiuma rigida, ad es. EPS, XPS, PUR ≥ 150 kPa
	EE 20/25 EE (HF) 30 EE (MF) 30	10 - 100 mm	a partire da 20 mm	fino a 100 mm ^c	fino a 40 mm	fino a 200 mm
	EE 20/25 EE (HF) 30 EE (MF) 30	10 - 60 mm ^b	a partire da 20 mm	fino a 100 mm	fino a 40 mm	fino a 200 mm
	EE 20/25 EE (HF) 30	10 - 60 mm ^b	a partire da 20 mm	fino a 50 mm	-	fino a 100 mm
	EE 20/25 EE (HF) 30	-	a partire da 20 mm	fino a 20 mm ^d	-	fino a 100 mm ^d
	EE 20/25 EE (HF) 30	-	a partire da 20 mm	fino a 20 mm ^d	-	fino a 100 mm ^d
	EE 20/25 EE (HF) 30	-	a partire da 20 mm	fino a 20 mm ^d	-	fino a 100 mm ^d



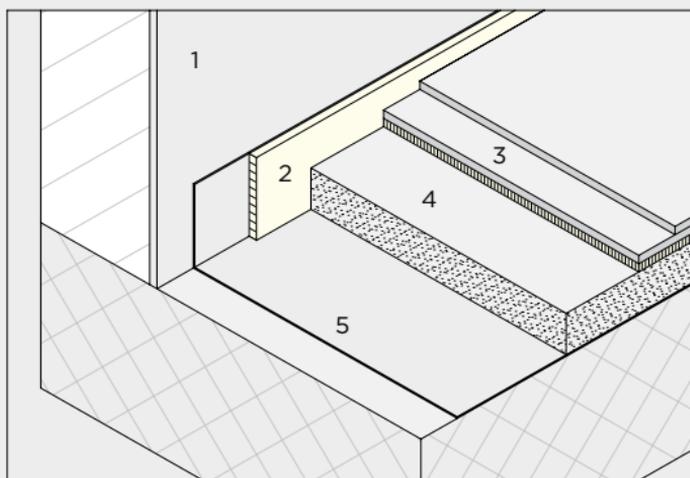
^b in combinazione con un terzo strato supplementare costituito da una lastra di gessofibra Rigidur® H ≥ 10 mm (lastra di distribuzione del carico)

^c Resistenza alla compressione 70 kPa sufficiente

^d Resistenza alla compressione ≥ 200 kPa

3.3.3.2 Livellamento di pavimenti senza strato di separazione (sottofondo composito)

Livellamento di pavimenti Rigips® senza strato di separazione (sottofondo composito)



Materiali di riporto Rigidur® in combinazione con il sottofondo ed elementi per pavimento Rigidur® flottanti

1. Parete con intonaco interno
2. Rigips® Strisce perimetrali in PE
3. Rigidur® Elemento per pavimento EEHF30
4. Rigidur® Sottofondo livellante legato (2:1)
5. Fondo aggrappante, ad es. SG-Weber weber.floor 4716

Metodo di costruzione

I sottofondi livellanti sono collegati direttamente all'intera superficie del sottofondo. Il lavoro di resistenza alla sollecitazione del diverso comportamento alla dilatazione (sbalzi di temperatura / processo di asciugatura) o alle sollecitazioni al taglio (carichi di traffico) o al comportamento alle oscillazioni regolato fino a un determinato grado dal sottofondo livellante Rigidur® tramite attrito all'interno dello spessore dello strato, viene svolto per intero dal sottofondo livellante Rigidur® legato (2:1) attraverso il sistema composito (massetto / sottofondo), che risulta quindi più resistente alle sollecitazioni più elevate. Gli elementi per pavimento Rigidur® flottanti costituiscono la chiusura del massetto come strato di usura / portante e separano tecnicamente l'intera costruzione a livello meccanico o acustico / termico in base alla tipologia degli elementi.

Campi di applicazione

- Se il sottofondo portante è formato da una struttura minerale costituita da una superficie chiusa: solai grezzi (solai di piano), piastre di fondazione e solai a volta
- Eccezione solai con travi in lamiera d'acciaio a sezione trapezoidale: le rientranze delle nervature vengono riempite

Campi di applicazione (continua)

con sottofondo livellante Rigidur® legato (2:1) fino alla sommità e livellate. Il sottofondo livellante Rigidur® sciolto richiede una copertura delle sommità ≥ 10 mm.

Preparazione del sottofondo

- Per assicurare il legame diretto con i due sottofondi livellanti, i sottofondi devono essere solidi, portanti, asciutti e privi di polvere e impurità.
- Nel caso del sottofondo livellante Rigidur® legato (2:1) occorre inoltre eliminare tramite levigatura, fresatura o pallinatura tutti i materiali che compromettono la forza di adesione. Per compensare la capacità di assorbimento dell'acqua (bruciatura) e aumentare la forza di adesione delle superfici di contatto (sottofondo/parete), si consiglia l'applicazione di un primer, come ad es. SG-Weber weber.floor 4716.
- Strato di separazione/isolante: le strisce perimetrali in PE Rigips® devono essere ampiamente fissate a tutti gli elementi perimetrali eccetto il sottofondo prima della posta dei sottofondi livellanti Rigidur®. Nel caso del sottofondo livellante Rigidur® legato (2:1), questa operazione è necessaria prima della posa degli elementi per pavimento Rigidur®. Attenzione: se sono previsti requisiti antincendio, utilizzare strisce perimetrali in fibra minerale.

Impermeabilizzazioni

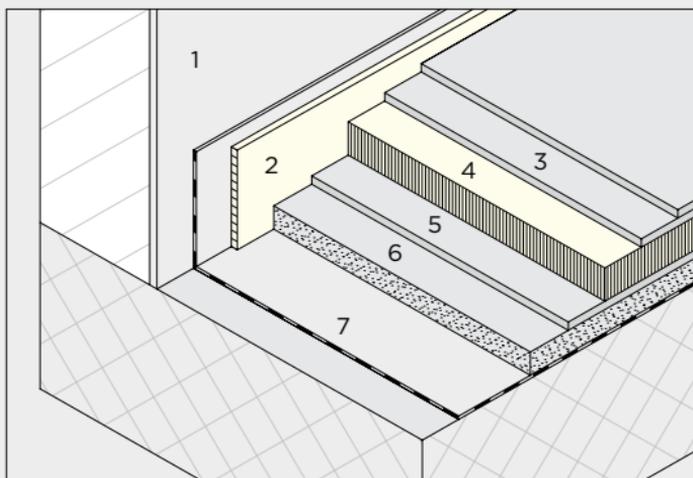
- Gli elementi costruttivi direttamente adiacenti al terreno devono essere realizzati con una protezione contro l'umidità permanente secondo la norma SIA 271:2007 «Condizioni generali relative all'impermeabilizzazione di edifici».
- Attenzione: le membrane e le pellicole impermeabilizzanti tradizionali impediscono la formazione di uno strato di aderenza con il sottofondo, ricorrere quindi a sistemi impermeabilizzanti idonei, come ad es. SG-Weber weber-floor.

Realizzazione dei giunti

- I giunti da costruzione devono sporgere fino al rivestimento.
- Il pavimento può essere quindi livellato senza giunti sull'intera superficie dei locali con sottofondo livellante Rigidur® sciolto e sottofondo livellante Rigidur® legato (2:1).
- Le superfici realizzate con elementi per pavimento Rigidur® flottanti su sottofondi accoppiati in modo fisso (p. es. solai in cemento armato) o accoppiati dinamicamente, ad es. solai con tavolati di legno/a pacchetti di tavole, devono inoltre essere separate con un giunto di separazione a partire da una lunghezza ≤ 10 m.

3.3.3.3 Livellamento di pavimenti su strato di separazione

Rigips® Livellamento di pavimenti su strato di separazione



Rigidur® Struttura del massetto con sottofondi livellanti su strato di separazione

1. Parete con intonaco interno
2. Rigips® Strisce perimetrali in PE
3. Rigidur® Elemento per pavimento EEHF30 con bordo a incastro
4. Rigidur® Sottofondo livellante (sciolto)
5. Strato di separazione, ad es. pellicola/carta adatta

Metodo di costruzione

I sottofondi livellanti vengono separati «meccanicamente» dal sottofondo tramite un sottile strato di separazione (pellicola/cartone), consentendo così movimenti indipendenti in piano dei due strati funzionali portanti. Le sollecitazioni previste, dovute ai carichi derivanti dall'utilizzo, risultano quindi ridotte, e trasmesse verticalmente nel sottofondo portante. Gli elementi per pavimento Rigidur® flottanti costituiscono la chiusura del massetto come strato di usura/portante e formano tecnicamente una separazione acustica/termica o meccanica in base al tipo di elementi.

Campi di applicazione

Se la forza di adesione con il sottofondo portante è assente o insufficiente:

- solai con pacchetti di tavole o travi di legno e tavolato o pannelli a base di legno aumentano l'incurvamento dei soffitti ($\geq 1/350$ mm).
- le impurità contenenti sostanze idrorepellenti (come oli o paraffine) rendono la superficie friabile, la quale deve essere consolidata o impermeabilizzata con prodotti specifici.

Preparazione del sottofondo

- Pulire il sottofondo meccanicamente: eliminare residui di intonaco o cemento, oggetti staccati appuntiti che possono danneggiare lo strato di separazione.
- Irregolarità nel pavimento: crepe, cavità o fori vanno compensati con un materiale di livellamento.
- Strato di separazione/isolante:
 - Le strisce perimetrali in PE Rigips® devono in genere essere ampiamente fissate a tutti gli elementi costruttivi perimetrali eccetto il sottofondo. Attenzione: se sono previsti requisiti antincendio, utilizzare strisce perimetrali in fibra minerale.
 - Posare lo strato di separazione, ad es. cartone impregnato a diffusione aperta (in aggiunta sulla barriera anti-umidità/impermeabilizzazione) sovrapponendo le membrane per almeno 15 cm e risvoltandole fino al livello del pavimento.

Impermeabilizzazioni

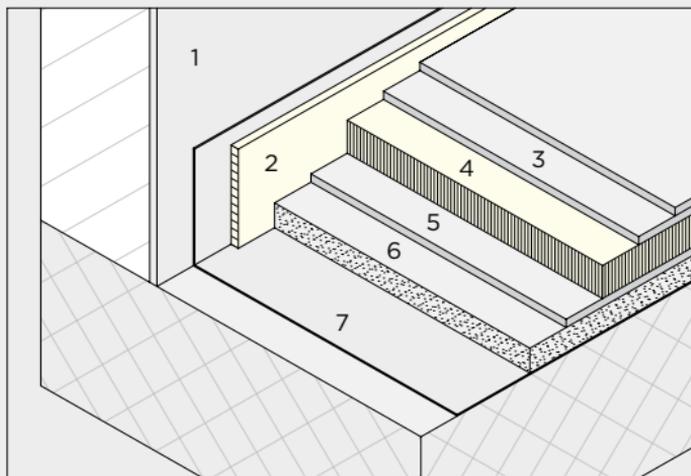
- Gli elementi costruttivi direttamente adiacenti al terreno devono essere realizzati con una protezione contro l'umidità permanente secondo la norma SIA 251:2008 «Massetti flottanti all'interno di edifici».
- Come protezione dall'umidità residua di risalita, p.es. solai in cemento armato o strati di compensazione freschi o esigenze fisico-costruttive, come ad es. sottofondi portanti con contatto con l'esterno, deve essere posato un foglio PE/freno vapore da 0.2 mm di spessore con sovrapposizione delle membrane di almeno 15 cm, facendolo salire lateralmente al livello del pavimento.

Realizzazione dei giunti

- I giunti da costruzione devono sporgere fino al rivestimento.
- Il pavimento può essere quindi livellato senza giunti sull'intera superficie dei locali con sottofondo livellante Rigidur® sciolto.
- Nel caso del sottofondo livellante Rigidur® legato con materiale cementizio (2:1) si raccomanda una divisione dei locali oppure, in caso di superfici contigue (rapporto di formato: 2:1 o lunghezza di spigolo ≤ 8 m), la disposizione di un giunto di dilatazione (cfr. foglio informativo tecnico ASP «Massetti flottanti all'interno di edifici»).
- Le superfici realizzate con elementi per pavimento Rigidur® flottanti su sottofondi non legati, ad es. su sottofondo livellante Rigidur®, devono inoltre essere separate con un giunto di separazione a partire da una lunghezza di spigolo ≤ 8 m.

3.3.3.4 Elementi per pavimento Rigidur® su strato isolante separato

Massetto prefabbricato Rigips® con lastra coibente separata



Struttura del massetto con lastra coibente su livellina

1. Parete con intonaco interno
2. Rigips® Strisce perimetrali in PE
3. Rigidur® Elemento per pavimento EE20/25
4. Lastra coibente separata (ved. lastra di gessofibra Rigidur® H 10/12,5mm)
5. (lastra di distribuzione del carico) posata di testa
6. Rigidur® Sottofondo livellante (sciolto)
7. Barriera antipolvere aperta alla diffusione, ad es. carta Kraft monostrato (impregnata)

Metodo di costruzione

La lastra coibente resistente alla pressione separa tecnicamente il sottofondo/la livellina portante piana a livello acustico o termico dallo strato di usura/portante soprastante. La lastra degli elementi per pavimento Rigidur® flessibile e adatta alla distribuzione dei carichi montata in modo elastico sullo strato isolante costituisce un sistema oscillante robusto che riduce le emissioni acustiche dovute all'uso (rumori di calpestio e per via aerea). Grazie alla superficie resistente, gli elementi per pavimento Rigidur® 20/25 flottanti formano la chiusura della struttura del massetto, isolata come strato di usura/portante.

Campi di applicazione

- Soluzione per risanamento/rinnovo o per la riqualificazione termica degli edifici, ad esempio in locali riscaldati il cui sottofondo portante è a contatto con l'esterno, come ad es. seminterrati, piani senza sotterranei o piani più alti.

Preparazione del sottofondo

- Pulire il sottofondo meccanicamente: eliminare residui di intonaco o cemento, oggetti staccati appuntiti che possono sollevarsi.
- Irregolarità nel pavimento: crepe, cavità o fori vanno compensati con un materiale di livellamento per realizzare una superficie piana.
- Strato di separazione/isolante:
Le strisce perimetrali in PE Rigips® devono in genere essere ampiamente fissate a tutti gli elementi costruttivi perimetrali eccetto il sottofondo. Attenzione: se sono previsti requisiti antincendio, utilizzare strisce perimetrali in fibra minerale.

Impermeabilizzazioni

- (ved. Livellamento di pavimenti con/senza strato di separazione)

Lastre coibentanti

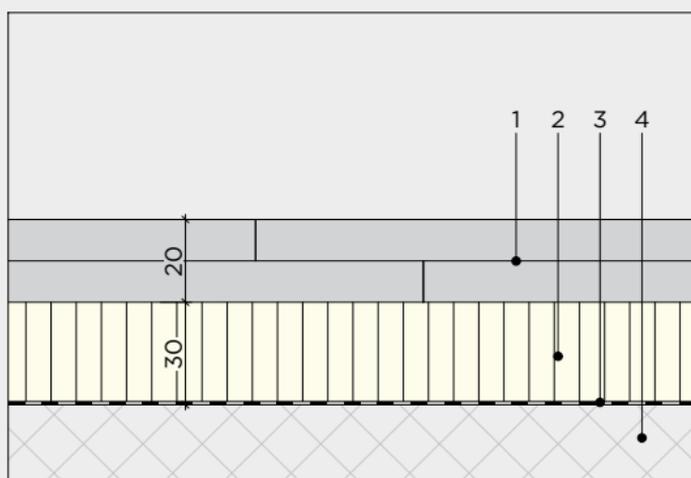
- Posa libera flottante delle lastre coibentanti in successione
- Eseguire la posa su tutta la superficie bordo su bordo
- Rispettare la sfalsatura frontale dei giunti ≥ 200 mm ed evitare giunti incrociati
- Posa monostrato: è vietata la disposizione di più strati di lastre coibentanti sovrapposte
- Su sottofondi non fissati meccanicamente/legati, come ad es. il sottofondo livellante Rigidur® sciolto, si deve prima disporre una lastra di gessofibra Rigidur® H (lastra di distribuzione del carico)
- Il certificato termico dell'involucro termico dell'edificio per la struttura del pavimento può essere redatto secondo la norma SIA 380/1:2016 «Fabbisogno termico per il riscaldamento».
- I possibili tipi di lastre coibentanti sono riportati nella tabella «3.3.3.1 Campi di applicazione del massetto a secco Rigips®».

Realizzazione dei giunti

- I giunti da costruzione devono sporgere fino al rivestimento.
- Le superfici realizzate con elementi per pavimento Rigidur® su sottofondi non legati (sottofondo livellante Rigidur® sciolto) o non accoppiati dinamicamente, ad es. lastre coibentanti posate di testa, devono essere separate con un giunto di separazione a partire da una lunghezza di ≤ 8 m.

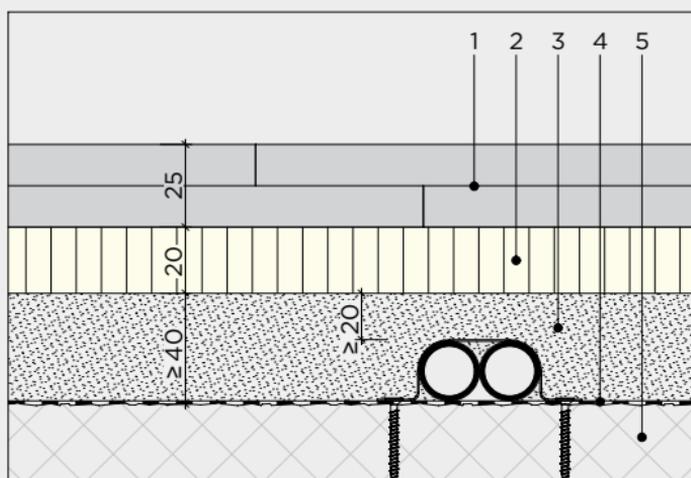
Strutture con strato isolante separato

Su sottofondo portante piano



1. Rigidur® Elemento per pavimento EE20
2. Isolamento anti-calpestio e termico supplementare, ad es. SG-Isover PS81 da 30 mm
3. Freno vapore, ad es. foglio PE da 0,2 mm
4. Pavimento massiccio piano

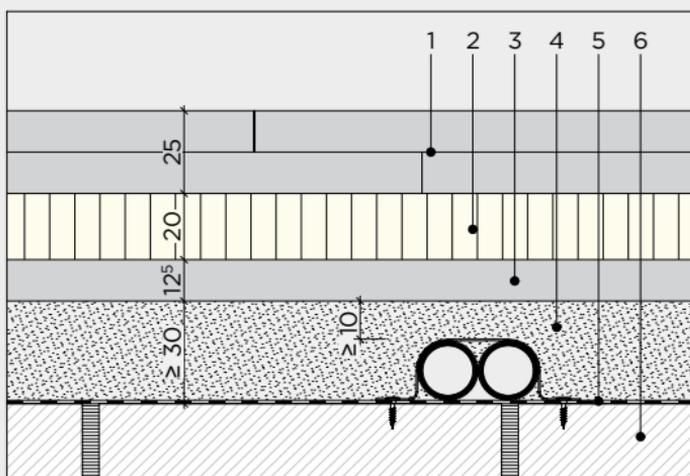
Su sottofondo livellante Rigidur® legato (2:1) resistente alla pressione



Su sottofondo livellante Rigidur® legato (2:1) resistente alla pressione

1. Rigidur® Elemento per pavimento EE25
2. Isolamento anti-calpestio e termico supplementare, ad es. SG-Isover PS81 da 20 mm
3. Rigidur® H Sottofondo livellante legato (2:1)
4. Event. fondo aggrappante, ad es. SG-Weber weber.floor 4716
5. Pavimento grezzo irregolare

Su lastra di gessofibra Rigidur® H (lastra di distribuzione del carico) con sottofondo livellante Rigidur®

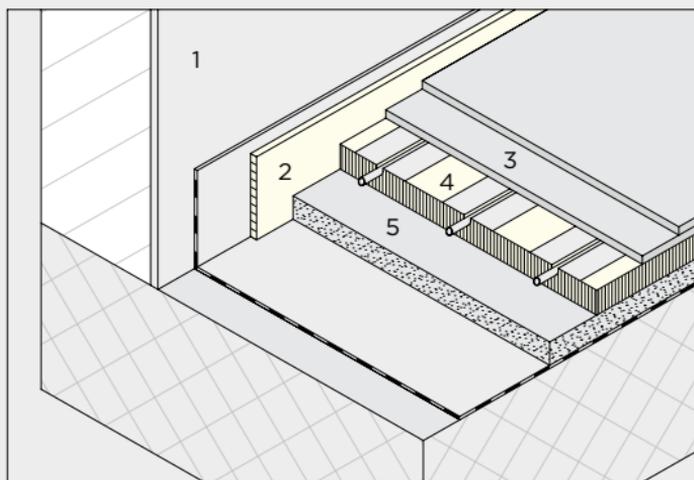


Su lastra di gessofibra Rigidur® H (lastra di distribuzione del carico) con sottofondo livellante Rigidur®

1. Rigidur® Elemento per pavimento EE 25
2. Isolamento anti-calpestio e termico supplementare, ad es. SG-Isover da 20 mm Luro 814
3. Rigidur® H lastra di gessofibra da 125 mm (lastra di distribuzione del carico) posata di testa
4. Sottofondo livellante Rigidur® (sciolto)
5. Barriera antipolvere aperta alla diffusione, ad es. carta Kraft alla soda, carta catramata o cartonfeltro grezzo
6. Solaio con travi di legno e tavolato al piano più alto

3.3.3.5 Elementi per pavimento Rigidur® su riscaldamento a pavimento

Massetto prefabbricato Rigips® con riscaldamento a pavimento



Struttura del massetto con riscaldamento a pavimento ad acqua calda separato su livellina

1. Parete con intonaco interno
2. Rigips® Strisce perimetrali in PE
3. Rigidur® Elemento per pavimento EE20/25
4. Riscaldamento a pavimento ad acqua calda incl. isolante resistente alla pressione
5. Rigidur® Sottofondo legato (2:1) su strato di separazione, ad es. carta catramata

Metodo di costruzione

La lastra di sistema resistente alla pressione del riscaldamento a pavimento separa meccanicamente o termicamente il sottofondo/la livellina portante piana e garantisce, tramite lamiera termoconduttrici, una trasmissione del calore ottimale dei tubi riscaldanti allo strato di usura soprastante. Le sollecitazioni previste, dovute ai carichi derivanti dall'utilizzo, risultano quindi ridotte, e trasmesse verticalmente nel sottofondo portante. Grazie alla loro buona conducibilità termica (0.35 W/mK) e alla superficie resistente, gli elementi per pavimento Rigidur® 20/25 flottanti, costituiscono la chiusura del massetto riscaldante come strato di usura/portante.

Campi di applicazione

- Soluzione per risanamento/rinnovo, ad es. per solai in legno, edifici storici o per la riduzione della fase di costruzione: nessuna fase di asciugatura (apporto di umidità), rapida regolazione della temperatura sul posto per la realizzazione in tempi brevi di un massetto riscaldante calpestabile dal peso proprio ridotto.

Preparazione del sottofondo

- (ved. Livellamento di pavimenti Rigidur® con strato di separazione).

Sistema di riscaldamento

- Riscaldamenti a pavimento ad acqua calda in costruzione a secco efficienti, come ad. HoWaTech Dry, Uponor Siccus, sistemi a secco Rehau o PYD-ALU® Floor Trocken, sono studiati per l'impiego sotto massetti prefabbricati. La posa schematica delle lastre di sistema permette inoltre di installare rapidamente i tubi riscaldanti a griglia, che possono essere regolati piano per piano tramite un distributore di calore. Rispettare le specifiche del produttore del sistema.
- Il dimensionamento spaziale (m²) o il numero di circuiti di riscaldamento per ciascun locale viene calcolato in funzione del sistema a seconda del produttore e della potenza, tenendo in considerazione la norma SIA 384.201 «Metodo di calcolo del carico termico di progetto - Parte 1: Carico termico per il riscaldamento degli ambienti». La base per questo calcolo è un certificato energetico secondo la norma SIA 380/1:2016 «Fabbisogno termico per il riscaldamento».
- La temperatura di mandata viene regolata in ottemperanza alla norma SIA 253:2002 in base al rispettivo rivestimento del pavimento, ad es. 27 °C per il legno, i derivati del legno e i materiali stratificati, e 29 °C per tutti gli altri materiali.
- Il carico delle strutture dei massetti riscaldanti è calcolato secondo la norma SIA 261 fino alla categoria di sollecitazione B, ma può essere ampliato anche fino alla categoria C in base al fornitore e alla struttura del sistema.
- L'impiego di rivestimenti superficiali, ad es. le dimensioni delle piastrelle, è disciplinato nella Direttiva di lavorazione parte 4.8 «Superfici/ Impermeabilizzazioni di sistemi di pavimenti».

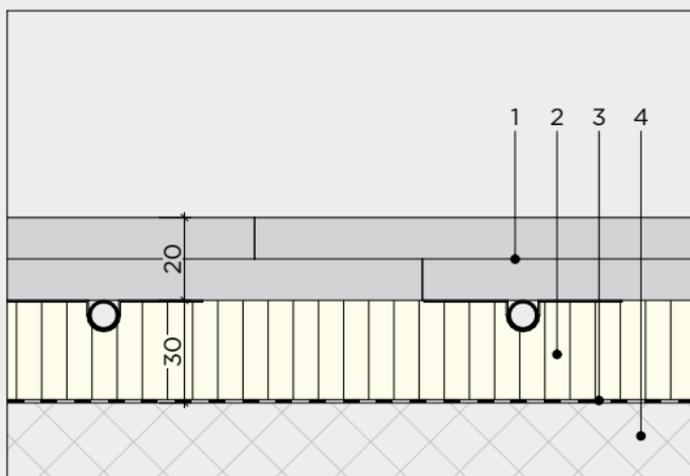
Realizzazione dei giunti

- I giunti da costruzione devono sporgere fino al rivestimento.
- Le superfici realizzate con elementi per pavimento Rigidur® flottanti su sottofondi non accoppiati dinamicamente (lastre di sistema flottanti) devono essere separate con un giunto di separazione a partire da una lunghezza di ≤8 m, salvo diversamente raccomandato dal produttore del sistema di riscaldamento.

Strutture con riscaldamento a pavimento

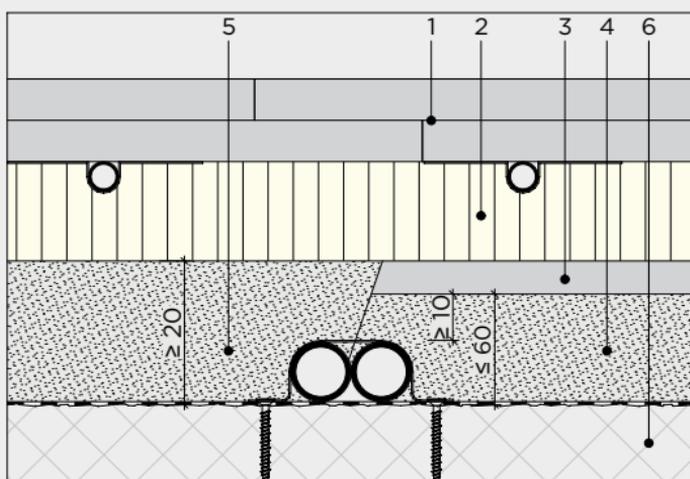
Di seguito sono riportate strutture con elementi per pavimento Rigidur® EE 20/ 25 su uno strato in schiuma rigida (lastra di sistema) per l'alloggiamento dei tubi con/ senza lastra coibente supplementare.

Senza isolamento del sottofondo



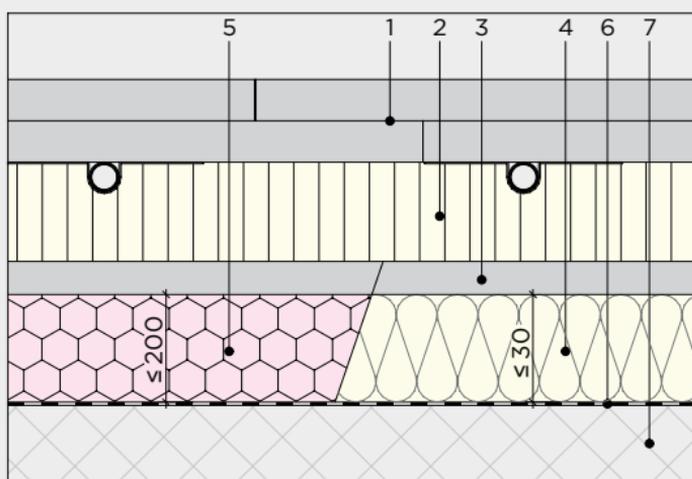
1. Rigidur® Elemento per pavimento EE25
2. Sistema di riscaldamento a pavimento
3. Event. preparazione del sottofondo con primer, ad es. SG Weber weber.floor
4. Sottofondo secco piano

Con isolamento integrato del sottofondo



1. Rigidur® Elemento per pavimento EE25
2. Sistema di riscaldamento a pavimento
3. Rigidur® H Lastra di gessofibra da 10 mm posata di testa (lastra di distribuzione del carico)
4. Rigidur Sottofondo livellante (sciolto)
5. Rigidur sottofondo livellante legato (2:1)
6. Solaio grezzo irregolare

Con isolamento supplementare del sottofondo



1. Rigidur* Elementi per pavimento EE25
2. Sistema di riscaldamento a pavimento PS81
3. Rigidur* H Lastra di gessofibra da 10mm posata di testa (lastra di distribuzione del carico)

Isolamento anti-calpestio e termico supplementare

4. ad es. isolamento in lana minerale SG-Isover PS81 (WLG032)
5. oppure schiuma rigida in EPS DEO 150-300 kPA
6. Event. pretrattamento del sottofondo con primer, ad es. SG-Weber weber.floor
7. Sottofondo secco piano

3.3.4 Lavorazione

3.3.4.1 Sottofondo livellante Rigidur® (sciolto)

Preparazione

Prima fase di lavoro: determinare l'altezza finita del massetto a secco tramite uno strumento di livellamento e tracciando una tacca di riferimento sulle pareti circostanti.

Seconda fase di lavoro: fissare le strisce perimetrali in PE Rigips® con una sparapunti all'altezza di costruzione. Assicurare il contatto con le superfici laterali fino agli angoli del locale. Si consiglia un fissaggio di testa con nuova applicazione dopo ogni situazione d'angolo. Evitare gomiti d'angolo.

Terza fase di lavoro: coprire le superfici di calcestruzzo fresco o a contatto con la terra o con l'esterno, ad es. lastre per zoccolatura, con un foglio PE/freno vapore da 0.2 mm (sovrapposizione delle membrane per minimo 15 cm) e facendolo salire sulle pareti a livello del pavimento o 5 cm più in alto, a causa dell'umidità residua di risalita. Fissare i solai con travi di legno e tavolato ad accoppiamento dinamico con viti per legno e coprirli allo stesso modo con una barriera antipolvere aperta alla diffusione, ad es. carta Kraft alla soda, carta catramata o cartonfeltro grezzo. Le tubazioni necessarie vengono fissate sui fogli/sul cartone nel pavimento grezzo.



Posa delle strisce perimetrali



Collegare le strisce perimetrali ermeticamente fino all'angolo della parete



Applicare i fogli



Nota sul prodotto: le strisce perimetrali in PE Rigips® sono disponibili nelle versioni da 100 / 150 mm di larghezza x 50 m di lunghezza.

Lavorazione

Quarta fase di lavoro: versare un cumulo di materiale largo circa 200 mm partendo da una parete. Sopra questo materiale sistemare il primo binario di livello di un set di stagge per spianare comunemente reperibile in commercio. Parallelamente a questo, a una distanza pari alla lunghezza della staggia, preparare un secondo cumulo di materiale con binario di livello.



Preparazione dei cumuli e allineamento reciproco

Quinta fase di lavoro: vuotare il contenuto del sacco nello spazio intermedio, distribuirlo grossolanamente con la staggia e spianarlo in modo uniforme. Non è necessario usare una quantità eccessiva di materiale per poi compattarla successivamente. Per evitare di calpestare la superficie del sottofondo livellata, durante i lavori di posa degli elementi per pavimento Rigidur® predisporre delle «isole» fatte ad esempio con parti degli elementi per pavimento Rigidur® ($\geq 50 \times 50$ cm).



Applicazione e spianamento del sottofondo livellante Rigidur®

Altre indicazioni per la lavorazione:

- Altezza minima strato: 10 mm.
- Altezza massima strato in base al campo di applicazione:
 - superfici residenziali (categoria A) ≤ 100 mm.
 - superfici di uffici/hotel (categoria B+C) ≤ 60 mm rinforzate con un 3° strato aggiuntivo di lastra di gessofibra Rigidur® H 10/12.5 mm (lastra di distribuzione del carico) posata di testa.
- I cavi delle installazioni devono essere fissati a una distanza minima di 20 mm e ricoperti per almeno 10 mm.



Posa degli elementi per pavimento Rigidur® su sottofondo livellante Rigidur® mediante apposite «isole»

3.3.4.2 Sottofondo livellante Rigidur® legato 2:1

L'applicazione del sottofondo livellante Rigidur® da 2 × 50l con Rigidur® MixBinder da 1 × 15kg può avvenire come:

- Miscelazione manuale (agitatore manuale): aggiunta di circa 10-12 litri di acqua.
- Miscelazione meccanica (impastatrice): aggiunta di circa 12-14 litri di acqua.



Preparare l'aggrappante

Preparazione

Prima fase di lavoro: il sottofondo deve essere solido, portante, asciutto e privo di polvere e impurità. Eliminare dal sottofondo tutti i materiali che compromettono la forza di adesione, ad es. tramite levigatura, fresatura o pallinatura.

Seconda fase di lavoro: dopo aver determinato l'altezza finita del massetto a secco con uno strumento di livellamento, tracciare una tacca di riferimento sulle pareti circostanti.

Terza fase di lavoro: se necessario, applicare il fondo aggrappante, ad es. weber.floor 4716 per regolare l'assorbimento del sottofondo e garantire un'adesione ottimale.



Applicare l'aggrappante al sottofondo

Applicazione

Quarta fase di lavoro: per una miscelazione manuale, scegliere un contenitore adatto e miscelare i componenti del sottofondo livellante Rigidur® legato (2:1) con 10-12 litri di acqua.

Quinta fase di lavoro: tramite l'agitatore manuale lavorare il sottofondo livellante Rigidur® (2:1) legato fino a ottenere un composto omogeneo pronto per l'uso.

Tempo di lavorazione: circa 1-2 ore



Miscelazione dei componenti del sottofondo legato.



Percentuale d'acqua secondo indicazioni dell'imballaggio



Mescolare bene

Preparazione

Sesta fase di lavoro: versare un cumulo di materiale largo circa 20 cm partendo da una parete. Sopra questo materiale sistemare il primo binario di livello di un set di stagge per spianare comunemente reperibile in commercio.



Versare il primo cumulo di materiale partendo dalla parete e allinearlo.

Settima fase di lavoro: Parallelamente a questo, a una distanza pari alla lunghezza della staggia, preparare un secondo cumulo di materiale con binario di livello.



Versare e livellare il secondo cumulo di materiale parallelo.

Ottava fase di lavoro: versare il sottofondo livellante Rigidur® legato (2:1) rimanente tra i cumuli livellati e distribuirlo grossolanamente.



Distribuzione grossolana del sottofondo livellante Rigidur® legato 2:1

Preparazione (continua)

Nona fase di lavoro: spianare lo strato e lisciare successivamente con la staggia. Dopo circa 24 ore a 20 °C/65% di umidità dell'aria relativa (evitare correnti d'aria/irraggiamento solare) la superficie è calpestabile e dopo circa 48 ore è in grado di sostenere carichi più elevati. Verificare la maturità di posa dopo l'asciugatura completa di 1 cm di spessore dello strato/ giorno (misurazione CM 2.5 M.%) ed eventualmente l'umidità del pavimento notturna (condensa) predisponendo un foglio PE da 2.0×2.0 m.



Spianamento e lisciatura dello strato di sottofondo livellante Rigidur® legato 2:1

Disporre delle passerelle con un telone per poter calpestare il fondo (protezione dall'abrasione).

Per evitare possibili scricchiolii, si consiglia di inserire ad esempio del cartone ondulato sotto gli elementi per pavimento Rigidur® EE 20/25.



Nota sul prodotto: gli elementi per pavimento Rigidur® EE MF/HF hanno un effetto anti-calpestio e termoisolante.

Direttive di lavorazione | Parte 3

Rivestimenti

Rivestimento di sistemi di pareti	3.1
Rivestimento di sistemi di soffitti	3.2
Sottofondi/Livellamento di sistemi di pavimenti	3.3
Posa di sistemi di pavimenti	3.4

Posa di sistemi di pavimenti

3.4.1	Introduzione	Pagina
3.4.1.1	Procedura generale	118
3.4.2	Panoramica dei prodotti	
3.4.2.1	Elementi per pavimento Rigidur®	119
3.4.3	Lavorazione	
3.4.3.1	Schema di posa degli elementi per pavimento Rigidur®	120
3.4.3.2	Manipolazione degli elementi per pavimento Rigidur®	122
3.4.3.3	Incollaggio degli elementi per pavimento Rigidur®	123
3.4.3.4	Fissaggio degli elementi per pavimento Rigidur®	125
3.4.3.5	Posa di elementi per pavimento Rigidur® nella zona delle porte	126
3.4.3.6	Esecuzione di giunti di raccordo e di movimento	130
3.4.3.7	Posa di un terzo strato supplementare con lastra di gessofibra Rigidur® H	132
3.4.3.8	Istruzioni di montaggio di elementi per pavimento Rigidur® e del terzo strato con lastra Rigidur® H	134
3.4.3.9	Collaudo finale del massetto a secco Rigidur®	138

3.4.1 Introduzione

3.4.1.1 Procedura generale

Le direttive di lavorazione Rigips disciplinano, nelle parti da 1 a 4, l'applicazione dei «massetti a secco Rigips®» nella pratica dal punto di vista qualitativo e tecnico tramite disposizioni specifiche del produttore.

Nella Direttiva di lavorazione Rigips® 3.4 - Posa di sistemi di pavimenti vengono descritti i passaggi per realizzare uno strato di usura / portante con elementi per pavimento Rigidur® che soddisfano i requisiti per le successive condizioni di utilizzo dei locali. In questo caso l'attenzione viene rivolta alla lavorazione degli elementi per pavimento e include temi quali la posa a regola d'arte in diverse situazioni costruttive, il montaggio in sicurezza e pratico con successivo collaudo del massetto a secco Rigips® pronto sul posto. I dettagli del montaggio delle diverse situazioni di posa nello stato montato offrono supporto sia nella progettazione sia nell'esecuzione.

3.4.2 Panoramica dei prodotti

3.4.2.1 Elementi per pavimento Rigidur®

Elementi per pavimento Rigidur®

Questi elementi sono formati da due lastre di gessofibra impregnate nella massa con/senza isolante applicato, collegate per accoppiamento tra materiali in fabbrica sulla battuta e primerizzate. Sono studiati per il montaggio rapido di una superficie del massetto dal peso proprio ridotto, resistente e adatta alle ruote delle sedie, sulla quale è possibile applicare qualsiasi tipo di rivestimento superficiale.

Elementi per pavimento Rigidur® EE

- Possibilità di impiego di lastre di alta qualità robuste con ingombro verticale minimo non infiammabili su un isolamento anti-calpestio / riscaldamento a pavimento separato
- Idoneità all'uso fino agli ambienti moderatamente umidi
- Campi di applicazione secondo la norma SIA 261 nelle categorie di sollecitazione da A a D



Elementi per pavimento Rigidur® EE MF

- Lastre di alta qualità non infiammabili con isolamento anti-calpestio minerale di 10 mm incl. effetto termoisolante (WLG 035)
- Idoneità all'uso fino agli ambienti moderatamente umidi
- Campi di applicazione secondo la norma SIA 261 nelle categorie di sollecitazione A e B



Elementi per pavimento Rigidur® EE HF

- Lastre base non infiammabili con isolamento anti-calpestio altamente resistente di 10 mm incl. effetto termoisolante (WLG 050)
- Idoneità all'uso fino agli ambienti moderatamente umidi
- Campi di applicazione secondo la norma SIA 261 nelle categorie di sollecitazione da A a D



3.4.3 Lavorazione

3.4.3.1 Schema di posa degli elementi per pavimento Rigidur®

Preparazione

Prima fase di lavoro: controllare la planarità e le differenze di altezza del sottofondo con un regolo / una livella a bolla e, all'occorrenza, eseguire questa verifica anche successivamente.

Seconda fase di lavoro: verificare il tenore di umidità residua (misurazione $CM \leq 2.5 M. \%$) del sottofondo, ad es. sottofondo livellante Rigidur® legato con cemento (2:1) ed eventualmente adottare le opportune misure.

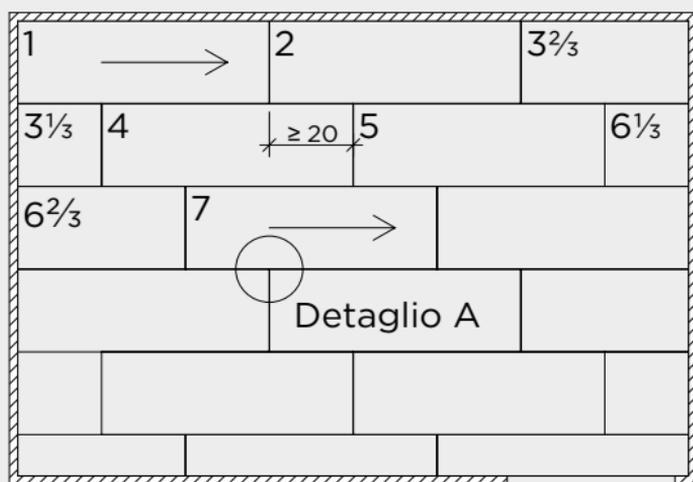
Terza fase di lavoro: individuare il lato più lungo del locale per determinare la direzione di posa e calcolare il possibile sfrido.

Strisce perimetrali

Tutte le pareti circostanti (incl. gli impianti) devono essere separate dalla superficie del massetto a secco con una striscia perimetrale in PE Rigips® prima della posa.

Posa su sottofondi solidi e piani

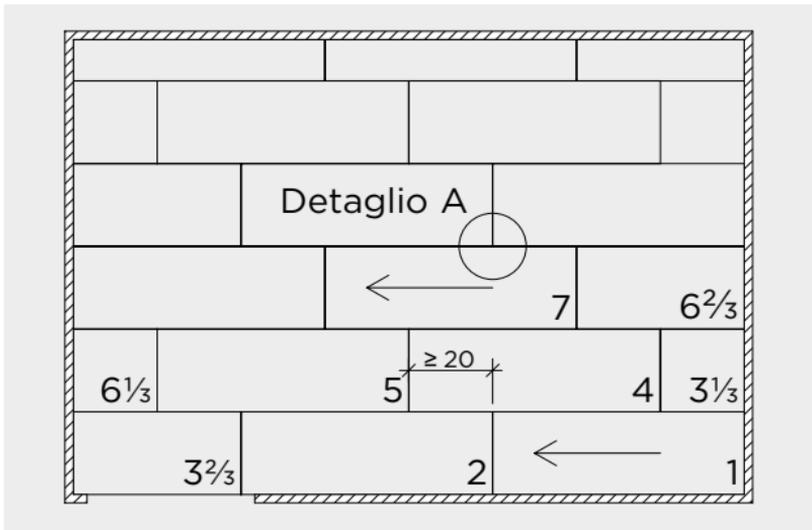
Gli elementi per pavimento Rigidur® vanno posati longitudinalmente in successione iniziando dall'angolo sinistro posteriore del locale. I giunti trasversali degli elementi devono essere sfalsati di almeno 20 cm. Non sono ammessi giunti incrociati.



Su sottofondi solidi e piani

Posa su sottofondo livellante livellato

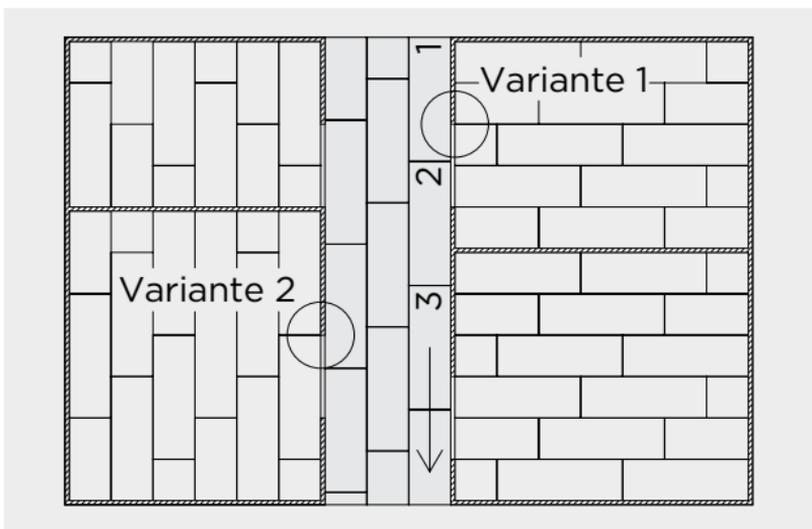
Per la posa di elementi per pavimento Rigidur® su sottofondo a secco, in alternativa è possibile iniziare anche nell'angolo anteriore destro del locale in prossimità della porta.



Su sottofondo livellante Rigidur® livellato

Posa in situazioni di montaggio dagli spazi limitati (ad es. corridoi)

Nelle zone dei corridoi e nei locali con un rapporto larghezza/lunghezza $\geq 1/1.5$, la posa in senso longitudinale permette di ridurre i tempi di lavoro ed è anche complessivamente più conveniente.



Per disposizioni dei locali stretti allungati (ad es. corridoi)

3.4.3.2 Manipolazione degli elementi per pavimento Rigidur®

Posa

Prima fase di lavoro: tagliare la battuta sporgente a contatto con la superficie della parete (strisce perimetrali) in corrispondenza dell'elemento iniziale della prima fila di posa sul lato frontale e longitudinale.

Seconda fase di lavoro: gli elementi successivi vanno smarginati solo sul lato lungo e devono essere allineati durante la posa mediante una corda per tracciare / un regolo in modo che le file di elementi seguenti possano essere posate non sfalsate e senza giunture.

Terza fase di lavoro: l'ultimo elemento di questa fila va tagliato o smarginato per la lunghezza prima della posa, in modo che la seconda fila possa essere iniziata a contatto con l'incastro della superficie posata.

Attenzione: la lunghezza di spigolo della parte rimanente dovrebbe essere di minimo 20 cm. A tale proposito, leggere attentamente il capitolo «3.4.3.5 Posa di elementi per pavimento Rigidur® nella zona delle porte» durante la posa.



Tracciamento dell'area di taglio



Smarginamento della battuta di elementi per pavimento Rigidur® in corrispondenza del raccordo con la parete



Indicazioni generali: i giunti trasversali devono essere pieni e a filo della superficie.

Nota sul prodotto: il cartone di copertura Rigidur® 800 × 1200 mm aiuta a posare rapidamente gli elementi per pavimento Rigidur® sul sottofondo livellante Rigidur® sciolto.

3.4.3.3 Incollaggio degli elementi per pavimento Rigidur®

Rigidur® Colla per pavimenti Nature Line

La colla per pavimenti Rigidur® Nature Line è un collante monocomponente non schiumogeno privo di sostanze nocive e a basse emissioni (senza sostanze pericolose con obbligo di etichettatura), dall'indurimento viscoelastico tramite dispersione in acqua. Si utilizza per l'incollaggio degli elementi per pavimento Rigidur® in corrispondenza della battuta e per l'applicazione di un terzo strato supplementare di lastre di gessofibra Rigidur® H sugli elementi per pavimento già posati.

Consumo di materiale (fabbisogno):

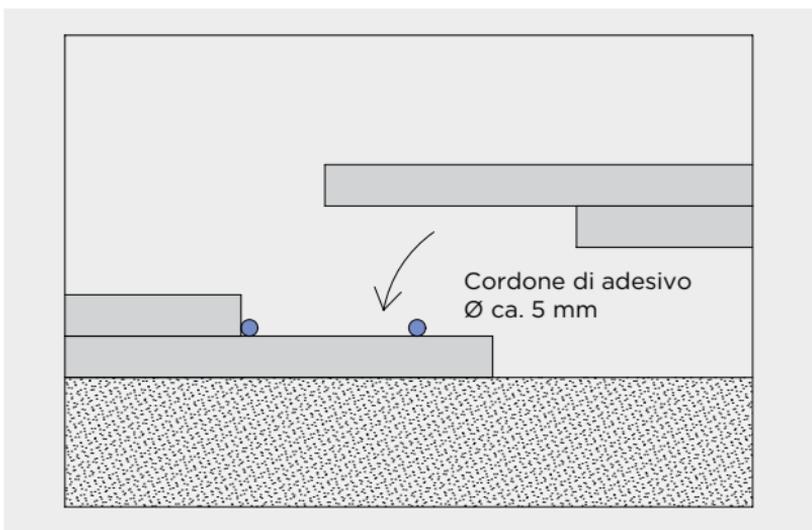
- in corrispondenza della battuta circa 60 g/m² (circa 17 m² per bottiglia);
- sulla superficie (3° strato) circa 140 g/m² (circa 6 m² per bottiglia).

Giunzione ad alta resistenza per accoppiamento tra materiali di lastre di gessofibra su massetto a secco



Incollaggio

Superfici pulite e sgrassate sono fondamentali per ottenere una forza di adesione e una qualità dei giunti ottimale. Una volta appurata questa situazione, applicare il collante un elemento dopo l'altro in una sola operazione con un doppio cordone da Ø 5 mm nella zona della battuta aperta della superficie del pavimento posata. Dopo il fissaggio degli elementi per pavimento Rigidur® rimuovere il collante in eccesso con una spatola.



Modalità di applicazione economica dei giunti con ugello a doppio becco

Calpestabilità

Per poter calpestare la superficie con elementi per pavimento Rigidur® appena posata, occorre predisporre delle apposite «isole» affinché non si comprometta il processo di presa del collante. Dopo circa 24 ore la superficie è indurita, in grado di sostenere carichi e matura per la posa. A tale proposito, vedere la Direttiva di lavorazione Rigips «4.8 Impermeabilizzazioni/Rivestimenti superficiali di sistemi di pavimenti».



Applicazione del collante nella zona di battuta tra due elementi per pavimento



Indicazioni per la lavorazione: evitare il contatto diretto con la colla per pavimenti Rigidur® Nature Line. Si consiglia di indossare guanti da lavoro. Pulire immediatamente gli indumenti, gli utensili da lavoro o le mani con un panno umido e acqua.

3.4.3.4 Fissaggio degli elementi per pavimento Rigidur®

Rigidur® Viti per sottofondo

Questo mezzo di giunzione fosfatato si contraddistingue nell'applicazione lastra di gessofibra su lastra di gessofibra per il fissaggio senza soluzione di continuità e un affondamento a filo con la superficie della battuta incollata degli elementi per pavimento Rigidur®.



Mezzi di giunzione per il fissaggio ad accoppiamento dinamico della battuta incollata

Fissaggio

Dopo l'applicazione del collante, procedere ad avvitare o aggrappare la superficie in Rigidur® precedentemente incollata. Gli elementi per pavimento Rigidur® vanno quindi fissati fila per fila durante la posa nella zona della battuta con viti per sottofondo Rigidur® o graffe (zincate) resinare a distanza $e_R \leq 250 \text{ mm} / 150 \text{ mm}$ o $a_R = 25 \text{ mm}$, ved. «3.4.2.8 Istruzioni di montaggio di elementi per pavimento Rigidur® e del terzo strato con lastra Rigidur® H». Per ottenere la pressione di contatto necessaria durante questa fase di lavoro, caricare questa zona con il peso del proprio corpo. Verificare la profondità di penetrazione dei mezzi di giunzione: affondare leggermente a filo con la superficie.

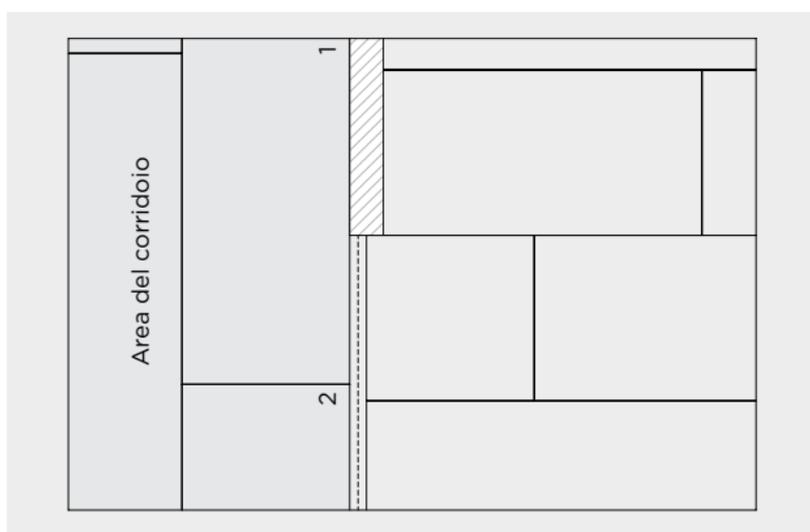


Posizionamento sul lato superiore della battuta dell'elemento per pavimento Rigidur® da fissare

3.4.3.5 Posa di elementi per pavimento Rigidur® nella zona delle porte

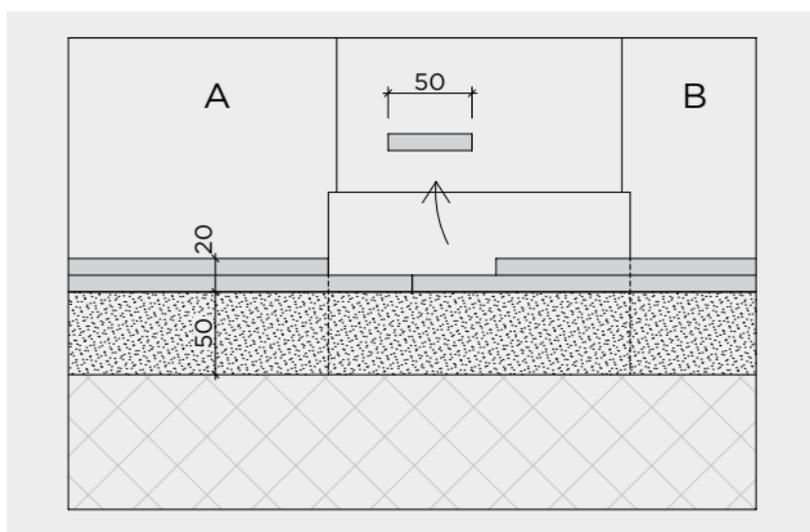
Variante 1:

Elementi per pavimento Rigidur® in senso opposto di 90° alla direzione di posa ad es. passaggio porta senza giunti delle superfici del massetto senza strato di separazione con sottofondo livellante Rigidur® legato 2:1.



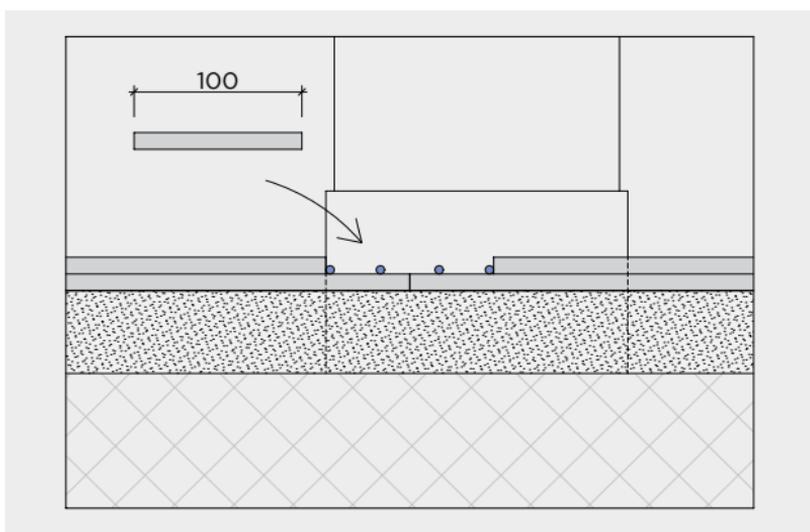
Fase di lavoro 1:

Far sporgere la battuta a valle del raccordo con la parete A (con strisce perimetrali) nella zona della porta. Poi staccare una striscia di 50 mm della lastra di gessofibra Rigidur® H dallo strato superiore B e realizzare la battuta.

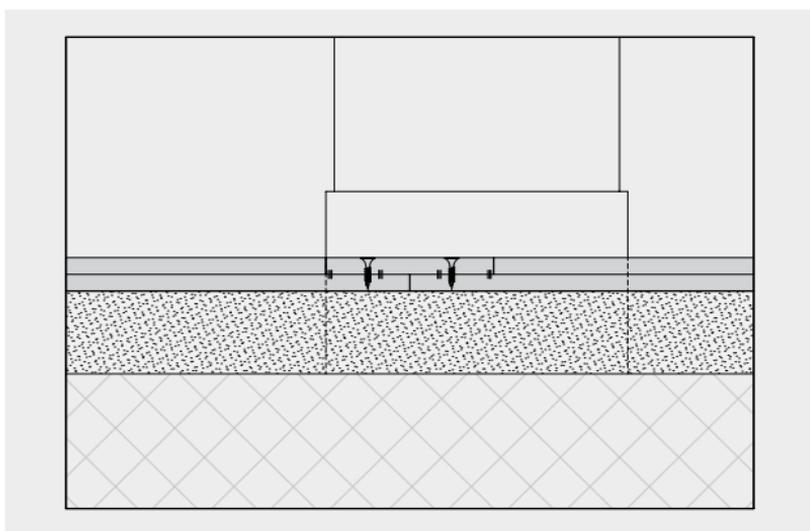


Fase di lavoro 2:

Inserire un raccordo tagliato a misura di lastra di gessofibra Rigidur® H nella zona della battuta secondo le indicazioni riportate sulla colla per pavimenti Rigidur® Nature Line.

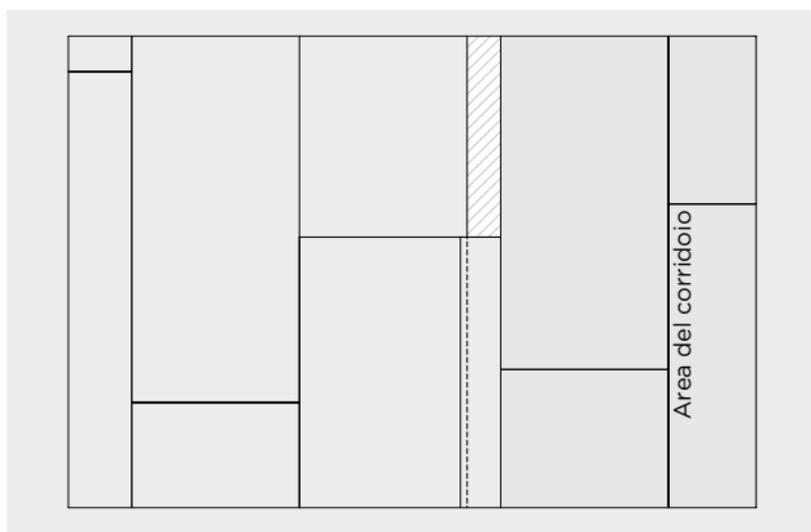
**Fase di lavoro 3:**

Fissare la zona della battuta A-B con viti per sottofondo Rigidur® o graffe rispettando una distanza $e_r \leq 250 / 150$ mm.

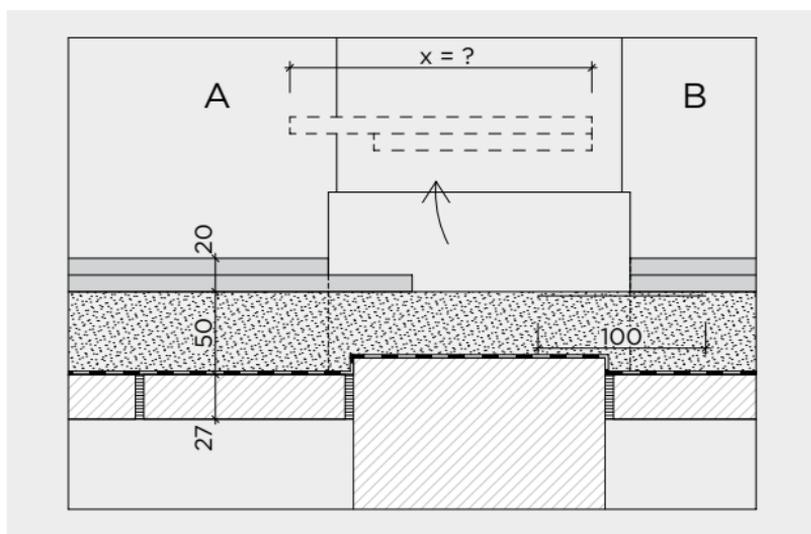


Variante 2:

Elementi per pavimento Rigidur® nello stesso senso della direzione di posa ad es. separazione spaziale delle superfici del massetto su strato di separazione con sottofondo livellante Rigidur® legato.

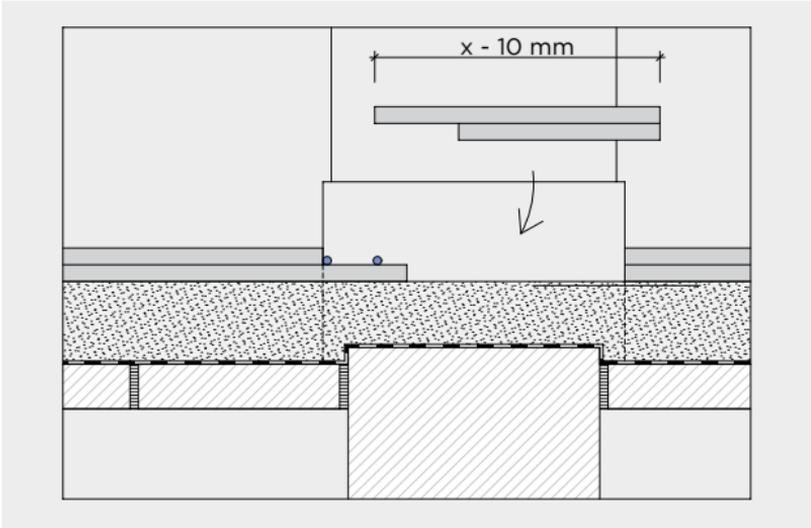
**Fase di lavoro 1:**

Far sporgere la battuta a valle del raccordo con la parete A nella zona della porta. Prima di procedere con la posa B nella zona della porta, disporre una striscia di lamiera larga 100 mm e spessa circa 1 mm sotto il massetto a secco.

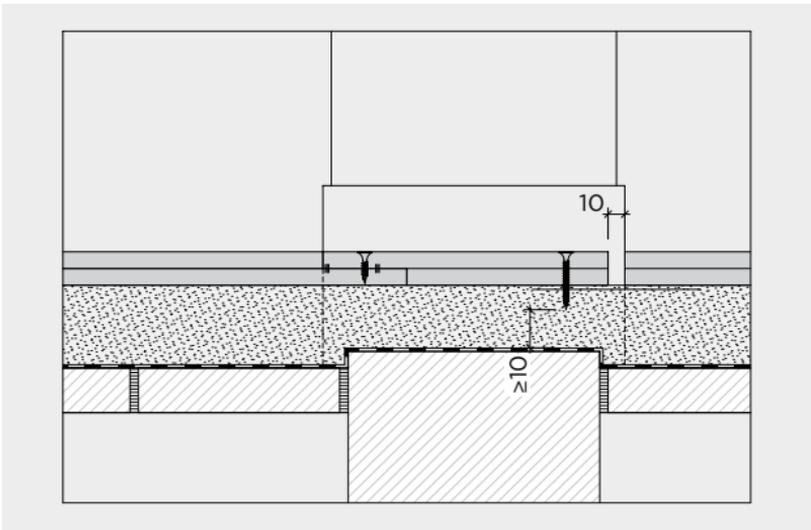


Fase di lavoro 2:

Inserire un raccordo di elemento per pavimento Rigidur® nella zona della battuta secondo le indicazioni riportate sulla colla per pavimenti Rigidur® Nature Line (rispettare l'accoppiamento di 10 mm).

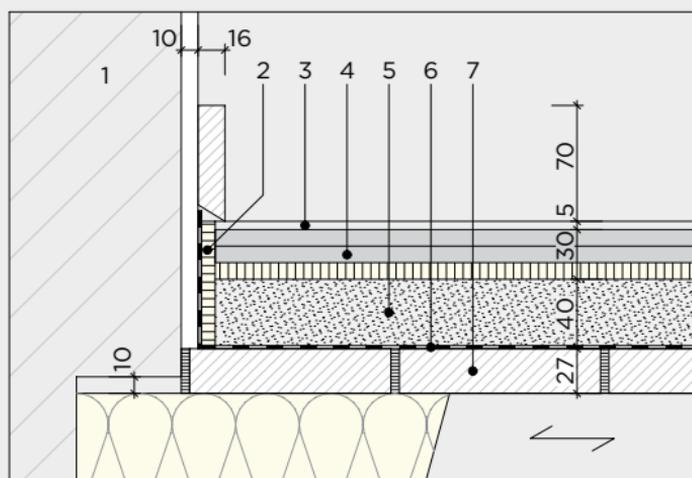
**Fase di lavoro 3:**

Fissare la zona della battuta incollata con viti per sottofondo Rigidur® o graffe e la zona dei giunti di separazione (strisce di lamiera) con viti RHM 3,9 × 30 mm su un lato alla distanza $e_R \leq 250 / 150 \text{ mm}$.



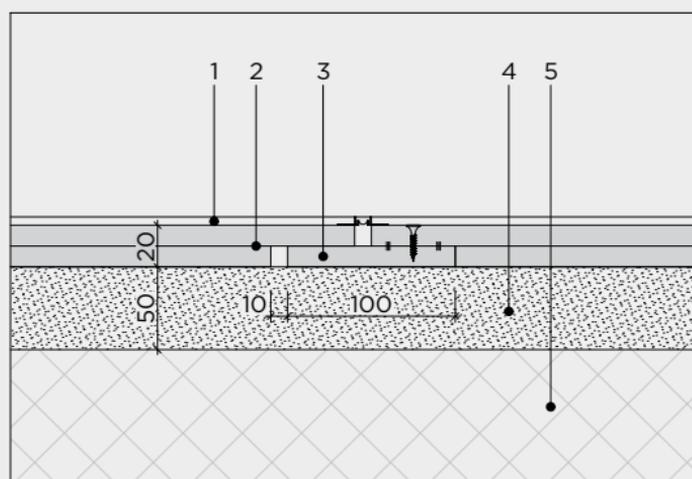
3.4.3.6 Esecuzione di giunti di raccordo e di movimento

Raccordo a parete di un solaio con travi di legno



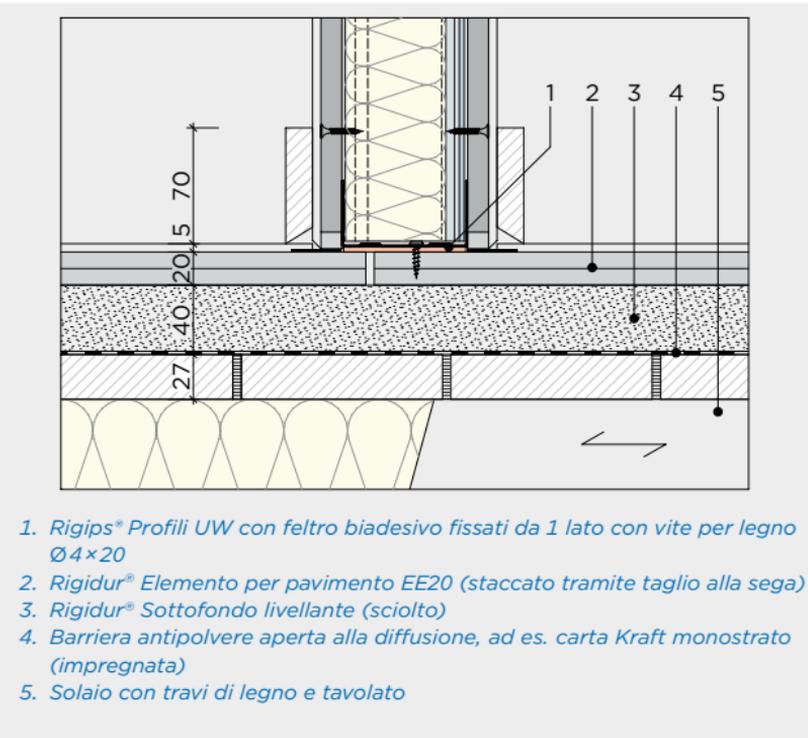
1. Parete con intonaco di 10 mm
2. Rigips® Strisce perimetrali in PE
3. Rivestimento del pavimento
4. Rigidur® Elemento per pavimento EEHF30
5. Rigidur® Sottofondo livellante legato (2:1)
6. Strato di separazione idrorepellente aperto alla diffusione, ad es. carta catramata
7. Solaio con travi di legno e tavolato

Giunto di movimento con cambio di rivestimento

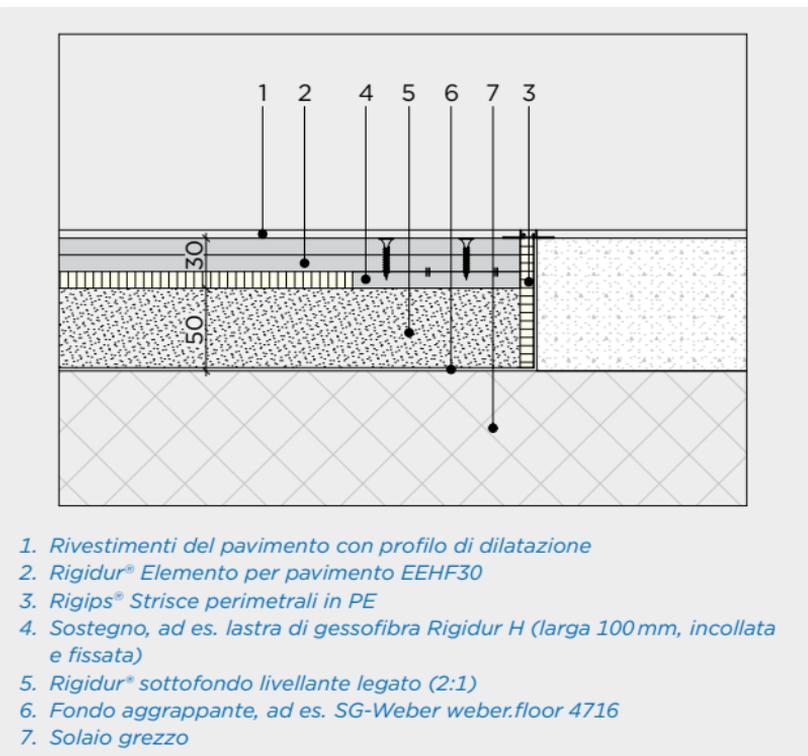


1. Rivestimenti del pavimento con profilo di dilatazione
2. Rigidur® Elementi per pavimento EE25
3. Sostegno, ad es. lastra di gessofibra Rigidur H (larga 100 mm, incollata su un lato e fissata)
4. Sottofondo livellante Rigidur® (sciolto)
5. Solaio grezzo

Parete di montaggio, sopraelevata

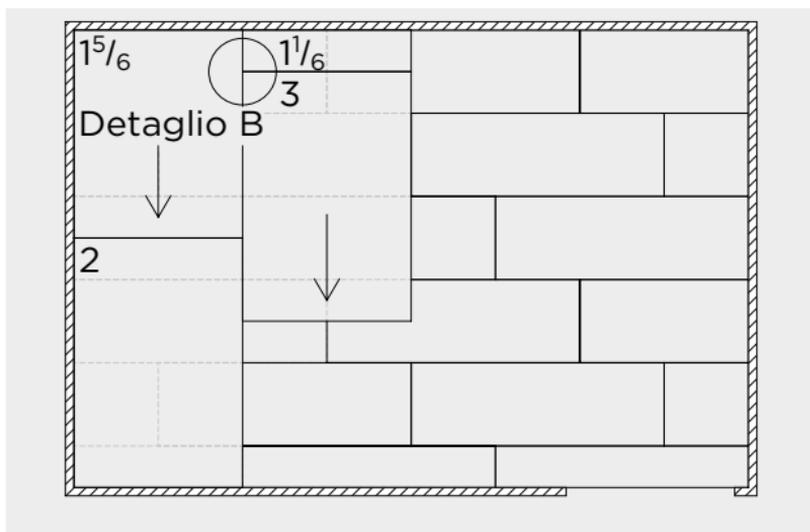


Giunto di raccordo su costruzione in muratura massiccia



3.4.3.7 Posa di un terzo strato supplementare con lastra di gessofibra Rigidur® H

Per aumentare la protezione antincendio o la resistenza è possibile fissare uno strato supplementare con lastra di gessofibra Rigidur® H da 10 o 12,5 mm, ad es. nel pratico formato facilmente movimentabile da una sola persona sul massetto a secco Rigidur®.



Schema di posa con fissaggio del 3° strato supplementare

Allineamento

Prima fase di lavoro: dopo aver pulito e sgrassato la superficie, il 3° strato supplementare di Rigidur® H viene applicato girato di 90° rispetto agli elementi per pavimento e se ne tracciano i contorni.

Incollaggio

Seconda fase di lavoro: la superficie tracciata viene successivamente applicata in senso longitudinale partendo dai contorni o dai lati frontali delle lastre in gessofibra Rigidur® H già posate a una distanza $e_k \leq 100$ mm per ogni cordone di colla per pavimenti Rigidur® Nature Line. Rispettare la sfalsatura dei giunti di minimo 200 mm o evitare giunti incrociati.



Incollaggio piatto dello strato supplementare di Rigidur® H su elementi per pavimento

Fissaggio

Terza fase di lavoro: successivamente, la lastra Rigidur® H tracciata viene posizionata di nuovo sulla superficie di incollaggio fresca e fissata partendo dai bordi della lastra con una distanza $e_{3L} \leq 250 \text{ mm}$ o $a_R = 25 \text{ mm}$, ved. «3.4.2.9 Istruzioni di montaggio di elementi per pavimento Rigidur® e del terzo strato con lastra Rigidur® H».

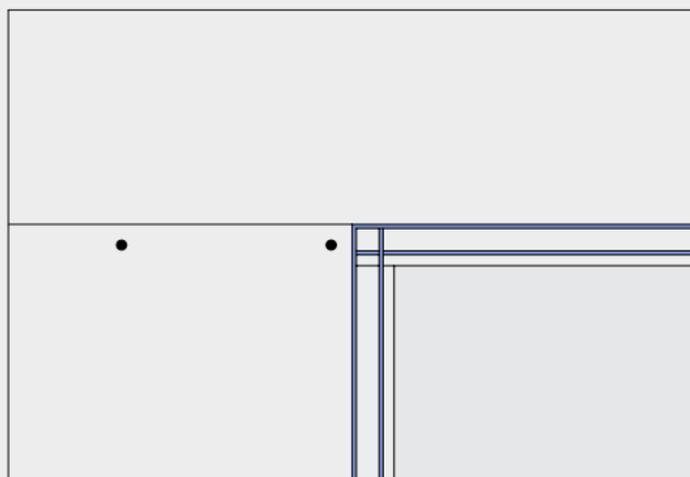


Fissaggio dello strato supplementare dopo l'incollaggio

3.4.3.8 Istruzioni di montaggio di elementi per pavimento Rigidur® e del terzo strato con lastra Rigidur® H

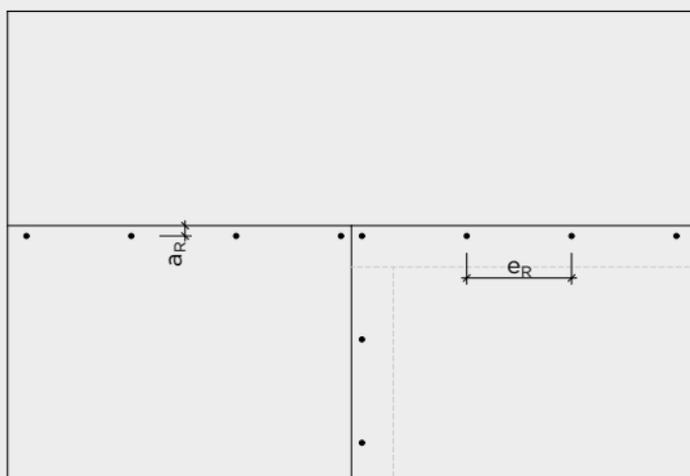
Piani di montaggio con indicazioni su incollaggio e fissaggio

Dettaglio A Rigidur® Elementi per pavimento



Applicazione del collante nella zona della battuta

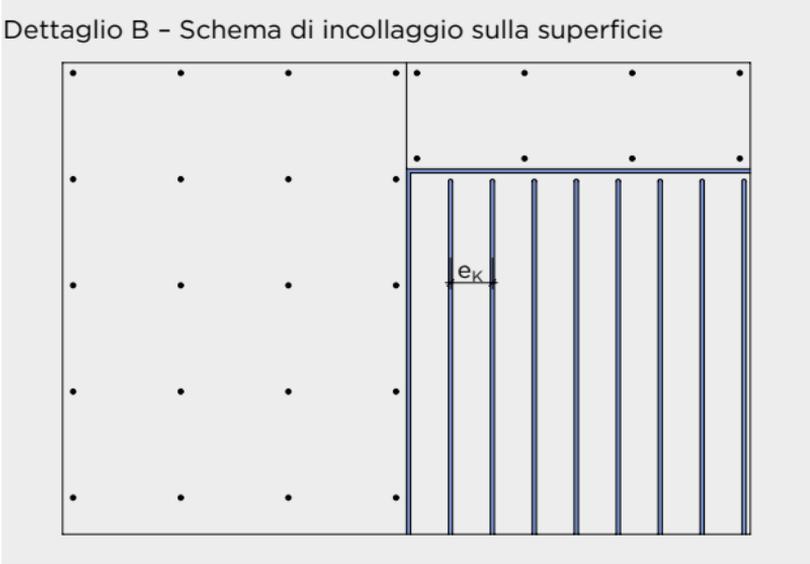
Dettaglio A Rigidur® Elementi per pavimento



Fissaggio della battuta incollata

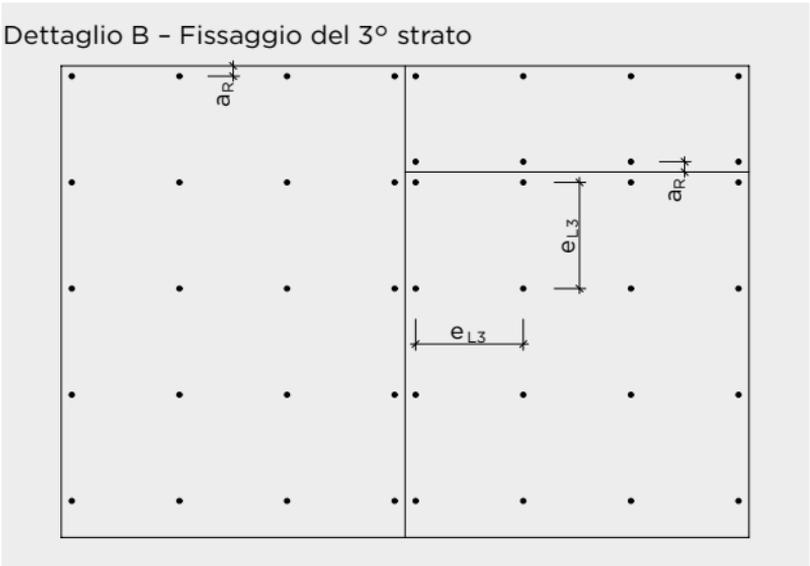
Dettaglio B 3° strato con Rigidur® H Lastre di gessofibra

Dettaglio B - Schema di incollaggio sulla superficie



Schema di incollaggio (distanza $e_k \leq 100 \text{ mm}$) del 3° strato di lastre di gessofibra Rigidur® H

Dettaglio B - Fissaggio del 3° strato



Distanze dei mezzi di giunzione per il fissaggio del 3° strato di lastre di gessofibra Rigidur® H incollato

3.4.3.8 Istruzioni di montaggio di elementi per pavimento Rigidur® e del terzo strato con lastra Rigidur® H (continua)

Mezzi di giunzione per il fissaggio degli elementi per pavimento Rigidur® incollati o del 3° strato di lastre di gessofibra Rigidur H secondo il piano di montaggio		
Sistema	Struttura a elementi / spessore lastra	Mezzo di giunzione Tipo: Dimensioni
Giunzione a battuta (elementi per pavimento)		
I.I	EE20; EE(HF / MF)30 2 × 10 mm Rigidur® H	Viti rapide ¹ : SBG Ø 3,5 × 19 mm
		Graffe ² : l ≤ 19 mm, b _R ≥ 10 mm, d _n ≥ 1,5 mm
	EE25 2 × 12,5 mm Rigidur® H	Viti rapide ¹ : SBG Ø 3,5 × 22 mm
		Graffe ² : l ≤ 22 mm, b _R ≥ 10 mm, d _n ≥ 1,5 mm
Giunzione faccia a faccia (3° strato con lastra di gessofibra)		
II.I	10 / 12,5 mm Rigidur® H	Viti rapide ¹ : SBG Ø 3,5 × 19 mm
		Graffe ² : l ≤ 22 mm, b _R ≥ 10 mm, d _n ≥ 1,5 mm
Campo d'impiego	Costruzione a secco	¹ Rigidur® Viti per sottofondo: SBG (secondo SN EN 14566 [1]) Consumo di materiale: fissaggio a battuta / faccia a faccia - 15/20 pezzi / m ²
	Costruzioni in legno	² Graffe, zincate e resinate (secondo SN EN 14592 [2]) L = lunghezza, b _R = larghezza posteriore, d _n = spessore filo Consumo di materiale: fissaggio a battuta / faccia a faccia - 20/30 pezzi / m ² ad es. - BeA 155 18/ 21 (IA) VZ HZ; - Haubold KG 718/ 22 CD NK geh; - Prebena Z 18/ 22 DR NK HA

Distanze max

e_R = singola,

a_{3L} = griglia 3° strato,

a_B = margine

$e_R \leq 250 \text{ mm}, a_R = 25 \text{ mm}$

$e_R \leq 150 \text{ mm}, a_R = 25 \text{ mm}$

$e_R \leq 250 \text{ mm}, a_R = 25 \text{ mm}$

$e_R \leq 150 \text{ mm}, a_R = 25 \text{ mm}$

$e_{3L} \leq 250 / 250 \text{ mm}, a_R \geq 25 \text{ mm}$

$e_{3L} \leq 250 / 250 \text{ mm}, a_R \geq 25 \text{ mm}$

3.4.3.9 Collaudo finale del massetto a secco Rigidur®

La planarità del massetto a secco Rigips® posato deve essere valutata conformemente alla norma SIA 251:2008 «Massetti flottanti all'interno di edifici»; salvo diversi accordi, valgono i valori seguenti:



Tolleranze di planarità di superfici in elementi per pavimento Rigidur®					
Distanza di misura in m	0.4	1.0	2.0	4.0	10.0
Calibro ammesso in mm	1	2	3	4	5

- Lo sfalsamento massimo in altezza degli elementi per pavimento Rigidur® posati nella zona della battuta non deve essere superiore a 2 mm.
- La cedevolezza massima degli elementi per pavimento Rigidur® posati non deve essere superiore a 3 mm nella zona del bordo, nemmeno se si applica il carico concentrato massimo ammesso.
- La struttura del massetto Rigips® deve soddisfare i requisiti di utilizzo e delle caratteristiche costruttive (ved. campi di applicazione, zone umide / impermeabilizzazione strutturale o fisica delle costruzioni).
- La maturità di posa del massetto a secco Rigips posato si raggiunge dopo la presa del collante (circa 24 ore), poiché non è stata apportata altra umidità durante il montaggio.
- Il collante per massetto indurito deve essere eliminato sulla superficie, poiché i residui compromettono l'adesione del successivo rivestimento.
- La superficie del massetto a secco Rigips® deve rimanere solida, priva di macchie, polvere e grasso. Il successivo trattamento superficiale, compreso il rivestimento, deve essere eseguito in base alle specifiche del rispettivo fornitore di sistema.

Rivestimenti



Rigips SA
Svizzera
Tel. +41 62 887 44 44
www.rigips.ch

